



EDK | CDIP | CDPE | CDEP |

Konferenz der kantonalen Erziehungsdirektorinnen und -direktoren
Conférence des directrices et directeurs cantonaux de l'instruction publique
Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali della pubblica educazione
Conferenza da las directuras e dals directurs chantunals da l'educaziun publica

3 aprile 2024

Programmi di studio opzioni specifiche

Esempi di attuazione nei cantoni

Progetto Sviluppo della maturità liceale

Indice dei contenuti

I. Introduzione	3
II. Progetto di curriculum quadro per le materie fondamentali	4
Italiano come lingua straniera	4
Francese lingua straniera	8
Tedesco lingua straniera	13
Inglese	16
Greco	19
Latino	24
Russo	29
Spagnolo	35
Matematica	39
Informatica	42
Biologia	45
Chimica	48
Fisica	51
Storia	55
Geografia	58
Economia e diritto	63
Filosofia	70
Pedagogia e psicologia	75
Religioni, culture, etica	82
Arti visive	87
Musica	92
Musica Strumentale	97
Teatro	101
Sport e scienze sportive	104



I. Introduzione

L'assemblea plenaria della CDPE nella seduta del 22 giugno 2023 e il Consiglio federale nella seduta del 28 giugno 2023 hanno adottato il nuovo regolamento per il riconoscimento degli attestati liceali di maturità (RRM) ovvero la nuova ordinanza concernente il riconoscimento degli attestati di maturità liceale (ORM) nonché l'accordo amministrativo sulla collaborazione nell'ambito della maturità liceale. In base a queste basi giuridiche riviste, la gamma possibile di opzioni specifiche e complementari è stata aperta e non esiste più un elenco esaustivo per queste materie. In futuro, i Cantoni potranno determinare direttamente la gamma di opzioni specifiche e complementari.

Il nuovo piano quadro degli studi della CDPE conterrà disposizioni quadro per le opzioni specifiche (cfr. progetto di audizione piano quadro degli studi). Queste disposizioni quadro si basano sulle funzioni dell'opzione specifica in base all'articolo 12 RRM/ORM ovvero dell'opzione complementare in base all'articolo 13 RRM/ORM. Il nuovo piano quadro degli studi non prevede veri e propri piani quadro per le opzioni specifiche e le opzioni complementari poiché si è rinunciato a stenderne un elenco.

Nell'ambito del progetto «Sviluppo della maturità liceale» (SML) è stato creato da autrici ed autori specialisti un nuovo piano quadro degli studi (PQS). Il mandato dei gruppi di lavoro comprendeva anche il compito di creare piani quadro degli studi per le opzioni specifiche e le opzioni complementari. La selezione delle opzioni specifiche si è basata sul catalogo delle opzioni specifiche contenuto nel RRM/ORM 1995. Inoltre, ai gruppi di specialisti di geografia, storia, informatica, religioni, teatro e sport è stato affidato il compito di redigere piani quadro degli studi per le eventuali nuove opzioni specifiche.

Le prime bozze dei piani quadro degli studi per le opzioni specifiche e complementari sono state oggetto di una consultazione interna sulla bozza di PQS con gli attori della maturità liceale. L'obiettivo di questa consultazione era quello di ottenere dei riscontri tecnici sulle materie per l'ulteriore elaborazione delle bozze. I risultati della consultazione interna sulle opzioni specifiche sono stati esaminati dai membri dei gruppi di lavoro, integrati nelle bozze e perfezionati.

I presenti piani quadro degli studi per alcune opzioni specifiche costituiscono esempi di implementazione delle disposizioni quadro per le opzioni specifiche nel piano quadro degli studi all'attenzione dei Cantoni. Questo corrisponde anche a un desiderio esplicito della Conférence suisse des services de l'enseignement secondaire II formation générale. Essi devono sostenere i responsabili dei Cantoni nella definizione e nell'attuazione dell'offerta di opzioni specifiche, in particolare nella formulazione dei piani di studio per le opzioni specifiche offerte.

Le prime bozze dei piani quadro degli studi per le opzioni complementari, non sono state ulteriormente elaborate dopo la consultazione interna, a causa dell'apertura del catalogo delle opzioni complementari già prevista nella consultazione RRM/ORM. Anche per l'attuazione delle disposizioni quadro per le opzioni complementari nel piano quadro degli studi, in linea di principio possono essere utilizzati i presenti piani quadro degli studi per determinate opzioni specifiche. Tuttavia occorre tenere conto delle differenze rispetto alle opzioni specifiche, formulate nel RRM/ORM e nel piano quadro degli studi.

II. Progetto di curriculum quadro per le materie fondamentali

Italiano come lingua straniera

1 Obiettivi formativi generali

Gli obiettivi formativi e le competenze generali del percorso OS corrispondono complessivamente a quelli dell'italiano come disciplina fondamentale (vedasi piano corrispondente). Tuttavia alla fine del percorso le allieve e gli allievi avranno sviluppato competenze e conoscenze, in tutti gli ambiti, più ampie e solide (livello QCER B2 rinforzato in produzione e C1 in comprensione). Si tratterà in particolare di:

- lavorare a un ritmo più sostenuto ed essere maggiormente autonomo nel lavoro da svolgere (ricerca, progetti...);
- avere una padronanza linguistica maggiore a livello formale (pronuncia, intonazione, sintassi, grammatica, lessico, autocorrezione...);
- sviluppare un lessico più ampio, sia a livello quantitativo che qualitativo (connotazione, denotazione, sinonimi e contrari, lessico specifico, astratto...); esprimersi in modo più fluido e spontaneo (capacità di creare frasi ben formate, senza rallentamenti, intoppi o anacoluti...);
- articolare in modo più solido la produzione scritta (tramite l'uso di connettivi testuali, periodi complessi...).
- affrontare letture più numerose e impegnative, di periodi storici diversi;
- acquisire maggiori conoscenze letterarie, storiche, artistiche e culturali delle regioni italofone, anche grazie alla lettura di opere classiche; conoscere le tappe fondamentali della storia della lingua italiana;
- documentarsi sulle novità editoriali e cinematografiche, sugli appuntamenti letterari e culturali più significativi della cultura italoфона (premi, festival, saloni, stampa specializzata...).

Di seguito elenchiamo proposte realizzabili mediante lo studio di Testi diversi (anche possibili in disciplina fondamentale in maniera meno approfondita), eventualmente in collaborazione con altre discipline:

- forme del potere (istituzioni, partiti politici, criminalità, lobby, rapporto cittadini e Stato, nazi-fascismo, resistenza, propaganda...);
- migrazione, integrazione, multiculturalità e interculturalità, viaggi della speranza;
- famiglia, adozione ed educazione;
- genere fantastico;
- italianità (rappresentazione, presenza degli italiani nel mondo, Made in Italy, cliché...);
- rappresentazione della donna (ruolo, figure storiche, figura matriarcale, emancipazione femminile...);
- minoranze linguistiche e culturali (tedesco, sardo, friulano, sloveno, catalano, ecc.); varietà regionali dell'italiano (lessico, accenti, pronuncia...);
- ecologia e ambiente;

- luoghi e rappresentazioni.

2 Contributo alla promozione di competenze trasversali

2.1 Competenze trasversali metodologiche

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- adattare le proprie competenze (linguistiche e culturali) a vari contesti, imparando a individuare i singoli aspetti di un Testo, a estrarne gli elementi essenziali, a organizzarli e a restituirli;
- usare le competenze testuali ricettive e produttive, orali e scritte adattandole al contesto;
- padroneggiare gli strumenti digitali (elaboratori di testi, dizionari online e piattaforme di traduzione) utilizzandoli in modo efficace e consapevole;
- pianificare il proprio lavoro rispettando ritmi, scadenze e obiettivi;
- far fronte a qualsiasi situazione di studio e di apprendimento.

2.2 Competenze personali e di personalità

Le maturande e i maturandi sono in grado di:

- applicare varie strategie per recepire ed esprimere i propri e gli altrui sentimenti e per affrontare situazioni e argomenti di vario genere;
- agire in un ambiente multiculturale e multilingue quali individui consapevoli
- crearsi una propria opinione in modo consapevole e autonomo;
- individuare ed evitare i preconcetti.

2.3 Competenze socio-comunicative

Le maturande e i maturandi sono in grado di:

- far prova di sensibilità nel dialogo e nella comprensione interculturale,
- riconoscere e comprendere le emozioni, i pensieri, e le peculiarità di un'altra comunità linguistico-culturale;
- collaborare e assumersi responsabilità nella realizzazione di un progetto.

3 Obiettivi formativi generali

3.1 Contributo della materia alle competenze di base necessarie per l'idoneità generale agli studi superiori nella prima lingua

Le maturande e i maturandi sono in grado di:

- leggere/ ascoltare e capire Testi di diversa lunghezza e difficoltà;
- trasformare un testo orale in un testo scritto (prendere appunti, schematizzare...);
- sintetizzare un Testo restituendone i contenuti;
- concettualizzare le idee veicolate da un Testo;
- citare Testi e indicarne correttamente le fonti;
- identificare, analizzare e mettere a confronto vari Testi;
- osservare criticamente la propria interpretazione di un Testo e giudicarne la qualità;



- riconoscere e interpretare correttamente i diversi aspetti della situazione comunicativa (contenuto dello scambio, intenzioni, espressioni verbali e non verbali...).

4 Contenuti specifici e competenze disciplinari

Ambiti di apprendimento e ambiti parziali	Competenze disciplinari
1. Lingua e riflessione linguistica	Le maturande e i maturandi sono in grado di
1.1 Consapevolezza linguistica	<ul style="list-style-type: none">- riconoscere le proprie competenze linguistiche per un uso consapevole e critico della lingua;- distinguere correttamente atti comunicativi diversi in base alle loro caratteristiche formali e funzioni;- valutare gli elementi lessicali, morfologici e sintattici acquisiti;
1.2 Riflessione linguistica	<ul style="list-style-type: none">- analizzare le caratteristiche linguistiche, grammaticali, sintattiche e stilistiche di un Testo (DPS);- descrivere le differenze tra la lingua standard e quella letteraria, identificandone gli elementi caratterizzanti (DPS);- evidenziare i punti di convergenza e di divergenza tra l'italiano e le altre lingue conosciute (DPS).
1.3 Strategie	<ul style="list-style-type: none">- ampliare il proprio lessico mediante diverse strategie (memorizzazione, associazione, contestualizzazione, deduzione, traduzione...) (DIG, DPS);- attingere al proprio repertorio plurilingue, creando parallelismi utili per la costruzione lessicale, grammaticale e sintattica;- ricorrere a strategie di autocorrezione per migliorare le proprie produzioni (orali e scritte);- applicare strategie per superare ostacoli linguistici di natura ricettiva e produttiva;- utilizzare in modo consapevole vari strumenti di supporto (dizionari, vocabolari, traduttori informatici...) (DIG).
1.4 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none">- interagire ed esprimersi con spontaneità e scioltezza su un'ampia gamma di argomenti;- produrre oralmente, curando pronuncia e intonazione, o per iscritto Testi di vario tipo in modo chiaro, strutturato e adeguato (DIG, DPS);- capire i contenuti di un Testo e restituirli in forma orale o scritta con chiarezza e precisione (DPS).
2. Testo e lavoro sul Testo	Le maturande e i maturandi sono in grado di
2.1 Testo non letterario	<ul style="list-style-type: none">- riconoscere la struttura e la funzione di un Testo (informativo, normativo, scientifico...) identificandone le caratteristiche distintive (DPS);



	<ul style="list-style-type: none">- adottare un atteggiamento di lettura o di ascolto adeguato al genere e al tipo di Testo, al fine di comprenderlo e di analizzarlo correttamente (DIG, DPS);- reagire in maniera critica ai contenuti e ai messaggi veicolati da un Testo (DPS).
2.2 Testo letterario	<ul style="list-style-type: none">- individuare il genere, la struttura e gli elementi significativi del Testo letterario (DPS);- interpretare un Testo letterario (temi, valori, rappresentazioni...) mediante diversi strumenti di analisi (DPS);- utilizzare un Testo letterario per arricchire la propria competenza linguistica;
2.3 Cultura e società	<ul style="list-style-type: none">- descrivere il sistema di valori di cui il Testo è vettore per accedere alle caratteristiche culturali e sociali della realtà italoфона (EC);- confrontare più Testi al fine di identificarne convergenze e divergenze tematiche e culturali (EC, ESS, DPS);- spiegare aspetti della realtà storico-culturale dell'area italoфона (EC, ESS);- mobilitare le conoscenze culturali acquisite per una migliore comprensione e analisi delle sfide della società odierna e per rafforzare il proprio spirito critico (EC, ESS).
3. Identità e Responsabilità	Le maturande e i maturandi sono in grado di
3.1 Identità linguistica e culturale	<ul style="list-style-type: none">- giustificare atteggiamenti e decisioni personali mediante un uso adeguato delle competenze linguistiche e culturali apprese (EC);- ricorrere alla cultura linguistica acquisita per formarsi come individui e riconoscersi quali membri di una o più comunità (EC, ESS);- agire in quanto attrici e attori sociali responsabili al fine di partecipare in modo consapevole ai processi democratici (EC, ESS).
3.2 Identità plurilingue e pluriculturale	<ul style="list-style-type: none">- usare il proprio repertorio plurilingue e pluriculturale per capire Testi nella lingua studiata o in altre lingue (EC, ESS);- garantire l'efficacia della comunicazione grazie al proprio repertorio plurilingue e pluriculturale (EC, ESS);- orientarsi nel mondo contemporaneo ricorrendo alle conoscenze linguistiche, storiche, culturali, geografiche e sociali relative alla realtà italoфона (EC, ESS);- spiegare l'interpretazione di presupposti culturali, stereotipi e pregiudizi della propria o di altre comunità (EC, ESS);- utilizzare competenze interculturali per chiarire eventuali malintesi ed errori dovuti all'uso di codici linguistici e culturali diversi dai propri (EC, ESS).
3.3 Maturità linguistico-culturale	<ul style="list-style-type: none">- servirsi dell'esperienza maturata nello studio della lingua sia in un'ottica funzionale che per lo sviluppo personale e intellettuale (pensiero critico, identità, immaginazione, apertura mentale...) (EC, ESS);- leggere attraverso l'esperienza con i Testi la realtà circostante con ottiche diverse (EC, ESS).

Francese lingua straniera

5 Obiettivi formativi generali

L'insegnamento del francese come seconda lingua nazionale contribuisce in maniera considerevole al plurilinguismo svizzero, a una maggiore presa di coscienza dell'identità elvetica e alla coesione nazionale, favorendo in tal modo la comprensione tra le diverse comunità svizzere, non solo sul piano linguistico ma anche sociale e culturale.

L'insegnamento del francese opzione specifica consente agli allievi di sviluppare competenze comunicative approfondite tali da potersi esprimere in modo chiaro in vari ambiti, esporre punti di vista personali, comprendere messaggi complessi e interagire in modo efficace. Il livello da raggiungere è B2.2 o C1, a seconda della regione linguistica, per tutte le competenze secondo il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

L'insegnamento del francese come seconda lingua nazionale mette inoltre in rilievo l'importanza che hanno nel mondo la lingua e la cultura francofone. L'apprendimento del francese fornisce quindi un prezioso contributo alla competenza interculturale, alla riflessione globale e a una comprensione più approfondita degli spazi culturali, europei ed extra-europei. Avvicina l'allievo ad altri valori e modi di vivere, ne risveglia così la curiosità e promuove la sua apertura mentale.

Lo studio di documenti autentici e in particolare di testi letterari permette di accedere direttamente al pensiero presente e a quello passato. La lettura di opere letterarie, privilegiata nell'opzione specifica, stimolando tra l'altro anche la curiosità intellettuale e il piacere di leggere, consente di occuparsi di tematiche universali. Tramite il lavoro di analisi e di interpretazione delle opere letterarie, gli allievi scoprono sistemi di valori diversi e altre realtà sociali e culturali. Ciò consente loro di riflettere con spirito critico sulla relazione a sé stessi, con gli altri e con il mondo.

Tutti questi approcci di natura sia concettuale sia metodologica preparano gli allievi anche a soddisfare i requisiti della formazione universitaria, non solo per quanto concerne gli studi linguistici e letterari ma anche nell'ambito delle scienze umane e sociali. E ancora: una buona padronanza della lingua francese consente agli allievi di seguire i corsi di una facoltà francofona. In generale, le competenze comunicative e le conoscenze culturali sviluppate attraverso l'apprendimento del francese costituiscono un patrimonio prezioso a livello di sviluppo personale e professionale, agevolando anche la mobilità in Svizzera e all'estero.

6 Contributo della materia all'acquisizione di competenze trasversali

6.1 Competenze trasversali metodologiche

Le maturande e Le maturande e i maturandi sono in grado di

- pensare in modo contestuale all'interno di diversi sistemi di riferimento, affrontando temi riguardanti il mondo francofono sotto l'aspetto storico, sociale, economico e culturale;
- sviluppare il pensiero analitico e critico lavorando in modo intensivo su testi letterari e non, all'interno dei diversi contesti;
- conoscere e comprendere il funzionamento del sistema linguistico;
- adottare strategie di pianificazione, redazione e rielaborazione di testi.

6.2 Autocompetenza ovvero competenze legate alla personalità

Le maturande e Le maturande e i maturandi sono in grado di

- riflettere criticamente sulle proprie opinioni personali e la propria visione del mondo;
- riconoscere un'ampia gamma di realtà diverse e costruire un sistema di valori differenziato;
- accrescere la propria autonomia nell'apprendimento e la perseveranza sviluppando le risorse linguistiche in maniera continuativa;
- dar prova di empatia confrontandosi a svariati ambiti socio-culturali attraverso la letteratura;
- sviluppare la creatività lavorando su produzioni linguistiche.

6.3 Competenze socio-comunicative

Le maturande e Le maturande e i maturandi sono in grado di

- comprendere la diversità come elemento costitutivo del mondo contemporaneo;
- impegnarsi nel dialogo interculturale consapevoli che tale dialogo si basa sulla conoscenza e comprensione reciproche;
- accettare e rispettare le diversità in un ambiente multiculturale;
- partecipare alla vita sociale come membri autonomi e responsabili.

7 Contributo della materia all'acquisizione delle competenze disciplinari di base nella lingua di insegnamento

Poiché la lingua è alla base di ogni attività cognitiva, l'apprendimento del francese lingua seconda favorisce la comprensione approfondita della struttura e del funzionamento del sistema linguistico rafforzandone la consapevolezza.

Lo studio del francese lingua seconda, basandosi su una riflessione inerente a similitudini e divergenze rispetto alla lingua dell'insegnamento, insegna agli allievi che i sistemi linguistici, che rappresentano dei patrimoni cognitivi, possono essere ordinati in funzione delle specificità di ogni lingua.

Il lavoro regolare su diverse tipologie di testi promuove l'uso di strategie generali di lettura, di comprensione e di analisi. La comprensione delle tipologie e delle strutture dei testi e l'elaborazione linguistica di contenuti e tematiche come pure l'analisi letteraria costituiscono approcci metodologici fondamentali e irrinunciabili del lavoro in francese lingua seconda e favoriscono di conseguenza le corrispondenti competenze nella lingua dell'insegnamento.

La produzione di testi, sia orali che scritti, si basa non solo su un accurato lavoro preliminare di tipo grammaticale e lessicale, ma anche sulla strutturazione di contenuti e argomentazioni.

La produzione di testi in francese lingua seconda allena quindi in modo intensivo le competenze inerenti alla pianificazione e rielaborazione dei testi, richiesti anche nella lingua dell'insegnamento.

Infine, la riflessione delle diverse tradizioni di elaborazione, in particolar modo di testi argomentativi, stimola negli allievi la consapevolezza riguardo alla redazione scientifica in generale.



8 Ambiti di apprendimento e competenze disciplinari

Ambiti di apprendimento e ambiti parziali	Competenze della materia
1. Lingua	Le maturande e Le maturande e i maturandi sono in grado di
1.1 Identità linguistica	<ul style="list-style-type: none">- individuare diversi modi di pensare e di esprimersi nelle lingue che conoscono e appropriarsene;- sviluppare la consapevolezza della propria identità linguistica e del proprio plurilinguismo;- sfruttare le sinergie del proprio repertorio linguistico;- adattarsi a un ambiente multilingue e comunicare contemporaneamente in più lingue (EC).
1.2 Consapevolezza e riflessione linguistica	<ul style="list-style-type: none">- capire il sistema di regole grammaticali, riflettere su di esso e appropriarsi dei principali ambiti;- interpretare i contenuti nel loro contesto e comprendere le connotazioni in modo pertinente;- riconoscere gli strumenti linguistici di argomentazione inerenti alla persuasione e manipolazione, e spiegarne il funzionamento e le intenzioni (EC).
1.3 Conoscenze e risorse linguistiche	<ul style="list-style-type: none">- utilizzare attivamente un vocabolario differenziato e preciso, adatto alla specifica situazione e ampliarlo in modo autonomo;- utilizzare le risorse linguistiche in modo puntualizzato per comunicare con successo sia oralmente che per iscritto;- adottare con facilità i registri linguistici appropriati alle varie situazioni comunicative;- ampliare costantemente in modo autonomo le conoscenze delle strutture lessicali e grammaticali per esprimere il proprio pensiero in modo chiaro e pertinente. (EC).
1.4 Strategie linguistiche	<ul style="list-style-type: none">- decodificare con facilità testi orali e scritti ricorrendo a strategie di ascolto e lettura e dedurre il significato di parole sconosciute;- applicare tecniche di lettura di testi letterari ad altri testi non letterari;- prendere appunti, riassumere contenuti che provengono da diverse fonti e riformularli in modo adeguato con parole proprie;- selezionare le fonti di informazione digitali e non, verificarne l'affidabilità in modo critico e utilizzarle nella pratica comunicativa (DIG);- pianificare e redigere testi avvalendosi di strumenti differenziati, compreso gli strumenti digitali che si basano sull'intelligenza artificiale (DIG).
2. Comunicazione	Le maturande e Le maturande e i maturandi sono in grado di
2.1 Ricezione orale	<ul style="list-style-type: none">- capire i messaggi principali di enunciati orali piuttosto lunghi, concernenti temi sia familiari che meno familiari, che incontrano nella vita privata, sociale o professionale;



Ambiti di apprendimento e ambiti parziali	Competenze della materia
	<ul style="list-style-type: none">- seguire i contenuti e/o argomentazioni all'interno di un enunciato lungo e piuttosto complesso;- capire in modo dettagliato una vasta gamma di informazioni;- capire con facilità relazioni, discussioni e dibattiti.
2.2 Ricezione scritta	<ul style="list-style-type: none">- comprendere testi lunghi e complessi, e coglierne i temi e le enunciazioni importanti;- distinguere diversi tipi di testi e descriverne in modo dettagliato le caratteristiche;- comprendere non solo i messaggi espliciti ma anche quelli impliciti e riconoscerne senza grandi difficoltà le intenzioni testuali e discorsive;- capire e interpretare i codici del linguaggio digitale (DIG).
2.3 Produzione e interazione orale	<ul style="list-style-type: none">- esprimersi in modo chiaro e pertinente su una vasta gamma di argomenti e formulare il proprio punto di vista;- presentare in modo strutturato e preciso la propria opinione;- partecipare a una discussione e rispondere in modo adeguato alle argomentazioni altrui;- nelle conversazioni spontanee, mantenere con facilità la comunicazione.-
2.4 Produzione scritta	<ul style="list-style-type: none">- redigere autonomamente vari tipi di testi, piuttosto lunghi e complessi, su vari argomenti;- esprimere i propri pensieri e le proprie opinioni in modo strutturato, prestando attenzione agli aspetti inerenti alla coesione e alla coerenza (PS);- redigere testi in modo chiaro e preciso, ricorrendo alle proprie risorse lessicali e sintattiche;- sottoporre i propri testi a un feedback critico e rielaborarli in modo rigoroso (PS).
2.5 Mediazione	<ul style="list-style-type: none">- riportare fonti scritte o orali di vario genere in modo chiaro;- nel ruolo di mediatori, riassumere enunciati scritti o orali in modo veritiero e chiaro, tenendo conto del gruppo dei destinatari;- riformulare gli enunciati chiarendo eventuali fraintendimenti o interpretazioni errate per arrivare a un accordo.
3. Letteratura e letterarietà ¹	Le maturande e Le maturande e i maturandi sono in grado di
3.1 La letteratura come mezzo per accedere al mondo	<ul style="list-style-type: none">- contestualizzare testi letterari di diversi secoli e di diversi generi da un punto di vista storico e socio-culturale e analizzarli in base a tale contesto;- spiegare le caratteristiche delle opere letterarie di diversi generi e secoli, facendo riferimento alle principali epoche della storia letteraria;

¹Letterarietà: teoria letteraria che consente di definire e caratterizzare i testi letterari rispetto a quelli non letterari.



Ambiti di apprendimento e ambiti parziali	Competenze della materia
	<ul style="list-style-type: none">- capire dai testi i diversi discorsi (sistemi di valori) di natura sociale, politica, economica, scientifica e/o artistica. (EC);- interpretare in modo critico una varietà di testi letterari di diversi generi e secoli per confrontarsi in modo approfondito con il mondo.
3.2 La letteratura come mezzo per capire se stessi e gli altri	<ul style="list-style-type: none">- comprendere la letteratura come mezzo per accedere a una varietà di esperienze umane e definire sé stessi in relazione a tali esperienze;- sviluppare un concetto di sé differenziato sulla base dell'analisi dei personaggi letterari;- prendere posizione in modo autonomo e con spirito critico rispetto ai diversi sistemi di valori veicolati dalle opere letterarie (EC).
3.3 Forma e contenuto / dimensione estetica	<ul style="list-style-type: none">- collegare forma e contenuto di un testo e comprenderne l'interdipendenza;- utilizzare varie tecniche di analisi testuale e adeguati processi per l'interpretazione dei testi;- riconoscere le caratteristiche narrative, stilistiche ed estetiche dei testi letterari e descriverne le intenzioni.
4. Culture e società	Le maturande e Le maturande e i maturandi sono in grado di
4.1 Spazi culturali e società	<ul style="list-style-type: none">- riconoscere e descrivere le società e culture francofone nella loro diversità;- concepire la Svizzera romanda come parte integrante della Svizzera e del mondo francofono (EC);- stabilire e spiegare collegamenti tra alcuni eventi chiave della storia della Francia e gli sviluppi storici in Svizzera, in Europa e nel mondo;- integrare le conoscenze culturali acquisite nella propria visione del mondo e spiegarle (EC).
4.2 Spazi mediatici e digitalità	<ul style="list-style-type: none">- scegliere in modo pertinente e critico diversi tipi di media per accedere alle culture francofone;- capire e valutare testimonianze dei media rappresentative del mondo francofono tenendo conto dello specifico contesto (EC);- analizzare un'ampia gamma di documenti autentici (stampa, film, fumetti, podcast, musica ecc.) e attraverso di essi ampliare il proprio orizzonte culturale.
4.3 Interculturalità	<ul style="list-style-type: none">- discutere di tematiche attuali significative in una prospettiva interculturale e analizzarle;- comprendere e spiegare le principali sfide sociali, politiche, economiche o ecologiche presenti a livello globale (EC, ESS);- confrontare le prospettive delle diverse culture francofone e porle in relazione con la propria identità culturale (EC).

Tedesco lingua straniera

9 Obiettivi formativi generali

Il tedesco come opzione specifica non mira principalmente o unicamente a una migliore padronanza linguistica, che ne risulta comunque come valore aggiunto, poiché l'accento è posto sulle richieste in ambito cognitivo e culturale e sui contenuti. Non vengono dunque aggiunti ambiti disciplinari nuovi, quelli previsti per il corso fondamentale vengono invece elaborati a un livello più alto. La lingua seconda è concepita come rappresentante massima, seppure non unica, di una storia, di uno sviluppo e di uno sguardo sui mondi propri e altrui. Il tedesco rappresenta una componente dell'identità svizzera e contemporaneamente l'espressione di una prospettiva e di una storia che, affrontata nelle sue manifestazioni peculiari ad ogni paese e regione, è caratteristica per l'Europa intera. In questo modo la materia permette un approccio aperto e diversificato a temi, epoche, movimenti e personaggi dell'ambito dell'arte, della cultura, delle lettere, delle scienze umane e naturali che risultano esemplari per contesti più vasti.

Le allieve e gli allievi sono confrontati da un lato con contenuti complessi, attraverso i quali ampliare soprattutto le proprie competenze cognitive e culturali; dall'altro affrontano questioni fondamentali la cui trattazione favorisce lo sviluppo della competenza di sé. La lingua in quanto tale, ma anche la complessità di cui sopra, offrono molteplici occasioni per estendere le proprie capacità nell'ambito del pensiero divergente e creativo. La considerazione che non è la complessità in sé bensì ciò che l'allievo/l'allieva deve saperne fare a favorire lo sviluppo di tutte le competenze a un livello più elevato, richiede un approccio didattico improntato all'azione, che proponga situazioni aperte, lavori per progetto e occasioni di interdisciplinarietà.

Per il raggiungimento delle competenze mirate è inoltre fondamentale il contatto diretto con la lingua d'arrivo nel suo contesto, attraverso p.es. scambi, soggiorni, partenariati singoli o di gruppo.

Gli aspetti che riguardano la padronanza linguistica sia ricettiva sia produttiva si situano su un livello più alto che per il corso fondamentale, vale a dire C1.

10 Contributo della materia alle competenze trasversali

Fondamentalmente vale quanto formulato per il corso fondamentale, coerentemente con il profilo generale dell'opzione specifica si tratta però di raggiungere livelli più ambiziosi anche nelle competenze trasversali. Determinanti per la costruzione di queste competenze non sono tanto i contenuti attraverso i quali si realizza l'apprendimento, quanto piuttosto le scelte didattiche, comprese quelle riguardanti l'osservazione e la valutazione.

10.1 Competenze trasversali di ordine metodologico

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- dimostrare maggiore autonomia sia nella pianificazione approfondita, sia nel monitoraggio continuo e coerente (strategie di pianificazione, monitoraggio);
- sviluppare un pensiero analitico, astratto, critico e contestuale grazie alla complessità della trattazione dei temi di rilevanza sociale e culturale (pensiero analitico, astratto, critico e contestuale).

10.2 Competenze di sé e personali

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- mettersi in una relazione competente e profonda con l'altro inteso come testi e altri fenomeni culturali (autoflessione).



10.3 Competenze socio comunicative

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- collaborare, assumere responsabilità, dimostrare autonomia e interrogare queste capacità (capacità dialogica, capacità di collaborare).

11 Contributo della materia alle competenze di base per l'idoneità agli studi superiori

11.1 Contributo della materia alle competenze di base nella prima lingua per l'idoneità agli studi superiori

Il contributo del tedesco lingua seconda come opzione specifica al raggiungimento delle competenze di base nella prima lingua per l'idoneità agli studi superiori, riguarda le competenze linguistiche interattive e mediative declinate su un livello di complessità maggiore. Queste competenze linguistiche - che comportano anche la padronanza delle regole della prima lingua - rappresentano il presupposto per un efficace lavoro sul testo in un'altra lingua, il quale comprende e articola sia la ricezione sia la produzione scritta e orale. Le seguenti capacità sono rilevanti a questo scopo.

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- riconoscere tipi di testo e stabilire nessi con il proprio sapere (disciplinare);
- cogliere in un testo scritto o orale le informazioni centrali, riorganizzarle e restituirle con parole proprie;
- applicare differenti tecniche di analisi testuale e sviluppare interpretazioni proprie;
- pianificare e strutturare testi, integrando nelle proprie riflessioni gli esiti di ricerche criticamente valutate, formulandoli, arricchendoli e adattandoli al destinatario;
- rivedere testi sia dal punto di vista formale, sia di contenuto, in base all'integrazione critica di riscontri altrui;
- dare al testo una forma propria e individuale.

11.2 Contributo della materia alle competenze di base in matematica per l'idoneità agli studi superiori

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- stabilire autonomamente nessi tra concetti;
- distinguere e analizzare varianti nei codici (testuali o matematici);
- decifrare e analizzare le consegne proprie della matematica.

12 Ambiti e competenze disciplinari

Ambiti di apprendimento e ambiti parziali	Competenze disciplinari
1. Lingua e riflessione linguistica²	Le maturande e i maturandi sono in grado di
1.1 consapevolezza della lingua e riflessione linguistica	<ul style="list-style-type: none">- attivare consapevolmente l'ampio repertorio di strumenti linguistici a disposizione, conformemente alla consegna.- ampliare autonomamente i propri mezzi espressivi per gestire contenuti complessi e elaborarli produttivamente. (DIG)

² In questo ambito rientrano le categorie di competenza generali e comunicative del QCER a livello C1.

	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzare i mezzi formali della lingua tedesca (lessico, grammatica, semantica e fonetica) a livello alto. - utilizzare a livello alto le peculiarità della lingua di ordine lessicale, sintattico e morfologico (p.es. parole composte, posizione degli elementi nella frase, declinazione). - riconoscere, descrivere in dettaglio e analizzare le caratteristiche linguistiche e stilistiche di un testo.
1.2 strategie	<ul style="list-style-type: none"> - verificare e rivedere in modo mirato la correttezza e l'adeguatezza linguistica dei propri prodotti. (DIG) - padroneggiare e utilizzare strategie per superare ostacoli di natura ricettiva, produttiva, interattiva e mediativa. - attivare consapevolmente la conoscenza delle diverse forme di comunicazione per affrontare sfide comunicative impegnative. - approfittare delle sfide comunicative per ampliare il proprio repertorio linguistico.
1.3 comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> - esprimersi in modo adeguato alla situazione sia dal punto di vista verbale che non verbale e comunicare senza grandi problemi anche su temi complessi.
2. Testo³ e lavoro sui testi	Le maturande e i maturandi sono in grado di
2.1 testi d'uso o non di finzione	<ul style="list-style-type: none"> - riconoscere le intenzioni comunicative di tipi di testo impegnativi (p.es. articolo specialistico, dibattito, documentario, saggio). - restituire in maniera differenziata i contenuti di un testo che tratti un tema di rilevanza socioculturale. - assumere l'atteggiamento ricettivo previsto dal testo per formulare in modo esaustivo una reazione differenziata (p.es. lettera aperta, pamphlet, resoconto).
2.2 testi letterari o di finzione	<ul style="list-style-type: none"> - riconoscere e distinguere i generi letterari e molti tipi di testo. - riflettere e verbalizzare in modo differenziato la propria ricezione facendo uso dei concetti narratologici. (DPS) - mettere in evidenza gli elementi tematici e di pensiero di un testo e prendere dettagliatamente posizione in merito. - descrivere criticamente e in dettaglio il sistema di valori e di norme soggiacenti a un testo e paragonarlo criticamente con il proprio. (EC/ESS) - formulare una reazione complessa a un testo (p.es. esposizione letteraria, critica letteraria, Booktube, recensione, saggio).
2.3 contesto: 2.4 culture e società	<ul style="list-style-type: none"> - riconoscere e contestualizzare un fenomeno di rilevanza sociale e/o culturale (p.es. estremismo di destra, migrazione, Street Art, ambiente, media, tecnologia, alimentazione, analfabetismo, arte performativa) e prendere posizione, argomentando, in merito. (EC/ESS) - riconoscere i momenti caratteristici della storia e della cultura del mondo germanofono, studiarne le particolarità e l'esemplarità e paragonarli con l'attualità. (EC/ESS)

³ In tutto il Piano Quadro per il tedesco L2 il termine testo sta a significare tutte le possibili forme codificate di input e di output ed è inteso nel senso della Rezeptionsästhetik nella misura in cui richiede il contributo attivo del ricevente per la costruzione di senso.



	<ul style="list-style-type: none"> - sottolineare le particolarità del plurilinguismo e delle varietà linguistiche del tedesco in Svizzera. - cercare autonomamente le informazioni mancanti attraverso un uso critico e comparato delle diverse fonti (analogiche e digitali) (p.es. enciclopedia, testo specialistico, motore di ricerca, corpus). (DIG) - rispondere in maniera dettagliata alle domande sollevate da un testo finzionale anche attraverso l'uso critico e comparato di altre fonti (analogiche e digitali). (DIG)
3. Responsabilità e atteggiamenti⁴	Le maturande e i maturandi sono in grado di
3.1 attribuzione di senso	<ul style="list-style-type: none"> - riflettere su e argomentare criticamente per le proprie posizioni e i propri atteggiamenti (EC/ESS).
3.2 identità plurilingue	<ul style="list-style-type: none"> - esprimere la propria identità (plurilingue) nella sua interezza in maniera differenziata anche nella lingua d'arrivo. - utilizzare consapevolmente ed esprimere in modo differenziato la riflessione sul plurilinguismo (p.es. riflessione comparativa). - attivare le e riflettere sulle proprie conoscenze ed esperienze generali e linguistiche come strumento di comprensione di punti di vista diversi dal proprio. - mettere la propria identità culturale al servizio di un dialogo interculturale. - formulare, spiegare e interrogare i propri stereotipi e pregiudizi e confrontarli con quelli altrui.
3.3 atteggiamento nei confronti del proprio apprendimento	utilizzare la lingua e la cultura sia funzionalmente (per rispondere a consegne) sia per l'arricchimento personale.
3.4 metodi	applicare diversi metodi di apprendimento (p.es. giochi di ruolo, imparare insegnando, apprendimento collaborativo, lavori per progetto, analisi testuale, messa in rete) per ampliare le proprie competenze comunicative e culturali. fruire in modo responsabile, critico e costruttivo di strumenti come dizionari, enciclopedie, manuali di grammatica, ma anche risorse dell'Intelligenza Artificiale, tenendo in debita considerazione le loro caratteristiche. (DIG)

Inglese

1 Obiettivi formativi generali

L'inglese opzione specifica mira a completare le competenze elaborate nel corso fondamentale, al fine di sviluppare una spiccata sensibilità per la lingua inglese e saperla usare in contesti sociali e accademici in maniera ancora più accurata.

⁴ in questo ambito rientrano la metacognizione e le categorie della mediazione e delle competenze interculturali previste dal QCER volume complementare.

L'opzione specifica favorisce il confronto critico e approfondito con temi significativi di ordine sociale e culturale e di rilevanza globale. Offre spazio alla lettura e all'analisi di una gamma ancor più vasta di testi letterari della sfera anglofona.

In quanto tale, l'opzione specifica permette di rafforzare, durante il periodo liceale e oltre, l'interesse per la lingua e la letteratura inglese e consente alle allieve e agli allievi di acquisire un'idoneità generale, ma anche specifica, agli studi superiori.

2 Contributo della materia alle competenze trasversali

Le competenze trasversali descritte di seguito si intendono come sviluppo delle competenze previste per il corso fondamentale.

2.1 Competenze trasversali di ordine metodologico

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- pianificare e svolgere lavori di ampio respiro, valutarli e presentarne i risultati. [capacità di auto-organizzarsi]

2.2 Competenze di sé e personali

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- riflettere con spirito critico e in modo produttivo sui propri lavori, confrontandosi con gli altri. [autoriflessione]

2.3 Competenze sociocomunicative

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- comunicare con marcata capacità di dialogo ed esprimere le proprie posizioni e opinioni. [capacità di articolazione; capacità interpretativa]

3 Contributo della materia alle competenze di base per l'idoneità agli studi superiori

3.1 Contributo della materia alle competenze di base nella prima lingua

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- comprendere e applicare i metodi di interrogazione e di lavoro scientifici, ad esempio in lavori per progetto. (DPS)

4 Ambiti e competenze Disciplinari

Le competenze descritte di seguito si intendono come sviluppo delle competenze previste per il corso fondamentale.

Ambiti di apprendimento e ambiti parziali	Competenze disciplinari
1. Lingua	Le maturande e i maturandi sono in grado di



1.1 Identità linguistica	<ul style="list-style-type: none">- arricchire la propria identità linguistica con sfumature dell'inglese.- sviluppare la propria identità linguistica servendosi delle conoscenze in lingue diverse.
1.2 Consapevolezza riguardo alla lingua	<ul style="list-style-type: none">- riconoscere registri colloquiali e varianti regionali e mantenere efficace la comunicazione senza grandi difficoltà.- ripercorrere lo sviluppo della lingua attraverso esempi. (DPS)
1.3 Strategie linguistiche	<ul style="list-style-type: none">- esprimersi in modo differenziato e adeguato alla situazione.- usufruire delle conoscenze linguistiche per valutare, correggere e ampliare in modo autonomo il proprio uso della lingua.- esprimersi con cognizione del linguaggio accademico. (DPS)- consolidare la comprensione, servendosi delle conoscenze di generi e modelli testuali provenienti dal loro repertorio linguistico.
2. Comunicazione	Le maturande e i maturandi sono in grado di
2.1 Ricezione orale	<ul style="list-style-type: none">- seguire senza difficoltà di rilievo una discussione anche lunga su argomenti astratti e complessi ed estranei al proprio ambito disciplinare.- comprendere registrazioni o conversazioni nelle quali la lingua presenta deviazioni significative dall'inglese standard.- analizzare e valutare svariati prodotti audiovisivi sulla base di criteri prestabiliti.
2.2 Ricezione scritta	<ul style="list-style-type: none">- comprendere in dettaglio un'ampia gamma di testi complessi, comprese pubblicazioni scientifiche. (DPS)
2.3 Produzione scritta	<ul style="list-style-type: none">- produrre testi ricchi e corretti, facendo uso del registro adeguato.- formulare testi strutturati, caratterizzati da riflessioni rigorose su argomenti complessi.- comprendere in profondità e verbalizzare le informazioni provenienti da stimoli visivi.
2.4 Produzione orale e interazione	<ul style="list-style-type: none">- esprimersi in modo spontaneo e scorrevole su argomenti quotidiani, letterari o culturali, servendosi sempre più di espressioni idiomatiche.- rendere sfumature di significato variando l'intonazione.- comunicare i propri pensieri nello scambio con utenti linguisticamente competenti, rispondendo alle intenzioni comunicative e alle implicazioni culturali.
2.5 Mediazione	<ul style="list-style-type: none">- contribuire a creare un ambiente favorevole alla discussione di questioni delicate, apprezzando posizioni e opinioni diverse.- trasmettere contenuti essenziali e complessi inerenti a tematiche diverse ed esplicitare le intenzioni dei parlanti.
3. Letteratura e letterarietà⁵	Le maturande e i maturandi sono in grado di
3.1 Letteratura come cifra del mondo	<ul style="list-style-type: none">- analizzare testi letterari impegnativi, contemporanei e del passato, provenienti dalla sfera anglofona, utilizzando strategie appropriate.

⁵ Inserire una definizione uniforme da aggiungere a tutti i piani quadro.



3.2 Letteratura come strumento di comprensione di sé e dell'altro	<ul style="list-style-type: none">- adattare modelli letterari per la produzione di testi propri e riflettere sui prodotti ottenuti.
3.3 Forma e contenuto / dimensione estetica	<ul style="list-style-type: none">- ampliare la propria analisi letteraria attraverso il confronto con altre opere d'arte o approcci teorici. (DPS)- discutere opere letterarie, collocandole nel contesto della storia delle letterature inglesi.- confrontare e commentare le diverse interpretazioni di un testo letterario.
4. Culture e società	Le maturande e i maturandi sono in grado di
4.1 Spazi culturali e società	<ul style="list-style-type: none">- approfondire la comprensione della sfera anglofona attraverso un approccio individuale e non giudicante alla cultura e alle esperienze.
4.2 Spazi mediatici e digitalità	<ul style="list-style-type: none">- esplorare gli influssi della comunicazione di massa, dei media e degli strumenti digitali sulla produzione di testi orali e scritti. (CBIGSS)
4.3 Interculturalità	<ul style="list-style-type: none">- rispondere in modo costruttivo e culturalmente appropriato alle potenziali ambiguità e alla complessità della comunicazione interculturale.

Greco

1 Obiettivi formativi generali

Il greco copre un arco temporale di più di tremila anni che permette di calarsi in un passato di primaria importanza sotto il profilo intellettuale e di esplorare le sue trasformazioni quale sistema di pensiero ricco e articolato che prende origine nell'antichità e ancora permane nelle rielaborazioni del presente.

Nelle scienze e nella società odierne e quindi anche nella maggior parte delle discipline scolastiche i testi greci mantengono un ruolo fondativo. La consapevolezza delle interconnessioni storiche tra i diversi campi del sapere favorisce la mediazione culturale, l'interdisciplinarietà e la transdisciplinarietà.

La lingua greca dà accesso a un'ulteriore famiglia linguistica indoeuropea che ancora si prolunga nel greco moderno. Il confronto con le lingue romanze (latino, italiano, francese, romancio, spagnolo) e germaniche (tedesco, inglese) rafforza la competenza linguistica generale, il plurilinguismo e il multilinguismo.

La capacità di interpretare la mitologia greca e di riconoscere le convenzioni stilistiche ed estetiche dei generi letterari agevola la comprensione di forme e contenuti della tradizione letteraria e figurativa.

Il confronto con testi originali e altri artefatti culturali comporta l'immersione nel pensiero filosofico, retorico, storico, politico, religioso e tecnico-scientifico dell'antichità greco-romana e permette di mettere a fuoco questioni e dibattiti etici, politici, sociali ed estetici ancora aperti.

Le competenze metodologiche maturate nell'apprendimento della morfologia e la flessibilità acquisita nella gestione della sintassi complessa stimolano la formazione linguistica generale. Tradurre testi originali sviluppa la proprietà di linguaggio e la lucidità di pensiero anche nella lingua di insegnamento, promuove l'uso consapevole del

lessico intellettuale e l'acquisizione della terminologia tecnica propria dei settori scientifici. L'esame critico delle formulazioni linguistiche permette di individuare l'evoluzione del pensiero nel suo contesto storico.

Il greco allena a lavorare e a pensare in modo sistematico, metodico e preciso su argomenti fondanti e impegnativi sia dal punto di vista linguistico che contenutistico favorendo decisamente lo sviluppo e l'applicazione di strategie di risoluzione di problemi. In tal modo, il greco assume un ruolo propedeutico a diversi indirizzi di studio nelle scienze umane e sociali, come pure nelle scienze naturali e tecniche.

La riflessione su questioni centrali e su modelli diversi di convivenza rappresenta un prerequisito imprescindibile per orientarsi nel mondo odierno. Il confronto con le teorie costituzionali greche, con lo sviluppo della democrazia ateniese e con le diverse fasi della globalizzazione greca incoraggia il soggetto pensante a prendere coscienza del suo ruolo di attore politico e sociale e delle sue responsabilità in seno alla società.

2 Contributo alla promozione di competenze trasversali

2.1 Competenze trasversali metodologiche

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- mostrare come ogni lingua sia inseparabile dalla sua cultura; coglierne la dimensione sincronica e diacronica, tenendo conto dell'etimologia, della derivazione e degli slittamenti semantici delle parole;
- distinguere i sistemi di scrittura, i diversi processi di trasmissione testuale (orale e scritta) e il passaggio dall'uno all'altro;
- identificare, descrivere, confrontare, valutare, utilizzare e trasferire in altre lingue elementi linguistici (morfologia, sintassi, semantica), contestuali, retorici, stilistici, estetici e letterari;
- riconoscere e spiegare l'evoluzione di contenuti e terminologia specialistici tenendo conto della storia scientifica e culturale;
- scegliere fonti e opere di riferimento in modo mirato, esaminarle criticamente e utilizzarle per la risoluzione autonoma di problemi;
- leggere, analizzare, comprendere, in modo preciso e adeguato riassumere, parafrasare, tradurre e interpretare un testo complesso in base al contesto storico, culturale e autoriale riflettendo anche sulle fasi procedurali;
- cogliere, riprodurre e valutare criticamente ragionamenti propri e altrui;
- riconoscere e affrontare questioni e paradigmi ricorrenti.

2.2 Competenze personali e di personalità

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- lavorare con precisione e concentrazione su testi e argomenti impegnativi scegliendo metodi diversi in modo mirato;
- riconoscere il patrimonio materiale e immateriale della lingua e della cultura nel suo sviluppo storico, apprezzarlo, conservarlo e trasmetterlo; sviluppare in modo consapevole la competenza plurilinguistica e di mediazione culturale;
- decostruire immagini idealizzate esaminandole criticamente;
- percepire e tematizzare la dimensione etica e politica del pensiero e delle azioni proprie e altrui.

2.3 Competenze socio-comunicative

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- coltivare l’alfabetizzazione multipla e la cultura generale riconoscendovi dei prerequisiti imprescindibili per la partecipazione politica;
- utilizzare le proprie competenze linguistiche per promuovere la comprensione reciproca tra le diverse lingue indoeuropee; aprirsi a persone d'altra lingua e cultura.

3 Contributo alle competenze di base necessarie per l’idoneità generale agli studi superiori

3.1 Contributo del greco alle competenze di base nella lingua d’insegnamento necessarie per l’idoneità generale agli studi superiori

Conoscenze

Lo studio del greco consolida le conoscenze linguistiche generali relative alla lingua d’insegnamento (italiano) e permette di cogliere la dimensione storica della sua letteratura e dei suoi generi letterari. Copre in tal modo tutte le aree delle competenze di base nella lingua d’insegnamento (3.2-3.4).

Capacità

Lo studio del greco consolida le capacità linguistiche generali nella lingua d’insegnamento (italiano) nella ricezione, produzione e interpretazione dei testi. Copre in tal modo tutte le aree delle competenze di base nella lingua d’insegnamento (3.2-3.4).

Analisi, traduzione e interpretazione promuovono l’acquisizione delle competenze linguistiche e della consapevolezza linguistica (3.4) nella lingua di partenza (greco) e nella lingua di arrivo (italiano).

3.2 Contributo del greco alle competenze di base in matematica necessarie per l’idoneità generale agli studi superiori

Conoscenze

Lo studio del greco permette di comprendere i termini tecnici nel loro contesto e di metterli in correlazione con la loro storia linguistica e scientifica (ad es. parabola 2.3. c).

Capacità

Lo studio del greco favorisce la capacità di verbalizzazione e di formalizzazione (2.3. b), di stabilire correlazioni tra concetti (2.3. c) e di utilizzare diversi tipi di rappresentazione e metodi risolutivi (2.3. a-b).

4 Contenuti specifici e competenze disciplinari

Ambiti di apprendimento e ambiti parziali	Competenze disciplinari
1. Analisi e consapevolezza linguistica – riflessione sincronica e diacronica sul linguaggio	Le maturande e i maturandi sono in grado di



1.1 Fonologia – morfologia – sintassi – lessico	<ul style="list-style-type: none">– analizzare, comprendere, descrivere mediante un linguaggio specialistico le strutture (fonologia, morfologia, sintassi) della lingua greca sulla base di testi d'epoche (arcaica, classica, ellenistica, imperiale) e generi letterari diversi alla luce del lessico e del contesto e trasferire queste competenze ad altre lingue; individuare ed esaminare affinità tipologiche tra il greco e altre lingue indoeuropee (ad es. flessione di verbi e nomi). (CB DPS EC)
1.2 Formazione delle parole – etimologia – lessico culturale	<ul style="list-style-type: none">– utilizzare in modo flessibile e intuitivo le conoscenze relative alla formazione delle parole (radice, prefissi, infissi, suffissi), ai mutamenti apofonici nella radice, all'etimologia e alla semantica e trasferirle al lessico culturale, ai linguaggi specialistici e agli internazionalismi per determinarne il significato. (CB DPS EC)
1.3 Osservazione e riflessione sincronica e diacronica sul linguaggio	<ul style="list-style-type: none">– illustrare come si siano sviluppati i sistemi di scrittura del greco; cogliere e analizzare mutamenti nella formazione delle parole e slittamenti semantici mediante il raffronto linguistico insieme sincronico e diacronico; esaminare i singoli dialetti del greco antico; spiegare la presenza di una diglossia di lingua standard (κοινή; δημοτική) e di lingua colta (καθαρεύουσα) a partire dal greco ellenistico fino al greco moderno. (CB DPS ESS EC)
1.4 Generi letterari	<ul style="list-style-type: none">– distinguere le forme letterarie; analizzare i testi dal punto di vista stilistico, retorico, prosodico e metrico; riconoscere il nesso che intercorre tra dialetti greci e generi letterari (ad es. ionico: poesia esametrica, elegia, logografia, filosofia presocratica, medicina ippocratica; attico: teatro, sofistica, storiografia, filosofia, oratoria; dorico: poesia corale). (CB DPS EC)
2. Analisi testuale – trasposizione – interpretazione	Le maturande e i maturandi sono in grado di
2.1 Analisi testuale	<ul style="list-style-type: none">– accedere a testi d'epoche e generi letterari diversi avvalendosi delle competenze lessicali, grammaticali e storico-letterarie acquisite; scegliere i supporti (dizionari specialistici, banche dati), le strategie e i metodi d'analisi più consoni alle tipologie testuali affrontate. (CB DIG DPS EC)
2.2 Trasposizione: traduzione – sintesi – riformulazione	<ul style="list-style-type: none">– fornire una traduzione letterale e/o concettuale dei testi nella lingua d'insegnamento; riassumere in modo preciso e appropriato; riformulare; valutare criticamente tecniche ed esiti della traduzione. (CB DPS EC)
2.3 Interpretazione nella prospettiva sincronica	<ul style="list-style-type: none">– fornire le coordinate storico-letterarie e culturali dei testi e commentarli; dimostrare come nel testo letterario greco forma (lingua, metrica, sintassi, figure retoriche, rimandi fonici, tecnica compositiva) e contenuto possano concorrere alla creazione di un effetto estetico e a un potenziamento semantico. (CB DPS EC)
2.4 Interpretazione nella prospettiva diacronica	<ul style="list-style-type: none">– individuare temi fondanti della letteratura greca, esaminarne criticamente la sopravvivenza e l'adattamento; identificare aspetti universalmente validi e riflettere sulla loro declinazione in altre epoche, in altre culture e nella propria esperienza. (CB DPS ESS EC)
3. Autori e generi letterari	Le maturande e i maturandi sono in grado di



	<ul style="list-style-type: none">- analizzare, comprendere, trasporre e interpretare (secondo i punti 4.1 e 4.2) testi d'autori e generi letterari diversi prendendo spunto dal seguente elenco:- OS: almeno 1 autore per ogni sottoambito 4.3.1-4.3.5;
3.1 Epica e epica didascalica	<ul style="list-style-type: none">- ad es. Omero, Esiodo;
3.2 Teatro: tragedia e commedia	<ul style="list-style-type: none">- ad es. tragedia: Eschilo, Sofocle, Euripide; ev. commedia: Aristofane, Menandro;
3.3 Logografia e storiografia	<ul style="list-style-type: none">- ad es. Erodoto, Tucidide, Senofonte, Polibio;
3.4 Filosofia	<ul style="list-style-type: none">- ad es. «Presocratici», Platone; Aristotele, Teofrasto; Epicuro;
3.5 Oratoria – altra prosa e poesia	<ul style="list-style-type: none">- oratoria: ad es. Lisia, Isocrate, Demostene – poesia: ad es. Archiloco, Saffo, Solone; Callimaco, Teocrito; prosa: ad es. favola (Esopo); medicina (Corpo Ippocratico); geometria (Euclide); letteratura cristiana (Vangeli); biografia (Plutarco); seconda sofistica (Luciano); romanzo (Longo).
4. Mitologia e religione	Le maturande e i maturandi sono in grado di
4.1 Mitologia	<ul style="list-style-type: none">- descrivere, confrontare tra loro e analizzare i principali cicli della mitologia greca e le principali figure mitologiche. (CB DPS EC)
4.2 Mito	<ul style="list-style-type: none">- riconoscere ed esaminare (ad es. dal punto di vista psicologico e allegorico) la funzione del mito come riflesso dei valori umani, come spiegazione eziologica dei fenomeni e come legittimazione del potere. (CB DPS EC).
4.3 Religione	<ul style="list-style-type: none">- descrivere e spiegare diverse categorie di religione (ad es. politeismo, panteismo, monoteismo); riconoscere il rapporto con il divino (ad es. di giusta misura o di hybris) a livello individuale e sociale. (CB DPS ESS EC)
5. Individuo e comunità	Le maturande e i maturandi sono in grado di
5.1 Individuo	<ul style="list-style-type: none">- riconoscere temi, questioni e teorie di rilevanza antropologica, interpretarli contestualmente e confrontarsi con essi (ad es. l'uomo come zoon politikon; questioni d'identità, responsabilità, libertà). (CB DPS ECC EC)
5.2 Comunità	<ul style="list-style-type: none">- descrivere riflessioni e teorie antiche sulle forme di vita comunitaria e d'organizzazione dello stato (partic. democrazia); analizzarne criticamente e confrontarne alcune caratteristiche riflettendo sulla loro ricorrenza in tempi e luoghi diversi (ad es. partecipazione politica, responsabilità sociale, risoluzione di conflitti); analizzare l'influenza del cristianesimo sulla società e sulla politica. (CB DPS ESS EC)
5.3 Dialogo e confronto	<ul style="list-style-type: none">- analizzare e valutare le relazioni politico-economiche fra individui e comunità in termini di dialogo, di confronto e di conflitto (ad es. rotte commerciali, tregua olimpica, guerre persiane, lega di Delo, guerra del Peloponneso, egemonia ellenistica e romana). (CB DPS ESS EC)
6. Scienza e conoscenza	Le maturande e i maturandi sono in grado di
6.1 Origini dell'universo	<ul style="list-style-type: none">- descrivere antiche spiegazioni dell'origine e della formazione dell'universo (ad es. cosmologia, antropogonia; partic. atomistica). (CB DPS EC)



6.2 Linguaggio scientifico	- mostrare come si sviluppi, in svariati ambiti del sapere, una terminologia specifica o scientifica intesa a descrivere la conoscenza (ad es. nelle scienze naturali, in medicina, in filosofia, nella storiografia, nella retorica, nella teoria letteraria). (CB DIG DPS EC)
6.3 Discorso scientifico	- descrivere antiche tecniche di argomentazione (ad es. dialettica, sillogismo), riconoscerne l'uso in epoche diverse e valutarle criticamente. (CB DPS EC)
6.4 Cambi di paradigma	- individuare e analizzare i cambiamenti di paradigma e i loro effetti (ad es. dai dialetti alla koinè, delle forme di governo, dall'oralità alla scrittura, dalle religioni politeiste al monoteismo). (CB DIG DPS ESS EC)

Latino

1 Obiettivi formativi generali

Il latino è lingua culturale e letteraria, ma anche lingua della comunicazione colta e lingua internazionale della scienza da più di duemila anni. Dalla tarda antichità al XIX secolo, il latino è servito come mezzo di comprensione reciproca oltre i confini linguistici europei e ha influenzato l'attitudine scientifica delle lingue moderne.

L'eredità linguistica e storico-scientifica del latino è evidente nel sapere umanistico e scientifico, nel patrimonio materiale e immateriale. L'italiano, il francese, il romancio, lo spagnolo, il tedesco, l'inglese, la geografia, la storia, l'economia, il diritto, la filosofia, la pedagogia, la psicologia, la religione, le arti visive, la musica e lo sport ne sono esempi eloquenti.

Il latino è la lingua di gran parte degli autori della tradizione occidentale, le cui opere sono chiavi d'accesso alle arti (letteratura, teatro, arti plastiche e pittoriche, musica) e ne potenziano l'esperienza estetica. Il bilinguismo greco-latino dei poeti, dei filosofi e dei politici dell'antica Roma e l'intertestualità greco-latina rappresentano una stimolante palestra di interdisciplinarietà, di mediazione e di interscambio culturale consapevole.

Lo studio della lingua e letteratura latina e delle loro trasformazioni, come anche della storia antica, rende partecipi della memoria collettiva dell'Europa e insieme connette tra loro, oltre Roma, culture europee e mediterranee.

L'incontro con le diverse istituzioni politiche e con la vasta sfera di influenza romana rende visibili dinamiche globalizzate di tipo economico, culturale e sociale che possono essere paragonate criticamente con quelle odierne. Apprendimento del latino significa anche metodo: l'esplorazione metodica dei testi e del lessico permette di rintracciare il messaggio insito in ogni parola. L'attenzione alla parola e alle strutture linguistiche diventa attenzione all'intera lingua e alla sua cultura.

Nel complesso, la sistematica decodifica, codifica, traduzione, l'interpretazione, l'osservazione critica della formulazione linguistica e dello sviluppo del pensiero, la collocazione in un contesto storico distante, ma affine, costituiscono il contributo del latino all'educazione linguistica e culturale generale, e promuovono un modo di pensare, parlare e scrivere appropriato, articolato e preciso.

Grazie allo studio del latino le allieve e gli allievi acquisiscono la forma mentis e l'atteggiamento storico-critico propri della filologia, che guidano sia alla percezione delle diversità prodotte dalla lingua nella narrazione di una medesima realtà, sia all'interpretazione del loro grado di autonomia intellettuale.

2 Contributo alla promozione di competenze trasversali

2.1 Competenze trasversali metodologiche

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- mostrare come ogni lingua sia inseparabile dalla sua cultura; coglierne la dimensione sincronica e diacronica, tenendo conto dell'etimologia, della derivazione e degli slittamenti semantici delle parole;
- identificare, descrivere, confrontare, utilizzare e trasferire in altre lingue elementi linguistici (morfologia, sintassi, semantica), contestuali, stilistici, retorici e letterari utilizzando un vocabolario specialistico;
- stabilire il genere letterario di un testo in base alle sue caratteristiche e interpretarlo di conseguenza tenendo conto delle diverse forme dell'intertestualità (ad es. letteraria, figurativa, musicale);
- riconoscere e spiegare l'evoluzione di contenuti e terminologia specialistici tenendo conto della storia scientifica e culturale;
- scegliere fonti e opere di riferimento in modo mirato, esaminarle criticamente e utilizzarle per la risoluzione autonoma di problemi;
- rendere in modo preciso e adeguato contenuti complessi nella lingua d'insegnamento, in altre lingue o in altri registri semiotici;
- leggere, analizzare, comprendere, riassumere, parafrasare, tradurre e interpretare un testo complesso in base al contesto storico, culturale e autoriale riflettendo anche sulle fasi procedurali;
- cogliere, riprodurre e valutare criticamente ragionamenti propri e altrui;
- riconoscere e affrontare questioni e paradigmi ricorrenti.

2.2 Competenze personali e di personalità

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- lavorare con precisione e concentrazione su testi e argomenti impegnativi scegliendo metodi diversi in modo mirato;
- riconoscere il patrimonio materiale e immateriale della lingua e della cultura nel suo sviluppo storico, apprezzarlo, conservarlo e trasmetterlo;
- sviluppare in modo consapevole la competenza plurilinguistica e di mediazione culturale;
- percepire e tematizzare la dimensione etica e politica del pensiero e delle azioni proprie e altrui;

2.3 Competenze socio-comunicative

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- esporre con esattezza ed esaminare criticamente le posizioni proprie e altrui;
- utilizzare le proprie competenze linguistiche per promuovere la comprensione reciproca tra le diverse lingue indoeuropee; aprirsi a persone d'altra lingua e cultura.



3 Contributo alle competenze di base necessarie per l'idoneità generale agli studi superiori

3.1 Contributo del latino alle competenze di base nella lingua d'insegnamento necessarie per l'idoneità generale agli studi superiori

Conoscenze

Lo studio del latino consolida e potenzia le conoscenze linguistiche generali relative alla lingua d'insegnamento (italiano) e permette di cogliere la dimensione storica della sua letteratura e dei suoi generi letterari agevolando l'accesso ai suoi testi di riferimento più distanti nel tempo. Copre in tal modo tutte le aree delle competenze di base nella lingua d'insegnamento (3.2-3.4).

Capacità

Lo studio del latino consolida e potenzia le capacità linguistiche generali nella lingua d'insegnamento (italiano) nella ricezione, produzione e interpretazione dei testi. Copre in tal modo tutte le aree delle competenze di base nella lingua d'insegnamento (3.2-3.4).

Analisi, traduzione e interpretazione promuovono l'acquisizione delle competenze linguistiche e della consapevolezza linguistica (3.4) nella lingua di partenza (latino) e nella lingua di arrivo (italiano).

3.2 Contributo del latino alle competenze di base in matematica necessarie per l'idoneità generale agli studi superiori

Conoscenze

Lo studio del latino permette di comprendere i termini tecnici nel loro contesto e di metterli in correlazione con la loro storia linguistica e scientifica (ad es. seno, vettore 2.3. c).

Capacità

Lo studio del latino favorisce la capacità di verbalizzazione e di formalizzazione (2.3. b), di stabilire correlazioni tra concetti (2.3. c) e di utilizzare diversi tipi di rappresentazione e metodi risolutivi (2.3. a-b).

4 Contenuti specifici e competenze disciplinari

Ambiti di apprendimento e ambiti parziali	Competenze disciplinari
1. Analisi e consapevolezza linguistica – riflessione sincronica e diacronica sul linguaggio	Le maturande e i maturandi sono in grado di
1.1 Fonologia – morfologia – sintassi – lessico	– analizzare, comprendere e descrivere mediante un linguaggio specialistico le strutture (fonologia, morfologia, sintassi) della lingua latina sulla base di testi d'epoche (antichità classica, medioevo, epoca moderna) e generi letterari diversi alla luce del lessico e del contesto e trasferire queste competenze ad altre lingue; individuare e analizzare affinità tipologiche tra il latino e le lingue romanze, tra il latino e le lingue germaniche (ad es. nella sintassi). (CB DPS EC)



1.2 Formazione delle parole – etimologia – lessico culturale	<ul style="list-style-type: none">– utilizzare conoscenze relative alla formazione delle parole (radici, prefissi, infissi, suffissi), ai mutamenti della radice, all'etimologia e allo slittamento semantico (ad es. per metonimia o metafora) e trasferirle al lessico culturale, ai linguaggi specialistici e agli internazionalismi per determinarne il significato. (CB DIG DPS EC)
1.3 Osservazione e riflessione sincronica e diacronica sul linguaggio	<ul style="list-style-type: none">– cogliere e analizzare mutamenti e sviluppi nella formazione e nel significato delle parole mediante il raffronto linguistico insieme sincronico e diacronico; descrivere e analizzare contestualmente il processo di romanizzazione e il ruolo del latino come lingua letteraria, documentaria e ecclesiastica nell'Europa del Medioevo, in epoca umanistico-rinascimentale e moderna. (CB DIG DPS EC)
2. Analisi testuale – trasposizione – interpretazione	Le maturande e i maturandi sono in grado di
2.1 Analisi testuale	<ul style="list-style-type: none">– analizzare e comprendere testi d'epoche e generi letterari diversi avvalendosi delle competenze lessicali, grammaticali e storico-letterarie acquisite; scegliere i supporti (dizionari specialistici, banche dati), le strategie e i metodi d'analisi più consoni alle tipologie testuali affrontate. (CB DIG DPS EC)
2.2 Trasposizione: traduzione – sintesi – riformulazione	<ul style="list-style-type: none">– fornire una traduzione letterale e/o concettuale dei testi nella lingua d'insegnamento; riassumere in modo preciso e appropriato; riformulare; valutare criticamente tecniche ed esiti della traduzione. (CB DPS EC)
2.3 Interpretazione nella prospettiva sincronica	<ul style="list-style-type: none">– fornire le coordinate storico-letterarie e culturali dei testi e commentarli; dimostrare come nel testo letterario latino forma (lingua, metrica, sintassi, figure retoriche, rimandi fonici, tecnica compositiva) e contenuto concorrano consapevolmente alla creazione di un effetto estetico e a un potenziamento semantico. (CB DPS ESS EC)
2.4 Interpretazione nella prospettiva diacronica	<ul style="list-style-type: none">– individuare temi fondanti della letteratura latina, esaminarne criticamente la sopravvivenza e l'adattamento; identificare aspetti universalmente validi e riflettere sulla loro declinazione in altre epoche, in altre culture e nella propria esperienza. (CB DPS ESS EC)
3. Autori secondo le epoche	Le maturande e i maturandi sono in grado di
	<ul style="list-style-type: none">– analizzare, comprendere, trasporre e interpretare (secondo i punti 4.1.-4.2.) testi d'autori e epoche diverse prendendo spunto dal seguente elenco:– OS: almeno 2 autori per sottoambito 4.3.1.-4.3.4;
3.1 Epoca arcaica – tardorepubblicana	<ul style="list-style-type: none">– ad es. Plauto, Terenzio – ad es. Lucrezio; Catullo; Cicerone; Cesare, Cornelio Nepote, Sallustio;
3.2 Epoca augustea	<ul style="list-style-type: none">– ad es. Virgilio, Orazio, Ovidio; Livio; Vitruvio;
3.3 Epoca imperiale – tardoantica	<ul style="list-style-type: none">– ad es. Fedro, Persio, Petronio, Marziale, Giovenale, Seneca; Plinio il Giovane, Tacito; Svetonio; Apuleio – ad es. Girolamo, Agostino;
3.4 Epoca medievale – umanistica – moderna	<ul style="list-style-type: none">– ad es. Carmina Cantabrigiensia; Carmina Burana; Jacopo da Varagine Legenda aurea; Gesta Romanorum – ad es. Petrarca, Boccaccio; Poggio



	Bracciolini; Erasmo; Copernico – ad es. Colombo, Vespucci e scienziati (ad es. Bacone, Galileo, Keplero, Newton, Leibniz).
4. Generi letterari in prosa e in poesia	Le maturande e i maturandi sono in grado di
	<ul style="list-style-type: none">– analizzare, comprendere, trasporre e interpretare (secondo i punti 4.1-4.2) testi letterari e di stabilirne il genere sulla base di caratteristiche formali e contenutistiche prendendo spunto dal seguente elenco:– OS: almeno 4 generi letterari in prosa da 4.4.1, almeno 3 generi letterari poetici da 4.4.2;
4.1 Prosa	<ul style="list-style-type: none">– Trattato o dialogo filosofico, ad es. Cicerone Off., Tusc. – retorica e oratoria, ad es. Cicerone Inv., Catil. – storiografia: commentario, ad es. Cesare; monografia, ad es. Sallustio Cat.; annalistica, ad es. Livio; biografia, ad es. Svetonio – epistolografia: filosofica, ad es. Seneca Ep.; ufficiale, ad es. Plinio il G. Ep. a Traiano; privata, ad es. Cicerone Att. – romanzo, ad es. Petronio – trattatistica: scientifica, ad es. Celso; giuridica; tecnica, ad es. Vitruvio; erudita, ad es. Gellio; enciclopedica, ad es. Plinio il V. Nat. – epigrafia: ufficiale, ad es. su archi di trionfo; Res gestae divi Augusti; Tabula Claudiana; numismatica; epitafi;
4.2 Poesia	<ul style="list-style-type: none">– Epica, ad es. Virgilio Eneide – epica didascalica, ad es. Lucrezio, Ovidio Metamorfosi – epillio, ad es. Catullo c. 64 – epistola metrica, ad es. Orazio, Ovidio – satira, ad es. Orazio – commedia, ad es. Plauto, Terenzio – tragedia, ad es. Seneca – epigramma, ad es. Catullo – bucolica, ad es. Virgilio – elegia, ad es. Ovidio Tr. – lirica, ad es. Catullo, Orazio.
5. Espansione e integrazione	Le maturande e i maturandi sono in grado di
5.1 Territorio – politica – economia	<ul style="list-style-type: none">– descrivere l'espansione del dominio di Roma dal Lazio all'Italia e dal Mediterraneo a tutto il mondo conosciuto dal punto di vista storico, geografico, politico ed economico; analizzare il modo in cui i Romani hanno adottato e adattato istituzioni e innovazioni tecniche dei popoli con cui sono entrati in contatto (ad es. alfabeto, forme di stato e di governo, diritto, agricoltura, monetazione, navigazione, rotte commerciali). (CB DPS ESS EC)
5.2 Filosofia e religione	<ul style="list-style-type: none">– distinguere le principali correnti filosofiche (ad es. epicureismo e stoicismo) e esaminare come i Romani (ad es. Lucrezio, Cicerone, Seneca) ne abbiano elaborato i concetti; riconoscere e descrivere l'influenza del mos maiorum (ad es. con fides, pietas, virtus, gravitas) come riferimento valoriale del cittadino romano; descrivere culti e religioni incontrati nei documenti (es. il pantheon greco, divinità celtiche, Cibele, Iside, Mitra, primi Cristiani) e analizzare l'atteggiamento dei Romani (tollerante, d'acculturazione e sincretismo, persecutorio) nei loro confronti; descrivere il rapporto dell'individuo con il divino (ad es. per epicureismo, stoicismo, primo cristianesimo). (CB ESS EC)
5.3 Arte e cultura	<ul style="list-style-type: none">– descrivere e esaminare come i Romani abbiano adottato e sviluppato la cultura artistica dei Greci (letteraria, teatrale, architettonica, figurativa, artigianale) e d'altre culture (ad es. Etruschi, Fenici, Celti); valutare la portata storica e politica di monumenti e manifestazioni pubbliche (ad es. pantheon, giochi gladi-



	tori, culto imperiale); riconoscere, indagare e valutare l'uso del mito (ad es. d'Enea e Romolo) per la legittimazione del potere. (CB DPS ESS EC)
6. Permanenza	Le maturande e i maturandi sono in grado di
6.1 Territorio – politica – economia	– identificare le testimonianze della presenza romana (ad es. stradario, opere d'ingegneria, toponimastica, Svizzera gallo-romana) nello spazio e nel tempo e inquadrarle nel contesto storico-culturale; descrivere e analizzare la permanenza di istituzioni (ad es. senato; diritto romano), infrastrutture e procedure romane (ad es. urbanistiche, funzionali alla globalizzazione nell'impero). (CB DIG DPS ESS EC)
6.2 Filosofia e religione	– individuare questioni relative a valori umanistici fondamentali (ad es. il dibattito sul posto dell'uomo nel mondo, sul bellum iustum, sui diritti umani); identificare e analizzare la persistenza della religiosità romana nei luoghi, nel calendario e nei rituali; esaminare il rapporto tra religione, letteratura e potere (ad es. il culto imperiale, il cristianesimo come religione di Stato, la censura). (CB DPS ESS EC)
6.3 Scienza e conoscenza	– rintracciare metodi e categorizzazioni antiche nelle scelte tematiche, nella terminologia tecnica e nella nomenclatura delle scienze moderne (ad es. nella filologia, nella storiografia, nell'astronomia, nella logica). (CB DIG DPS EC)
6.4 Arte e cultura	– riconoscere la sopravvivenza di temi antichi nelle arti e letterature posteriori e valutarne l'adattamento (ad es. la mitologia nelle arti figurative; Fedro in La Fontaine, Livio in Machiavelli, Ovidio in Shakespeare, Plauto in Molière, Orazio in Goethe); descrivere i periodi dell'arte greco-romana e spiegare lo statuto esemplare che sono andati assumendo per successivi movimenti artistici e intellettuali (ad es. Rinascimento, Neoclassicismo). (CB DPS EC)

Russo

1 Obiettivi formativi generali

Nell'insegnamento del russo gli allievi acquisiscono la conoscenza necessaria ad orientarsi a livello linguistico, culturale, geografico e storico nell'area russofona e dell'Europa orientale nonché nella zona delle ex repubbliche sovietiche. Imparano però anche, attraverso degli esempi, quanto siano variegata e complessa le aree culturali e linguistiche. La propria identità linguistica e culturale e il confronto con altre esperienze sociali e storiche consentono di percepire con spirito critico, e attento alla differenziazione, tutta l'area linguistica slava e in particolare quella europea e asiatica, plasmata e influenzata dalla Russia e dall'Unione Sovietica. Gli allievi seguono con interesse gli sviluppi sociali e colgono così, in modo differenziato, le correnti culturali, le interazioni e il rifiuto, nonché le visioni del mondo, l'avvicinamento e l'aggressione. Le loro competenze consentono loro non solo di riconoscere l'importanza della Russia e i rapporti problematici e sfidanti con l'Europa e con il mondo globalizzato, ma anche di affrontarli in modo costruttivo.

Imparando il russo si accede al campo delle lingue slave. Gli allievi apprendono con il russo una lingua che appartiene alla terza grande famiglia linguistica europea, accanto alle lingue germaniche e romanze che conoscono. Imparano il nuovo lessico slavo e studiano come è costruita una lingua indoeuropea, la cui struttura in parte differi-

sce da quella delle lingue dell'Europa occidentale. Gli allievi acquisiscono in questo modo una comprensione più profonda delle affinità e delle differenze tra le strutture linguistiche all'interno della famiglia delle lingue indoeuropee.

Attraverso le opere letterarie, gli allievi incontrano la ricchezza artistica dell'area russofona. Accedono alla memoria culturale della Russia, delle regioni sovietiche e post-sovietiche e della cultura russofona di oggi. Scoprono così la letteratura contemporanea e classica legata alle correnti artistiche e filosofiche europee ma che elabora anche temi storici specifici della Russia, dell'Unione sovietica e dell'area post-sovietica, che trova approcci originali o se ne allontana. Le stesse correlazioni culturali aiutano a comprendere le arti affini come la musica, le arti figurative o il cinema.

Gli allievi sviluppano così la disponibilità e la capacità di accedere al nuovo ambito di apprendimento in modo aperto e senza preconcetti, rispettoso e critico, coraggioso e sistematico, con perseveranza e fiducia nei propri progressi nell'apprendimento. Sono in grado di apprezzare queste competenze e di metterle a disposizione degli altri e della società. Si tratta di presupposti eccellenti per intraprendere studi nel campo delle lingue e letterature slave e in quello degli studi sull'Europa orientale ma anche di competenze utili per dedicarsi ad altre discipline umanistiche. Possono inoltre mettere a frutto le proprie competenze culturali e linguistiche in materia di Europa orientale in molte professioni di rilievo in Svizzera e nel contesto internazionale.

2 Contributo della materia all'acquisizione di competenze trasversali

2.1 Competenze trasversali cognitive

2.1.1 Competenze trasversali metodologiche

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- selezionare e applicare strategie idonee alla comprensione e all'apprendimento della materia tra le varie disponibili;
- gestire le applicazioni per l'apprendimento, i programmi per la traduzione e le opere di consultazione digitali e utilizzare le risorse dell'intelligenza artificiale, di cui conoscono le rispettive caratteristiche, in modo responsabile e costruttivo;
- trasferire anche all'apprendimento di altre lingue straniere la strategia acquisita per imparare una lingua dalla struttura ignota;
- valutare e utilizzare con spirito critico diversi prodotti dei media e distinguere tra fatti, opinioni e propaganda;
- seguire discorsi sociali e politici attuali relativi ad un'altra area linguistica e prendere posizione in merito;
- verificare in modo autonomo e migliorare la propria produzione linguistica in relazione alla correttezza e all'appropriatezza della lingua con le necessarie strategie;
- utilizzare in altri ambiti specialistici la loro conoscenza dei diversi metodi di traslitterazione scientifica o di trascrizione dalle lettere cirilliche a quelle latine.

2.1.2 Autocompetenze e competenze legate alla personalità

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- muoversi in modo flessibile all'interno del proprio contesto multilingue e di quello globalizzato e di tenere un comportamento adeguato in relazione alla situazione e agli altri;
- confrontarsi con spirito critico con stereotipi inerenti altri gruppi, senza adottarli con leggerezza;
- porre in relazione la percezione dell'altro e di sé e avvicinarsi a diverse prospettive.



2.1.3 Competenze socio-comunicative

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- riconoscere e sfruttare il proprio plurilinguismo come valore aggiunto per comunicare a livello interculturale con diversi gruppi (p. es. accedere a nuove fonti di sapere, confrontarsi con una community, rispondere alle esigenze di una Svizzera multilingue caratterizzata dalla migrazione).

2.2 Competenze trasversali non cognitive

2.2.1 Competenze trasversali metodologiche

Le maturande e i maturandi sono in grado di riconoscere, mostrare e apprezzare i propri progressi nell'apprendimento.

2.2.2 Autocompetenze e competenze legate alla personalità

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- dimostrare apertura nei confronti delle possibilità sensoriali di apprendimento della lingua e anche di sfruttare l'occasione per scoprire e alimentare la propria creatività (p. es. progetti interdisciplinari con la musica, il teatro, l'arte figurativa, l'informatica; portfolio);
- confrontarsi con un argomento di studio spesso ostico, sia nel lavoro sui testi che a contatto con realtà di vita difficili, e capire l'importanza di uscire dalla propria comfort zone;
- perseverare nel processo di apprendimento ed essere anche tolleranti nei confronti dei propri errori;
- percepire positivamente e saper gestire le proprie diverse identità linguistiche e culturali;
- trasferire ciò che hanno imparato in un tipo di apprendimento continuo e al loro ambiente di vita.

2.2.3 Competenze socio-comunicative

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- avviare e portare avanti una semplice conversazione diretta anche in una lingua straniera, assicurare la reciproca comprensione e contribuire in modo significativo al suo esito;
- esprimere sentimenti, spiegarsi, controbattere, difendere la propria opinione e in questo modo gestire anche il contatto con gli altri nelle condizioni linguistiche più difficili che una lingua straniera e un ambiente di idioma diverso impongono.

2.3 Contributo della materia all'acquisizione delle competenze disciplinari di base nella prima lingua per l'idoneità generale agli studi superiori

Le maturande e i maturandi sono in grado di sfruttare le proprie ampie conoscenze della struttura e del funzionamento del russo per la consapevolezza linguistica nella prima lingua.

Sanno trasferire alla prima lingua, in particolare, la consapevolezza grammaticale (p. es. la dipendenza di un caso dal verbo o dalla preposizione e il caso in funzione avverbiale), la sintassi (p. es. l'uso dei participi), l'uso attento dei termini (p. es. libertà, popolo, democratico) e l'etimologia (p. es. parole imparentate all'interno delle lingue indoeuropee, evoluzione linguistica).

Il plurilinguismo funzionale dei maturandi (repertorio dinamico, diversificato in diverse lingue) si amplia in modo particolare grazie al russo e ciò rappresenta uno speciale contributo per l'attività nella lingua dell'insegnamento e nella/e loro prima/e lingua/e.

Le maturande e i maturandi sono in grado di sfruttare la capacità di lettura attenta, sviluppata leggendo testi originali in lingua russa, per migliorare la propria competenza testuale nella prima lingua.

2.4 Contributo della materia all'acquisizione delle competenze di base in matematica per l'idoneità generale agli studi superiori

Le maturande e i maturandi sono in grado di trasferire le competenze linguistico-analitiche ai quesiti dei test matematici.

3 Ambiti di apprendimento e competenze disciplinari

Ambiti di apprendimento e ambiti parziali	Competenze disciplinari
1. Rapportarsi alla lingua	Le maturande e i maturandi sono in grado di
1.1 Suoni e scrittura	<ul style="list-style-type: none"> - leggere il cirillico (caratteri stampati e scritti a mano) e scrivere a mano in cirillico. Scrivono anche col computer (p. es. tastiera russa, layout della tastiera/traslitterazione per i tedescofoni). (DIG) - pronunciare il russo in modo foneticamente corretto (in particolare le consonanti palatali e velari, riduzione delle vocali, iotazione), capire il nesso tra suono e scrittura e applicare i relativi principi ortografici. - usare gli accenti e dare l'intonazione nel modo corretto.
1.2 Mezzi linguistici	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzare con sicurezza il vocabolario di base acquisito (temi come la famiglia, hobby e interessi, lavoro, viaggi, attualità) e ampliarlo in modo autonomo e con mezzi idonei sulla base dei contenuti delle lezioni e anche dei propri interessi. - comprendere e utilizzare forme e strutture grammaticali complesse (p. es. declinazione e coniugazione, sistema verbale: aspetto, verbi di movimento senza prefisso, comprensione passiva dei participi e dei participi avverbiali). - usare una sintassi complessa (p. es. frasi finali, proposizioni participiali, discorso indiretto). - utilizzare queste competenze per l'uso della lingua al livello QCER B1.
1.3 Utilizzo dei mezzi linguistici	<ul style="list-style-type: none"> - riportare, riassumere e spiegare semplici fatti, oralmente e per iscritto. - utilizzare strumenti linguistici di base per chiedere, argomentare, spiegarsi, controbattere, difendere la propria opinione o descrivere un problema. - avviare, portare avanti e concludere una semplice conversazione diretta su temi familiari o di interesse personale, nonché ripetere parte di ciò che hanno detto altri per garantire la comprensione reciproca. - comportarsi in modo adeguato nelle situazioni di ogni giorno e rispetto all'interlocutore, a livello orale e scritto (p. es. cortesia, modi formali, contatti informali e relative norme di interazione). - esprimere in modo linguisticamente corretto le proprie emozioni (p. es. entusiasmo, preferenze, avversioni, inclinazioni) e quindi creare e gestire il contatto con gli altri.



	<ul style="list-style-type: none">- utilizzare le conoscenze interculturali e linguistiche per la mediazione linguistica (p. es. compiti nel contesto svizzero).
1.4 Consapevolezza linguistica	<ul style="list-style-type: none">- verificare e correggere e/o adattare la propria produzione linguistica in relazione alla sua correttezza o appropriatezza linguistica.- verificare e migliorare e/o adattare dal punto di vista della correttezza e dell'adeguatezza anche con il ricorso alle traduzioni digitali.- riflettere sui mezzi linguistici e sul loro utilizzo e fare dei confronti tra lingue diverse (p. es. genitivo partitivo, azione durativa e puntuale, lingue sintetiche con sistema flessivo evoluto e lingue analitiche in cui le informazioni grammaticali sono distribuite su più parole). (PS)- usare in modo consapevole le proprie risorse linguistiche e le relative strategie anche in caso di difficoltà di natura ricettiva e produttiva (p. es. perifrasi, tolleranza agli errori).
2. Rapportarsi al testo	Le maturande e i maturandi sono in grado di
2.1 Testi non narrativi	<ul style="list-style-type: none">- senza ausili, redigere testi scritti, produrre e capire testi orali in cui si utilizza la lingua corrente (diversi tipi di testi scritti, p. es. lettera, cartolina di auguri, brevi messaggi, blog, e-mail, chat, prodotti della stampa in forma adattata; contributi orali, p. es. forme di saluto, indicazioni stradali, contributi spontanei).- ricavare da idonei prodotti audiovisivi informazioni importanti se in essi si parla in russo in modo relativamente lento e chiaro. Sono in grado di capire i punti principali se si tratta di argomenti che conoscono e di particolari ambiti di loro interesse.- seguire una relazione (p. es. di allievi e docenti) e capire i punti principali.- ricavare le informazioni principali da testi che incontrano in luoghi pubblici nell'area in cui si parla la lingua (p. es. scritte e annunci, informazioni di istituzioni pubbliche e su mezzi di trasporto, spiegazioni di guide di viaggio).- raggiungere con le competenze linguistiche così acquisite all'incirca il livello QCER B1.
2.2 Testi narrativi	<ul style="list-style-type: none">- comprendere e interpretare opere scelte della letteratura russa in lingua originale e tradotte, in relazione alla loro forma artistica (come espressione di un genere) e alla loro intenzione contenutistica.- concepire la letteratura come riflessione e come mezzo per ragionare sull'uomo e sul mondo.- riconoscere e vivere la forza e la qualità di opere letterarie in lingua russa.- leggere testi letterari originali (di difficoltà linguistica media, brevi o di lunghezza media) scelti sulla base dei propri interessi e parlarne in modo semplice.
2.3 Contesto	<ul style="list-style-type: none">- orientarsi a grandi linee nella storia dell'Europa orientale (p. es. Bisanzio, Rus', metropoli, regno degli zar, rivoluzioni russe, Unione Sovietica, Federazione Russa, minoranze, nazione e nazionalismo; lingua ed evoluzione della lingua). (EC)- comprendere le condizioni storiche e sociali in cui sono nate le opere della letteratura e dell'arte russa del XIX- XXI secolo. (EC)



	<ul style="list-style-type: none">- capire opere letterarie scelte, come esempi, nel loro contesto di storia della letteratura.- confrontarsi con spirito critico con stereotipi nei confronti delle società e degli individui (p. es. l'anima russa, l'ospitalità, l'arretratezza, l'indifferenza nei confronti degli avvenimenti politici, il folklore, la superstizione). (ESS)- seguire gli attuali dibattiti sociali e politici inerenti e, se possibile, all'interno dell'area linguistica e prendere posizione in merito (p. es. politica linguistica, «mondo russo»). (ESS, EC)
3. Rapportarsi con se stessi come persone che agiscono nel mondo	Le maturande e i maturandi sono in grado di
3.1 Rapporto con l'oggetto del proprio studio	<ul style="list-style-type: none">- confrontarsi con un argomento di studio spesso ostico, sia nel lavoro sui testi che nella lettura o direttamente a contatto con realtà di vita difficili e capire il valore insito nel fatto di uscire dalla propria comfort zone.- familiarizzare con il nuovo oggetto dello studio e, sulla base dell'esperienza, riconsiderare le proprie conoscenze pregresse.- ampliare, grazie alle conoscenze e alle abilità ulteriori apprese a lezione le proprie identità linguistiche e culturali di lingua slava, che molti portano con sé, e sfruttare le proprie competenze interculturali. (ESS)- impiegare il proprio plurilinguismo per comunicare a livello interculturale e usarlo in modo mirato e produttivo (p. es. accedere a nuove fonti di conoscenza, interagire con una community più grande ed estesa ...). (DIG)- dimostrare apertura nei confronti delle possibilità sensoriali di apprendimento della lingua e anche sfruttare le occasioni per scoprire la propria creatività (p. es. progetti interdisciplinari con la musica, il teatro, l'arte figurativa, l'informatica; portfolio). (DIG)- cogliere l'importanza di occuparsi del mondo di lingua russa.
3.2 Rapporto col proprio apprendimento	<ul style="list-style-type: none">- riesaminare e mettere in discussione il proprio ambiente di vita dedicandosi alla materia di studio e individuare e difendere una propria posizione autonoma.- riconoscere, mostrare e apprezzare i propri progressi nell'apprendimento. I maturandi acquistano fiducia nella propria capacità di apprendere e rafforzano la coscienza di sé.- perseverare nel processo di apprendimento e assumersi anche la responsabilità del proprio apprendimento.- usare le proprie conoscenze e competenze per portare avanti in modo autonomo e mirato un progetto (p. es. un piccolo progetto nel quadro dell'insegnamento, dell'attività scolastica o di viaggi, lavoro di maturità). (EC, PS)- riconoscere e sfruttare le speciali opportunità che si presentano al di fuori della lezione.



3.3 Il processo di apprendimento	<ul style="list-style-type: none">- selezionare e applicare strategie di comprensione e appropriazione della materia idonee tra le varie disponibili (p. es. acquisizione del vocabolario, comprensione del testo scritto e all’ascolto).- utilizzare in modo intelligente le applicazioni didattiche specifiche per la materia, i programmi di traduzione e le opere di consultazione digitale. (DIG)- utilizzare le risorse dell’intelligenza artificiale, di cui conoscono le rispettive caratteristiche, in modo responsabile e costruttivo. (DIG)- valutare e utilizzare con spirito critico diversi prodotti dei media (p. es. confrontandoli) e distinguere tra fatti, opinioni e propaganda. (EC)- familiarizzare con i diversi metodi di traslitterazione scientifica o di trascrizione di lettere russe in lettere latine. (PS)
----------------------------------	---

Spagnolo

1 Obiettivi formativi generali

Lo spagnolo è una lingua globale e culturale. Non si tratta solo della lingua nazionale ufficiale in Spagna e in più di 20 Paesi dell’America Latina e dell’Africa, ma anche della seconda lingua più diffusa negli USA. In questo modo la lingua spagnola apre le porte a una varietà di culture ispaniche, in un mondo del lavoro e di vita sempre più interconnesso e globalizzato.

L’insegnamento dello spagnolo come opzione specifica pone le basi linguistiche e culturali necessarie per esprimersi in modo competente, adeguato e differenziato, per iscritto e oralmente (QCER B2). Si sviluppano in particolare le competenze linguistico-interculturali e la capacità generale di comunicare in lingua spagnola.

I maturandi imparano così a conoscere un mondo culturale variegato, che si estende dall’area culturale araba a quella occidentale, fino a quella americana. Il confronto con il retaggio di antiche civiltà come gli Inca, i Maya o gli Aztechi promuove la loro conoscenza generale e la loro comprensione interculturale.

L’insegnamento dello spagnolo si occupa intensamente di testi di generi diversi e anche di varie altre forme artistiche e questo sviluppa la capacità di percezione e giudizio dei maturandi in campo estetico. Vengono loro mostrate le possibilità di tradurre in arte l’esperienza dell’uomo e questo contribuisce a una comprensione più ampia del modo personale di vivere.

L’insegnamento dello spagnolo si confronta con l’attualità come p. es. i temi della pace e della giustizia, dell’uguaglianza e del clima e questo promuove la sensibilità dei maturandi rispetto ai bisogni e alle problematiche della vita di oggi e di domani nella nostra società. Aiuta a capire la necessità dello sviluppo sostenibile.

L’insegnamento dello spagnolo nel quadro dell’opzione specifica aiuta i maturandi a raggiungere l’idoneità generale agli studi. Si promuovono il pensiero interconnesso, il plurilinguismo e atteggiamenti e competenze necessari per gli studi superiori. In particolare, l’insegnamento dello spagnolo facilita l’accesso alla formazione specifica e a diversi altri cicli di studio come ad esempio relazioni internazionali, turismo, pubblicitaria, traduzione e interpretazione. Questo fa accedere al mondo del lavoro nel campo, tra l’altro, della diplomazia, della comunicazione, dello sviluppo, della migrazione e dei diritti umani.

L'insegnamento dello spagnolo contribuisce anche a formare persone che si relazionano in modo responsabile a soggetti di culture e lingue straniere. Con una maggiore consapevolezza e comprensione ponderata della propria identità personale e culturale, Le maturande e i maturandi sono in grado di sottoporre a un vaglio critico il presente. Questo contribuisce a una solida maturità sociale.

2 Contributo della materia all'acquisizione di competenze trasversali

2.1 Competenze trasversali metodologiche

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- pianificare, svolgere e valutare puntualmente un progetto e presentare i risultati;
- accettare e affrontare dei compiti e svolgerli con tenacia e forza di volontà;
- porsi degli obiettivi e analizzare e valutare i propri progressi;
- trovare, valutare e utilizzare fonti autentiche per esaminare le questioni da prospettive multiculturali;
- formarsi un giudizio su temi di attualità e rilevanza sociale, confrontandosi con essi e analizzandoli in modo differenziato;
- appropriarsi in modo autonomo di strategie per l'apprendimento di nuove lingue;
- riconoscere i punti di forza e di debolezza delle strategie personali di apprendimento e applicare nuove tecniche per apprendere in modo efficace;
- riconoscere le analogie tra lingue diverse, derivarne delle regole e applicarle correttamente.

2.2 Autocompetenza ovvero competenze legate alla personalità

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- confrontarsi con i valori e le norme del mondo ispanico e riflettere e sviluppare il proprio sistema valoriale attraverso la comprensione della varietà delle realtà;
- aprirsi all'incontro con nuove culture attraverso una varietà di testi;
- avere consapevolezza della propria identità personale e culturale attraverso l'incontro con le culture, la storia e la letteratura di lingua spagnola;
- sviluppare la capacità empatica confrontandosi con opere, figure ed eventi culturali di diverse aree nel campo della cultura;
- capire i propri sentimenti affrontando temi sociali complessi, come la povertà e la violenza, ed elaborarli attraverso il dialogo.

2.3 Competenze socio-comunicative

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- conversare in modo rispettoso, scambiare idee in modo coerente, argomentare in contesti diversi ed esprimere le proprie posizioni e i propri sentimenti in modo responsabile;
- rispettare le opinioni altrui e rapportarsi così con la diversità per adottare un atteggiamento democratico nel dialogo;
- dare prova di un atteggiamento critico rispetto alle influenze sociali esercitate da autorità, pari e gruppi di opinione attraverso un confronto multiculturale differenziato.



3 Contributo della materia all'acquisizione delle competenze disciplinari di base per l'idoneità generale agli studi superiori

3.1 Contributo della materia all'acquisizione delle competenze di base nella prima lingua per l'idoneità generale agli studi superiori

Il contributo dello spagnolo come opzione specifica al raggiungimento delle competenze disciplinari di base nella prima lingua per l'idoneità generale agli studi superiori riguarda le competenze linguistiche ricettive e produttive. Queste competenze linguistiche, cioè la padronanza del sistema delle regole della lingua, sono il presupposto per il successo del lavoro testuale, che comprende sia la ricezione di testi scritti e orali che la loro produzione. In questo contesto sono importanti le competenze indicate sotto.

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- ricavare le principali enunciazioni da un testo o da un contributo orale, strutturarle in modo nuovo e riportarle con parole proprie;
- riconoscere i tipi di testo e stabilire collegamenti con la propria conoscenza (disciplinare);
- applicare varie tecniche di analisi del testo e sviluppare approcci interpretativi propri;
- pianificare e strutturare testi riportando i propri pensieri per iscritto con ricerche critiche delle fonti, arricchendoli di contenuti e rendendoli appropriati per il gruppo dei destinatari;
- rielaborare i testi in termini di forma e contenuto, sulla base di una riflessione critica dei feedback;
- conferire a un testo una forma autonoma e individuale.

4 Ambiti di apprendimento e competenze disciplinari

Ambiti di apprendimento e ambiti parziali	Competenze disciplinari
1. Lingua	Le maturande e i maturandi sono in grado di
1.1 Consapevolezza linguistica	<ul style="list-style-type: none"> - attingere ai mezzi linguistici di base (lessicali, grammaticali, semantici, fonologici ed ortografici) e applicarli in modo consapevole e corretto, oralmente e per iscritto. (competenza linguistica QCER B2) - controllare in modo adeguato la correttezza delle proprie espressioni per evitare fraintendimenti nella comunicazione. (QCER B2) - riconoscere le varianti linguistiche spagnole e latino-americane (p. es. seseo, voseo) e utilizzare correttamente i diversi registri linguistici.
1.2 Riflessione sulla lingua	<ul style="list-style-type: none"> - riconoscere analogie e differenze nelle strutture linguistiche di diverse lingue (p. es. l'uso del subjuntivo / subjontif in spagnolo e francese o del subjuntivo / Konjunktiv in spagnolo e tedesco). (PS) - riconoscere e descrivere esempi di mutamento della lingua come espressione della pratica sociale o come specchio di fenomeni storico-culturali (p. es. spanglish). (DIG, PS)
1.3 Metodi e strategie	<ul style="list-style-type: none"> - organizzare il proprio apprendimento linguistico in modo autonomo, applicando metodi di apprendimento diversi per ampliare le proprie competenze comunicative. (PS)



	<ul style="list-style-type: none">- impiegare strategie verbali e non verbali per portare avanti la comunicazione se insorgono problemi di comprensione, da un lato, e per compensare lacune linguistiche dall'altro (competenza strategica). (QCER B2)- utilizzare risorse analogiche e digitali (come le tecnologie per la traduzione e l'intelligenza artificiale) in modo responsabile, critico e costruttivo. (DIG)
1.4 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none">- comprendere e produrre dichiarazioni pertinenti e coerenti a livello di contenuti e adeguate rispetto al contesto (competenza pragmatica, discorsiva). (QCER B2)- comportarsi in modo adeguato dal punto di vista sociale, a livello verbale e non verbale, in situazioni diverse, a seconda della cultura. (DIG)
2. Testi	Le maturande e i maturandi sono in grado di
2.1 Testo letterario	<ul style="list-style-type: none">- capire, sintetizzare e analizzare una selezione di generi testuali letterari, appartenenti a Paesi ed epoche diversi (p. es. brani selezionati da Don Quijote de la Mancha, La casa de Bernarda Alba, Crónica de una muerte anunciada, Poemas de amor di Alfonsina Storni ecc.).- ricavare gli elementi tematici di un testo letterario, e la visione del mondo che ne emerge, interpretarli e prendere posizione in merito, per iscritto e oralmente. (EC)- riflettere sui principali mezzi stilistici retorici e concetti letterari per riflettere sul proprio approccio autonomo al testo letterario ed esporlo.- confrontare tra loro opere letterarie in relazione a specifiche tematiche.
2.2 Testo di non fiction	<ul style="list-style-type: none">- comprendere e riprodurre gli elementi contenutistici di un testo. (QCER B2)- adottare un comportamento di lettura adatto rispetto alla tipologia del testo, per formulare una reazione giustificata in relazione all'intenzione del testo. (QCER B2) (DIG)- distinguere e produrre diverse tipologie testuali. (QCER B2) (DIG)
2.3 Testo dei media	<ul style="list-style-type: none">- capire, sintetizzare e analizzare una selezione di testi dei media (video, audio, testi multimediali) di diversi Paesi (p. es. estratti selezionati di Todo sobre mi madre, El secreto de sus ojos, Guernica, La casa de papel, Narcos, Nostalgia de la luz ecc.).- ricavare gli elementi tematici di un testo dei media, e la visione del mondo che ne emerge, interpretarli e prendere posizione in merito, per iscritto e oralmente (EC).- riflettere sui principali mezzi stilistici e concetti per riflettere sul proprio approccio autonomo ed esporlo.- confrontare tra loro opere dei media in relazione a specifiche tematiche.
2.4 Contesto	<ul style="list-style-type: none">- descrivere, analizzare e inquadrare fenomeni e fatti socioculturali, storici, politici, geografici ed economici rilevanti (p. es. sostenibilità, migrazione, uguaglianza, crisi finanziaria, fenomeni naturali, turismo ecc.). (ESS, EC, PS)- comprendere e tematizzare le peculiarità di diverse correnti dell'arte ispanica (p. es. Realismo mágico, Modernismo, Post-boom, Realismo social). (ESS)
3. Culture e società	Le maturande e i maturandi sono in grado di



3.1 Identità linguistico-culturale	<ul style="list-style-type: none">- sviluppare una nuova identità linguistica imparando la lingua spagnola;- riflettere sulla propria identità culturale e mettere in discussione i propri valori, attraverso l'esperienza della cultura ispanica e il confronto con la propria. (DIG, ESS)- imparare ad apprezzare le culture ispaniche, individuando e riflettendo su pregiudizi e stereotipi.- mettere a frutto competenze multilinguistiche e multiculturali, includendo l'intera gamma di lingue apprese, e combinarle tra loro.- approfondire la propria conoscenza delle culture ispaniche e acquisire nuove conoscenze in modo proattivo e continuo.
3.2 Mediazione e collaborazione	<ul style="list-style-type: none">- comunicare ed interagire con gli altri in modo rispettoso e responsabile nella lingua di arrivo, per instaurare un dialogo.- riconoscere gli aspetti rilevanti della nuova cultura per gettare dei ponti tra la propria cultura di provenienza e le culture dei Paesi di lingua spagnola. (ESS)- grazie alle lingue e all'esperienza di culture diverse, partecipare come persone socialmente attive agli scambi interculturali (spazi pluriculturali).- applicare la propria identità culturale e le proprie conoscenze della lingua spagnola in funzione degli specifici obiettivi comunicativi, in una prospettiva di problem solving, per mediare tra le culture. (ESS, DIG)

Matematica

1 Obiettivi Formativi Generali

L'insegnamento dell'Opzione specifica Matematica è complementare a quello della disciplina fondamentale. Mira, pertanto, a raggiungere gli stessi obiettivi formativi generali. Tuttavia, si spinge oltre e, in particolare, incoraggia gli studenti a comprendere e sperimentare ulteriori metodi di indagine.

Questo insegnamento ha carattere interdisciplinare, motivante e orientato all'apertura. Gli studenti apprendono a adottare un approccio pragmatico finalizzato all'efficienza e ai risultati, utilizzando le loro conoscenze matematiche in una determinata situazione. Si utilizzeranno strumenti per la risoluzione di problemi che si applicano non solo alla matematica stessa, ma anche ad altre aree come la natura, la società, l'economia o la tecnologia.

L'Opzione specifica Matematica copre molte aree di studio, che sono diventate ancora più diversificate dopo l'avvento dell'informatica. Tuttavia, la soluzione della maggior parte dei problemi richiede lo stesso tipo di attività, che prevede lo sviluppo di modelli matematici e l'uso di metodi numerici o geometrici. Senza voler escludere l'ampia gamma di orientamenti possibili, si descrivono qui tre aree di studio fondamentali.

Il primo ambito di apprendimento s'inserisce nel solco tracciato dalla disciplina fondamentale matematica. In particolare, consente di approfondire tali ambiti di apprendimento, ma anche di esplorare aspetti più complessi e di sviluppare conoscenze tecniche più avanzate, necessarie per affrontare e risolvere problemi relativi ad ambiti diversi.

Il secondo ambito di apprendimento propone uno sguardo oltre lo steccato della disciplina di riferimento, affrontando delle applicazioni. Attraverso lo sviluppo e la verifica di modelli, si sperimenta così un approccio interdisciplinare.

Il terzo ambito di apprendimento mette in evidenza l'impossibilità di risolvere analiticamente alcuni problemi, portando alla necessità di sviluppare metodi per ottenere stime di queste soluzioni.

2 Contributo della materia all'acquisizione di competenze trasversali

2.1 Competenze trasversali metodologiche

Le maturande e Le maturande e i maturandi sono in grado di

- cogliere e matematizzare problemi, applicare e valutare modelli matematici e riconoscere le possibilità e i limiti di tali modelli (ragionamento deduttivo, strategie di elaborazione);
- utilizzare e applicare modelli matematici in altre discipline (fisica, chimica, biologia) (pensiero interconnesso, strategie di valutazione);
- valutare criticamente i risultati ottenuti, soprattutto nel contesto della modellizzazione (pensiero critico);
- applicare il principio del pensiero logico-analitico (pensiero analitico e deduttivo);
- riconoscere e valutare le analogie (pensiero analogico);
- utilizzare gli ausili tecnici in modo sensato (gestione della digitalità e pensiero critico);
- affrontare i problemi in modo flessibile e intuitivo, dimostrare onestà intellettuale (pensiero intuitivo, autodisciplina);
- accettare lo sforzo e la perseveranza (volizione, persistenza, strategie di apprendimento emotivo, autodisciplina).

2.2 Autocompetenza ovvero competenze legate alla personalità

Le maturande e Le maturande e i maturandi sono in grado di

- affrontare i problemi matematici con fantasia, curiosità e apertura mentale (creatività, curiosità);
- risolvere problemi matematici con autodisciplina e autocritica (autoefficacia, percezione dei propri sentimenti);
- applicare diversi metodi di lavoro e di ricerca (auto-riflessione);
- affrontare le componenti ludiche ed estetiche dell'attività matematica con mente aperta (competenza normativa, creatività);
- impegnarsi in sfide intellettuali (motivazione al rendimento);
- impegnarsi in approcci interdisciplinari, soprattutto in aree tematiche in cui le concettualizzazioni e i metodi matematici sono utili (curiosità, competenza normativa).

2.3 Competenze socio-comunicative

Le maturande e Le maturande e i maturandi sono in grado di

- formulare fatti astratti in modo chiaro e preciso (fluidità, capacità di articolazione);
- presentare correttamente l'approccio di lavoro scelto e sottoporlo a discussione (capacità di interpretazione);
- lavorare in modo indipendente, sia da soli che in gruppo (relativa autonomia, esperienza di cooperazione).



2.4 Contributo alle competenze di base della materia necessarie per l'idoneità generale agli studi superiori nella prima lingua

L'Opzione specifica Matematica promuove le competenze di base nella prima lingua, consentendo agli allievi di registrare pensieri su fatti matematici e di riprodurli con precisione. Gli allievi sono incoraggiati a utilizzare correttamente il linguaggio tecnico e a esprimere i contenuti in modo generalmente comprensibile.

2.5 Contributo alle competenze di base della materia necessarie per l'idoneità generale agli studi superiori in matematica

L'Opzione specifica Matematica consente uno studio più approfondito della matematica, sia in termini di tempo ad essa dedicato che di varietà degli ambiti e dei metodi affrontati. In questo modo è possibile rafforzare l'acquisizione delle conoscenze matematiche di base necessarie per l'idoneità generale agli studi superiori in modo estremamente sicuro, flessibile e adattivo.

3 Ambiti di apprendimento e competenze disciplinari

Ambiti di apprendimento e ambiti parziali	Competenze disciplinari
1. Approfondimenti e complementi in algebra, in analisi, in geometria o in stocastica	Le maturande e i maturandi sono in grado di
	<ul style="list-style-type: none">- applicare metodi algebrici più complessi per risolvere problemi in ambiti diversi (ad es. successioni e serie, numeri complessi, crittografia, ...).- utilizzare strumenti di analisi più elaborati per risolvere problemi in ambiti diversi (ad es. sviluppo di Taylor, parametrizzazione di curve, funzioni in più variabili, equazioni differenziali, ...).- mobilitare e adattare metodi di geometria analitica (ad es. calcolo di matrici, geometria sferica, teoria dei grafi, ...).- allargare e approfondire l'analisi di dati (ad es. correlazione, analisi degli errori, calcolo della propagazione degli errori, ...).
2. Modelli matematici	Le maturande e i maturandi sono in grado di
	<ul style="list-style-type: none">- tradurre in modelli matematici dei problemi concreti nel campo della fisica, della biologia, delle scienze economiche e sociali, dell'informatica o di altri settori.- sviluppare e valutare modelli matematici e analizzarne con spirito critico possibilità e limiti.- impiegare in modo adeguato gli ausili disponibili (ad es. software matematico).- utilizzare nella modellizzazione i concetti di base, i risultati e i metodi matematici e ricorrere alle differenti modalità di rappresentazione.
3. Metodi numerici e geometrici	Le maturande e i maturandi sono in grado di

- | | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">- costruire gradualmente e illustrare la soluzione di un problema geometrico.- sviluppare metodi numerici che producono delle approssimazioni affidabili in modo efficiente.- utilizzare metodi e strumenti numerici e algoritmici in modo adeguato e critico. |
|--|--|

Informatica

1 Obiettivi formativi generali

L'opzione specifica di informatica permette alle allieve e agli allievi di approfondire le proprie conoscenze informatiche e quindi di consolidare le competenze e i contenuti della disciplina di base. Essa permette agli studenti di acquisire una solida base teorica, di applicarla alla risoluzione di problemi e di affrontare argomenti di particolare rilevanza scientifica o sociale. Questa opzione specifica permette inoltre di trattare argomenti di attualità in maniera più approfondita.

L'Informatica pone l'accento sul legame tra lavoro scientifico, espressione creativa e ingegneria. L'opzione specifica non si limita ad offrire uno spazio per il confronto individuale con argomenti selezionati ma contempla anche la possibilità di collaborare su progetti. Essa promuove la risoluzione di problemi interdisciplinari per rendere allievi attori consapevoli nel mondo digitale e dar loro gli strumenti di cui necessitano per parteciparvi attivamente.

L'opzione specifica offre quindi una preparazione ideale per la prosecuzione degli studi in discipline diverse tra loro. È particolarmente indicata per programmi di studio nei settori MINT (matematica, informatica, scienze naturali e tecnologia), ma è in grado di fornire competenze e conoscenze preziose per programmi di studio in altre aree, quali, ad esempio, quelle umanistiche.

2 Contributo alla promozione di competenze trasversali

2.1 Competenze trasversali metodologiche

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- trattare diversi livelli di astrazione (pensiero astratto, ragionamento deduttivo, strategie di pianificazione);
- strutturare e modellare (pensiero analitico, pensiero sistemico);
- valutare, affrontare e risolvere i problemi da diverse prospettive (pensiero critico, pensiero creativo);
- conoscere ed utilizzare strumenti digitali in modo specifico (gestione della digitalità).

2.2 Competenze personali e di personalità

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- sviluppare soluzioni nuove e creative (creatività, curiosità);
- stabilire le priorità in modo auto-organizzato e autoregolarsi (autoriflessione, autoefficacia);
- Riflettere su problematiche legate alla sostenibilità nel campo dell'informatica (competenza normativa).

2.3 Competenze socio-comunicative

Le maturande e i maturandi sono in grado di



- comunicare e cooperare, ad esempio elaborare soluzioni in gruppo (ricerca del consenso, risoluzione di conflitti);
- esporre il risultato di un lavoro (capacità di espressione, autocritica).

3 Contributo della materia alle competenze disciplinari di base per l'attitudine generale all'istruzione superiore

3.1 Contributo della materia alle competenze di base della lingua primaria per l'attitudine generale all'istruzione superiore

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- identificare i punti principali e di riassumere con parole proprie le informazioni centrali contenute nella documentazione sui linguaggi di programmazione e sugli strumenti software;
- comprendere la struttura e l'argomentazione degli articoli scientifici nel campo dell'informatica e di analizzare in maniera critica i punti di forza e i punti deboli delle argomentazioni;
- analizzare e comprendere la struttura del codice sorgente e dei testi tecnici.

3.2 Contributo della materia alle competenze matematiche di base per l'attitudine generale all'istruzione superiore

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- tradurre le operazioni aritmetiche di base in linguaggio di programmazione;
- tradurre espressioni algebriche ed equazioni in programmi e utilizzarli per risolvere problemi complessi;
- utilizzare sistemi di equazioni lineari per modellare e risolvere problemi di grafica computerizzata e di elaborazione dei dati;
- utilizzare il concetto di vettore in programmazione per rappresentare e manipolare dati in spazi multidimensionali;
- utilizzare metodi statistici per analizzare, interpretare e visualizzare serie di dati utilizzando applicazioni informatiche.

4 Contenuti specifici e competenze disciplinari

Ambiti di apprendimento e ambiti parziali	Competenze disciplinari
1. Algoritmi e programmazione	Le maturande e i maturandi sono in grado di
1.1 Basi teoriche	<ul style="list-style-type: none">- progettare algoritmi (ad esempio, risoluzione di problemi, artefatti creativi).- confrontare, descrivere e valutare diversi algoritmi (ad esempio, esattezza dei risultati, tempo di esecuzione, requisiti di risorse, limitazioni).- applicare strategie algoritmiche di risoluzione (ad esempio, algoritmi di tipo greedy, strategie divide et impera, ricorsione).
1.2 Programmazione	<ul style="list-style-type: none">- distinguere tra paradigmi di programmazione (ad esempio, programmazione orientata agli oggetti, imperativa, funzionale).- utilizzare linguaggi di programmazione che implementino questi paradigmi.



1.3 Strutture di dati	<ul style="list-style-type: none">- descrivere varie strutture dati (ad esempio, liste, grafi).- selezionare e utilizzare strutture dati appropriate per implementare in modo efficiente un algoritmo.
2. Dati e informazioni	Le maturande e i maturandi sono in grado di
2.1 Rappresentazione dei dati	<ul style="list-style-type: none">- comprendere i principi della digitalizzazione dei dati analogici.- comprendere e utilizzare la rappresentazione binaria dei dati (ad es. numeri, suoni, immagini).
2.2 Crittografia e sicurezza dei dati	<ul style="list-style-type: none">- implementare e valutare, in casi semplici, procedure selezionate di crittografia classica (ad esempio, sostituzione monoalfabetica e polialfabetica) e moderna (cifrario a blocchi, crittografia a chiave pubblica).- decifrare messaggi criptati con metodi classici applicando metodi di crittoanalisi.- identificare le principali falle di sicurezza dei sistemi informatici, illustrare le contromisure appropriate e comprenderne i limiti.
2.3 Banche dati	<ul style="list-style-type: none">- comprendere i principi e i modelli di una banca dati relazionale.- utilizzare un sistema di gestione di database (DBMS) facendo capo a linguaggi di definizione e manipolazione dei dati (ad esempio SQL).
2.4 Intelligenza artificiale	<ul style="list-style-type: none">- comprendere i principi dell'intelligenza artificiale.- risolvere un problema applicando metodi di intelligenza artificiale a un insieme di dati.- discutere una soluzione di machine learning in termini di qualità dei risultati e di qualità dei dati disponibili. [ESS, EC]
3. Sistemi e reti	Le maturande e i maturandi sono in grado di
3.1 Architettura dei computer	<ul style="list-style-type: none">- descrivere e spiegare i principi di funzionamento degli elementi di base dell'architettura dei computer.- spiegare la struttura e il funzionamento di un processore (ad esempio, set di istruzioni, registri, generatore di clock).
3.2 Sistemi operativi	<ul style="list-style-type: none">- spiegare i concetti di base di un sistema operativo (ad esempio, processi, memoria, file system, input/output).- sperimentare questi concetti utilizzando un sistema operativo open source (ad esempio, utilizzando una macchina virtuale).
3.3 Internet e reti	<ul style="list-style-type: none">- comprendere i concetti di base e il funzionamento dei protocolli di comunicazione (ad esempio, indirizzi, incapsulamento, correzione degli errori, connessione).- utilizzare questi protocolli in un ambiente reale o simulato.- implementare applicazioni Web basate su un'architettura client-server.
4. Informatica applicata	Le maturande e i maturandi sono in grado di
4.1 Informatica orientata alla risoluzione di problemi	<ul style="list-style-type: none">- far capo a diverse competenze di questo piano di studi per realizzare un progetto di una certa entità in modo indipendente.- risolvere problemi specifici del campo dell'informatica (ad esempio, robotica, calcolo scientifico, modellazione).



	<ul style="list-style-type: none">- simulare fenomeni delle scienze naturali e sociali utilizzando modelli informatici (ad esempio, dinamica delle folle, gioco della vita, reazioni chimiche).- applicare metodi computazionali ai dati delle scienze umane (ad esempio, analisi di testi letterari, immagini).
4.2 Informatica orientata alla creatività	<ul style="list-style-type: none">- utilizzare la programmazione creativa per generare opere visive, testuali o acustiche.- creare oggetti multimediali utilizzando diversi dispositivi e metodi (ad esempio, videogiochi, libri interattivi).- transcodificare i dati a fini espressivi (ad esempio, trasformare il battito cardiaco in segnali visivi).
5. Prospettive storiche e problematiche contemporanee	Le maturande e i maturandi sono in grado di
5.1 Prospettive storiche	<ul style="list-style-type: none">- presentare l'origine e il contesto storico di argomenti selezionati dalle aree di apprendimento 1, 2 e 3. [ESS, EC]
5.2 Questioni contemporanee	<ul style="list-style-type: none">- «identificare e discutere le problematiche e le sfide contemporanee di argomenti selezionati dalle aree formative 1, 2 e 3. [ESS, EC]

Biologia

Nel quadro dell'opzione specifica è possibile perseguire gli obiettivi formativi generali delle discipline fondamentali «Biologia» e «Chimica» con un maggior grado di approfondimento ed elaborare contenuti di rilevanza scientifica e sociale. Si illustra poi l'intreccio tra biologia e chimica avvalendosi di temi chiave di una certa complessità.

piano quadro degli studi per la disciplina fondamentale «biologia»

1 Obiettivi formativi generali

L'insegnamento della biologia forma il pensiero naturalistico ed è funzionale a una comprensione approfondita delle forme di vita e dei processi vitali, dalle basi biologiche molecolari a singoli esseri viventi, fino a interi ecosistemi e alla biosfera. In questo svolgono un ruolo importante il lavoro pratico e sperimentale e l'esperienza così acquisita. Attraverso l'interazione con gli esseri viventi e le biocenosi, all'insegna del rispetto e della responsabilità, si sperimenterà la varietà della natura e si risveglieranno e svilupperanno la curiosità e la gioia della scoperta.

L'insegnamento della biologia aiuta a comprendere le biocenosi, le loro interazioni e gli effetti dell'intervento dell'uomo e contribuisce in modo importante al comportamento responsabile. Con le conoscenze acquisite attraverso la storia della biologia si favorisce la comprensione dei fatti propri delle scienze naturalistiche. Ciò consente un approccio differenziato ai temi ecologici e di rilevanza sanitaria e sociale.

L'insegnamento della biologia promuove il pensiero interdisciplinare attingendo alle competenze di diverse discipline come la chimica, la fisica, la matematica e il tedesco. L'insegnamento della biologia prepara ai corsi di studio delle Life Sciences, delle scienze e della medicina. Orienta rispetto alle questioni sociali attuali e fornisce le basi per imparare a valutare i rischi e discutere le alternative. L'insegnamento della biologia promuove essenzialmente una percezione consapevole della natura e della sua complessità e bellezza.

2 Contributo della materia all'acquisizione di competenze trasversali

2.1 Competenze trasversali metodologiche

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- osservare, descrivere e confrontare in modo preciso;
- esprimersi oralmente e per iscritto con precisione;
- pianificare e svolgere esperimenti in modo autonomo, per raccogliere dati;
- rappresentare, analizzare e interpretare dati;
- maneggiare il materiale e gli esseri viventi con attenzione;
- gestire la digitalità;
- lavorare in modo preciso e concentrato per un tempo prolungato.

2.2 Autocompetenza ovvero competenze legate alla personalità

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- comprendere l'essere umano come parte della natura;
- individuare le conseguenze delle proprie azioni e tenere conto dei cicli naturali nel proprio modo di pensare;
- rispettare la natura;
- essere curiosi e lasciarsi stupire;
- introdurre la creatività nel pensiero naturalistico.

2.3 Competenze socio-comunicative

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- relazionarsi agli altri in modo rispettoso nelle discussioni tecniche controverse e argomentare in modo costruttivo.

3 Contributo della materia all'acquisizione delle competenze disciplinari di base per l'idoneità generale agli studi superiori

3.1 Contributo della materia all'acquisizione delle competenze di base nella prima lingua per l'idoneità generale agli studi superiori

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- comprendere, analizzare e riportare dei testi in modo comprensibile;
- usare i termini tecnici in modo adeguato;
- usare formulazioni scritte e orali precise.

3.2 Contributo della materia all'acquisizione delle competenze di base in matematica per l'idoneità generale agli studi superiori

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- convertire i dati in grafici;
- analizzare e interpretare i dati quantitativi.



4 Ambiti di apprendimento e competenze disciplinari

Ambiti di apprendimento e ambiti parziali	Competenze disciplinari
1. Lavoro naturalistico in biologia	Le maturande e i maturandi sono in grado di
1.1 Osservare ed esaminare	<ul style="list-style-type: none"> – descrivere e classificare con precisione gli esseri viventi durante escursioni nella natura e dedurre le ragioni della loro presenza o assenza. (PS, ESS) – osservare al microscopio (allestire, documentare e interpretare i preparati). (DIG, PS)
1.2 Sperimentare	<ul style="list-style-type: none"> – raccogliere dati avvalendosi di esperimenti, analizzarli, discuterne e rappresentarli in modo scientifico. (DIG, PS)
1.3 Analizzare e valutare	<ul style="list-style-type: none"> – analizzare e valutare i dati esistenti. (DIG) – discutere e valutare temi controversi sulla scorta di esempi (p. es. questioni relative all'uso sostenibile delle risorse, i limiti della vita, le applicazioni di ingegneria genetica). (ESS, EC)
2. Biologia cellulare	Le maturande e i maturandi sono in grado di
2.1 Struttura della cellula	<ul style="list-style-type: none"> – interpretare e spiegare la cellula come unità strutturale e funzionale di base degli esseri viventi. – nominare le strutture cellulari di procarioti ed eucarioti e spiegare le loro funzioni e il loro significato per la cellula.
2.2 Metabolismo	<ul style="list-style-type: none"> – descrivere in modo semplice i processi metabolici regolati come processi indispensabili per la vita.
3. Anatomia & fisiologia	Le maturande e i maturandi sono in grado di
3.1 Biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> – apprezzare la diversità degli esseri viventi e delle loro forme di vita descrivendoli con degli esempi. (ESS) – confrontare tra loro la struttura e la fisiologia di taxa selezionati di animali (p. es. spugne, cnidari, artropodi ecc.) e/o piante (p. es. alghe, muschi, felci ecc.) e discutere la posizione filogenetica di questi taxa.
3.2 Biologia umana	<ul style="list-style-type: none"> – riconoscere l'essere umano come parte della varietà degli esseri viventi. (ESS) – spiegare la struttura, i compiti, la regolazione e le funzioni di apparati selezionati, anche caratterizzati da una maggiore complessità (p. es. il sistema immunitario e/o nervoso).
4. Genetica	Le maturande e i maturandi sono in grado di
4.1 Genetica classica	<ul style="list-style-type: none"> – rappresentare e interpretare la trasmissione ereditaria dei caratteri. – illustrare e analizzare la trasmissione ereditaria delle malattie umane sulla scorta di esempi. (EC)
4.2 Genetica molecolare	<ul style="list-style-type: none"> – spiegare e confrontare la struttura e la funzione di DNA e RNA.



	<ul style="list-style-type: none">- spiegare i processi di base della genetica molecolare (replicazione, trascrizione, traduzione).- descrivere e discutere metodi selezionati di ingegneria genetica (p. es. trasferimento genico, PCR, CRISPR-Cas9). (ESS, EC)
5. Ecologia	Le maturande e i maturandi sono in grado di
5.1 Relazioni negli ecosistemi	<ul style="list-style-type: none">- analizzare i fattori ambientali e le interazioni all'interno degli ecosistemi. (ESS)
5.2 Uomo e ambiente	<ul style="list-style-type: none">- valutare sulla scorta di esempi le influenze antropogeniche sulla dinamica degli ecosistemi e sulle loro capacità di carico. (ESS, EC)
6. Evoluzione	Le maturande e i maturandi sono in grado di
6.1 Principi dell'evoluzione	<ul style="list-style-type: none">- evincere i meccanismi dell'evoluzione dagli ambiti di apprendimento citati (biologia cellulare, anatomia & fisiologia, genetica ed ecologia) e/o spiegare questi ambiti di apprendimento dal punto di vista dell'evoluzione.- giudicare la differenza tra credenze e teorie scientifiche. (EC, PS)
6.2 Evoluzione e biodiversità	<ul style="list-style-type: none">- riconoscere la biodiversità a tutti i livelli della biologia.

Chimica

L'opzione specifica chimica può essere studiata come singola disciplina o in combinazione con un'altra. In questo documento viene presentata, a titolo esemplificativo, in combinazione con la biologia. Adattando il piano quadro degli studi e combinandola con un'altra disciplina, il capitolo 4.3 (interdisciplinarietà) può essere adattato di conseguenza.

1 Obiettivi formativi generali

L'opzione specifica Biologia e Chimica (BIC) si basa sugli obiettivi generali delle discipline fondamentali della Biologia e della Chimica, li approfondisce e li supera, creando anche legami tra di loro.

Gli studenti raggiungono una comprensione più approfondita del fenomeno natura, dell'acquisizione delle conoscenze scientifiche (osservazione; ipotesi; esperienza, falsificazione e verifica dei risultati; costruzione di una teoria) – e hanno l'occasione di discutere di aspetti della ricerca moderna e delle implicazioni per la società. Questo serve anche per prepararli agli studi scientifici e a quelli in medicina.

Attraverso il lavoro pratico in laboratorio, gli studenti sono portati a comprendere e misurare il ruolo centrale delle osservazioni sperimentali nell'acquisizione delle conoscenze scientifiche.

La società, la politica e l'economia hanno bisogno di profili con solide conoscenze scientifiche.



2 Contributo alla promozione delle competenze trasversali

2.1 Competenze metodologiche e trasversali

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- applicare metodi numerici per l'elaborazione quantitativa dei risultati sperimentali, al fine di rappresentarli sinteticamente o simulare situazioni diverse;
- lavorare in modo indipendente su problemi complessi;
- comprendere i contenuti di chimica presentati in semplici testi scientifici e riformularli con parole proprie mantenendo la natura scientifica e tecnica del documento originale;
- gestire autonomamente diverse situazioni della vita lavorativa in cui sono coinvolte questioni scientifiche più generali.

2.2 Competenze personali e legate alla personalità

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- affrontare le sfide che si presentano ed essere perseveranti, sia negli aspetti teorici che pratici del proprio lavoro, aiuta a rafforzare la propria resilienza e tolleranza alla frustrazione.

2.3 Competenze socio-comunicative

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- comunicare in modo competente e comprensibile con esperti e profani su argomenti relativi alla chimica. Identificare, rappresentare e soppesare gli interessi personali e collettivi.

3 Contributo della materia alle competenze disciplinari di base per l'attitudine generale allo studio

3.1 Contributo della materia alle competenze di base della lingua italiana (lingua 1) che costituiscono l'attitudine allo studio

Le competenze nella lingua italiana (lingua 1) stabilite nel piano quadro degli studi della disciplina fondamentale vengono consolidate. (PS), (ECCD)

3.2 Contributo della materia alle competenze di base in matematica che costituiscono l'attitudine allo studio

Le competenze in matematica stabilite nel piano quadro degli studi della disciplina fondamentale vengono consolidate e integrate dai punti che seguono:

- applicare e approfondire strutture e metodi matematici quali logaritmi, proporzionalità, equazioni matematiche, potenze, ordini di grandezza e cifre significative; (PS)
- rappresentare risultati numerici in forma grafica; (PS)
- analizzare e interpretare le rappresentazioni grafiche per poter estrarre informazioni rilevanti; (PS), (ECCD)
- applicare concetti base della statistica come distribuzione normale, misure di posizione (media, mediana) o misure di dispersione (deviazione standard). (PS) (ECCD)



4 Contenuti specifici e competenze disciplinari

Ambiti di apprendimento e ambiti parziali	Competenze disciplinari
1. Laboratorio	Le maturande e i maturandi sono in grado di
1.1 Epistemologia	<ul style="list-style-type: none">- utilizzare gli esperimenti di laboratorio come mezzo per acquisire conoscenze. (PS)- pianificare esperimenti per rispondere a domande semplici. (PS)
1.2 Condotta di esperimenti	<ul style="list-style-type: none">- eseguire esperimenti chimici anche impegnativi in modo appropriato, rispettando le norme di sicurezza. (ESS)- utilizzare correttamente le comuni apparecchiature tecniche di laboratorio e di analisi e maneggiarle in modo sicuro.
1.3 Sicurezza	<ul style="list-style-type: none">- informarsi sui potenziali pericoli delle sostanze. (ESS)- comprendere gli avvisi relativi alle sostanze pericolose e saper mettere in atto adeguate misure di sicurezza. (ESS)- rispettare i principi della sostenibilità nella progettazione degli esperimenti, nella loro realizzazione e nella gestione dei prodotti da eliminare. (ESS)
1.4 Valutazione degli esperimenti	<ul style="list-style-type: none">- collegare teoria e pratica spiegando osservazioni con concetti teorici. (PS)- registrare il lavoro pratico in modo appropriato e presentarlo in modo chiaro. (PS)
2. Approfondimento delle conoscenze di base della chimica	Le maturande e i maturandi sono in grado di
Gli esempi provengono dai seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none">- Chimica inorganica- Chimica organica- Chimica fisica- Chimica quantistica- Biochimica	<ul style="list-style-type: none">- evidenziare le relazioni causali tra sostanze e particelle ma anche le loro differenze utilizzando esempi complessi e le loro applicazioni.- comprendere e applicare in modo approfondito le relazioni tra la struttura e le proprietà delle sostanze.- spiegare i concetti di energia ed entropia nei processi chimici utilizzando esempi complessi, comprese le loro implicazioni nella tecnologia e nella società. (ECCD) (ESS)- comprendere e applicare il concetto di velocità di reazione a processi chimici più complessi, anche in relazione con energia ed entropia. (ESS)- riconoscere e descrivere i tipi e i meccanismi di reazioni principali e spiegarne la funzione. (ESS)- applicare le leggi dell'equilibrio dinamico a esempi complessi, capirne le cause e spiegarne le implicazioni. (ESS)- descrivere gli effetti desiderati e indesiderati delle sostanze chimiche, e le interazioni che queste hanno, sugli organismi viventi. (ECCD) (ESS)
3. Interdisciplinarietà	Le maturande e i maturandi sono in grado di



<p>Gli esempi possono provenire dalle seguenti aree e possono essere sviluppati come parte di un'opzione combinata di biologia e chimica, ma anche attraverso la codocenza o progetti indipendenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Biochimica, genetica, biologia molecolare- Medicina- Tossicologia- Scienze nutrizionali- Domande concrete come l'origine della vita- ...	<ul style="list-style-type: none">- descrivere la biologia e la chimica come scienze indipendenti da un lato, ma mostrare anche con esempi che ci sono molti campi in cui ha senso un approccio interdisciplinare. (PS)- mostrare che la biologia e la chimica danno un contributo significativo allo sviluppo sostenibile e alla soluzione di altri problemi sociali rilevanti. (ECCD) (ESS)
---	--

Fisica

1 Obiettivi formativi generali

La parte «Fisica» dell'opzione specifica «Fisica e matematica» permette di partire dagli ambiti di studio e dai metodi specifici della disciplina fondamentale e approfondirli. Vengono infatti resi accessibili ulteriori ambiti di studio e discusse applicazioni più approfondite. Dal collegamento con la materia «Matematica» deriva una maggiore focalizzazione sul linguaggio matematico, che rappresenta una caratteristica tipica della fisica.

La rappresentazione astratta viene utilizzata e allenata in misura maggiore rispetto a quanto avviene nella disciplina fondamentale; si incentiva il lavoro autonomo e si utilizzano maggiormente laboratori e strumenti informatici.

Le allieve e gli allievi dell'opzione specifica stabiliscono i nessi tra fisica da una parte e matematica e informatica dall'altra; risolvono problemi con piacere e perseveranza, sono in grado di sviluppare ipotesi scientifiche e di rispondervi effettuando ricerche ed esperimenti appositamente ideati.

L'aumento dell'esperienza nell'agire fisico permette alle allieve e agli allievi di riflettere sul significato teorico-scientifico e filosofico della fisica. Essi riconoscono quindi i nessi tra le conoscenze fisiche mutevoli e i cambiamenti nelle visioni del mondo, e affrontano così i cambiamenti del pensiero connessi a mutamenti paradigmatici (fisica quantistica, teorie della relatività, sistemi complessi).

L'opzione specifica «Fisica e matematica» serve alle allieve e agli allievi interessati ad affrontare un percorso di studi a indirizzo matematico-scientifico, medico, tecnico o filosofico, che amano il pensiero astratto e vogliono ulteriormente stimolarlo. Essi ritengono che un solido percorso di formazione nella disciplina «Fisica» rappresenti una vasta formazione di base matematico-scientifica e un'approfondita preparazione a tutti i corsi di studio in cui l'approccio empirico o matematico abbia una certa rilevanza.

2 Contributo della materia all'acquisizione di competenze trasversali

2.1 Competenze trasversali metodologiche

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- utilizzare diversi tipi di pensiero cognitivo: astratto, analitico, logico-deduttivo, interconnesso, così come per analogie;
- indicare e utilizzare criteri di scientificità e distinguere tra conoscenze scientifiche e opinioni;
- spiegare per mezzo di esempi il significato di modelli e descriverne condizioni e limiti applicativi;
- eseguire misure in modo affidabile, verificare la plausibilità dei relativi risultati e indicare le incertezze di misura;
- maneggiare con sicurezza gli strumenti, eseguire attività di laboratorio in modo mirato e redigere protocolli rilevanti;
- utilizzare linguaggio tecnico e strumenti matematici per considerazioni di natura scientifica;
- rilevare dati, eseguire ricerche, calcoli, simulazioni, modelli e visualizzazioni in modalità informatizzata;
- applicare strategie di pianificazione e di problem solving a quesiti teorico-scientifici, computazionali e sperimentali.

2.2 Competenze autoreferenziali e legate alla personalità

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- approcciarsi con curiosità, concentrazione e creatività alle questioni di natura scientifica;
- svolgere autonomamente compiti e progetti di ampia portata con disciplina e concentrazione;
- valutare autonomamente le proprie competenze disciplinari, trasversali e metodologiche;
- integrare nella quotidianità le informazioni scientifiche acquisite;
- verificare criticamente la qualità e l'esattezza dei risultati del proprio lavoro.

2.3 Competenze socio-comunicative

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- indicare i fenomeni con diverse forme di rappresentazione e gradi di astrazione, distinguendo consapevolmente tra linguaggio comune e tecnico (vedere fig. 1, pagina XX);
- trasmettere e spiegare quanto appreso, dedotto o elaborato in modo specifico per il destinatario;
- organizzare nel gruppo di lavoro attività di laboratorio o altre attività di progetto con spirito cooperativo, suddividendo equamente lo svolgimento e sviluppando nuove conoscenze attraverso il dialogo.

3 Contributo della materia all'acquisizione di competenze di base necessarie per l'idoneità generale agli studi superiori

3.1 Contributo della materia all'acquisizione di competenze di base nella prima lingua necessarie per l'idoneità generale agli studi superiori

I maturandi sono consapevoli del significato dei differenti livelli linguistici: linguaggio comune, linguaggio disciplinare e linguaggio matematico (fig.1). Tramite essi, sono in grado di elaborare in profondità i vari concetti della fisica, nonché di comprendere l'argomentazione di un testo scientifico, traendo così comprensione dei concetti fondamentali. Sono inoltre in grado di verbalizzare rappresentazioni visive e di argomentare in maniera coerente.



3.2 Contributo della materia all'acquisizione di competenze matematiche di base necessarie per l'idoneità generale agli studi superiori

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- conoscere esempi presi dalla fisica per ognuno dei temi matematici di base trattati a scuola; sanno sia utilizzare grafici e formule che svolgere calcoli in maniera flessibile ed efficiente. Sono inoltre in grado di esprimere le correlazioni tra concetti matematici utilizzando differenti modalità rappresentative, di sviluppare in particolare rappresentazioni matematiche partendo da formulazioni verbali di fenomeni, e di enunciare formulazioni matematiche da dati, verificandone la validità.

4 Ambiti di studio e competenze disciplinari

Ambiti di apprendimento e ambiti parziali	Competenze disciplinari
1. Metodi della fisica	Le maturande e i maturandi sono in grado di
1.1 Conoscere e risolvere problemi	<ul style="list-style-type: none"> - riprodurre in maniera esemplare l'evoluzione delle conoscenze della fisica da un punto di vista storico. - utilizzare i criteri di scientificità e riconoscere approcci non scientifici come tali. (PS) - analizzare criticamente i risultati ottenuti e renderli plausibili. (PS) - sviluppare modelli e mostrare i limiti della loro applicabilità. - affrontare problemi di fisica, anche di complessità elevata, con metodi formali e con perseveranza. - utilizzare metodi matematici avanzati.
1.2 Sperimentare	<ul style="list-style-type: none"> - formulare domande e ipotesi; progettare esperimenti e svolgerli, valutare e analizzare incertezze di misura. (PS) - lavorare con grandezze, unità di misura e incertezze di misura, nonché stimare ordini di grandezza. - effettuare e analizzare misure con attrezzature analogiche e digitali. (ED) - confrontarsi con l'elettronica e la sensoristica. (ED) - svolgere autonomamente attività di laboratorio.
1.3 Comunicare	<ul style="list-style-type: none"> - elaborare informazioni di fisica, ossia capire e interpretare testi orali e scritti, grafici, diagrammi, formule. (PS) - trasmettere informazioni di fisica, ossia esprimere osservazioni, concetti e leggi in differenti forme rappresentative (linguaggio comune, figurativo, disciplinare, simbolico, grafico, matematico). (PS) - utilizzare il linguaggio matematico per una comunicazione e un'argomentazione precise. - considerare caratteristiche e limiti del pensiero fisico nel confronto interdisciplinare. (ESS)
1.4 Svolgere progetti	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzare le competenze acquisite per la formulazione di nuove ipotesi e ampliare autonomamente le proprie competenze.



	<ul style="list-style-type: none">- informarsi sugli ambiti della fisica e della tecnica che esulano dal campo della fisica scolastica ed essere consapevoli delle proprie conoscenze scientifiche mancanti.
1.5 Osservazioni	<ul style="list-style-type: none">- Le competenze metodologiche sono impostate in maniera esemplare negli ambiti di studio seguenti. Le lezioni di laboratorio a metà classe favoriscono la costruzione di queste competenze.
2. Approfondimenti ed estensioni degli ambiti di studio della disciplina fondamentale	Le maturande e i maturandi sono in grado di
2.1 Approfondimenti	<ul style="list-style-type: none">- trattare temi selezionati della disciplina fondamentale con un grado di astrazione più elevato.- mostrare i legami all'interno degli obiettivi specifici della disciplina fondamentale «Fisica».
2.2 Approfondimento Forze e moti	<ul style="list-style-type: none">- utilizzare le leggi di conservazione dell'energia e della quantità di moto.- analizzare, calcolare e modellizzare con sistemi informatici moti non rettilinei.- descrivere, analizzare e prevedere traslazioni e rotazioni dei corpi rigidi.- riconoscere i limiti della meccanica classica.- trattare aspetti selezionati delle teorie della relatività.
2.3 Approfondimento materia ed energia	<ul style="list-style-type: none">- eseguire bilanci di energia considerando le transizioni di fase.- descrivere e utilizzare le leggi dei gas ideali e collegarle al movimento termico.- identificare e quantificare varie modalità della trasmissione di energia in differenti processi naturali e in applicazioni tecniche. (ESS)- spiegare il significato del rendimento termico per mezzo di esempi.
2.4 Approfondimento correnti e magneti	<ul style="list-style-type: none">- utilizzare in maniera differenziata il concetto di campo, abbozzare e interpretare le linee di campo.- analizzare il movimento di particelle cariche in campi elettrici e magnetici.- utilizzare qualitativamente e quantitativamente la legge d'induzione elettromagnetica.- riconoscere e spiegare fenomeni naturali elettrici e magnetici, anche in applicazioni tecniche.
2.5 Approfondimento oscillazioni e onde	<ul style="list-style-type: none">- analizzare sistemi oscillanti meccanici ed elettromagnetici e calcolarne il periodo in approssimazione armonica.- riconoscere e descrivere onde stazionarie e fenomeni di risonanza meccanici ed elettromagnetici.
3. Luce, quanti, nuclei	Le maturande e i maturandi sono in grado di
3.1 Luce	<ul style="list-style-type: none">- descrivere la luce con il modello ondulatorio e il modello corpuscolare.



	<ul style="list-style-type: none">- spiegare i fenomeni con il modello appropriato e quantificare le grandezze caratteristiche (ad es. doppia fenditura, spettri, interferenze su lamine sottili, effetto fotoelettrico).- riconoscere e descrivere fenomeni d'interazione tra luce e materia.
3.2 Quanti	<ul style="list-style-type: none">- esporre il concetto della quantizzazione per mezzo di esempi.- utilizzare il dualismo onda-particella per la materia.
3.3 Nuclei	<ul style="list-style-type: none">- descrivere il decadimento e la fusione nucleare e analizzare bilanci energetici.
4. Fisica e matematica	Le maturande e i maturandi sono in grado di
4.1 Modellizzazione	<ul style="list-style-type: none">- elaborare un tema o una questione relativa agli ambiti di studio o ai campi specifici sopracitati, sia da una prospettiva fisica che con metodi matematici.- descrivere semplici sistemi per mezzo di equazioni differenziali e risolverle analiticamente o con mezzi informatici. (ED)- utilizzare un livello matematico avanzato su sistemi fisici, in maniera esemplare.- riconoscere strutture logiche identiche applicate a modelli o teorie differenti e lavorare per analogie.

Storia

1 Obiettivi formativi generali

Confrontarsi con la storia consente di comprendere il presente mettendo in evidenza, tra l'altro, la storicità del sapere e degli oggetti della conoscenza. L'opzione specifica «Storia» si concentra sulla nascita e sullo sviluppo dei contenuti, dei metodi e degli oggetti della formazione liceale: «maturità», «tempo», «lingue, culture e nazioni», «visioni dell'uomo, filosofie e religioni», «testi, media e arti», «spazi e politica», «economia», «diritto» e «natura». Questi ambiti parziali, che possono essere liberamente scelti e combinati tra loro, esprimono competenze tematiche su come pensare la storicità dei rispettivi contenuti, metodi e oggetti, e suggeriscono esempi di ambiti tematici storici, che gli insegnanti e le scuole devono concretizzare con punti specifici. In questo contesto, l'ambito di apprendimento 1 «Metodi e approcci» della disciplina fondamentale dovrà essere impostato maggiormente sulla didattica propedeutica alla scienza. L'obiettivo dell'opzione specifica «Storia» è una maggiore comprensione, frutto di riflessione, della formazione liceale, nonché delle scienze, delle arti e della tecnica.

2 Ambiti di apprendimento e competenze disciplinari

Ambiti di apprendimento e ambiti parziali	Competenze disciplinari
1. Contenuti, metodi e oggetti della formazione liceale	Le maturande e i maturandi sono in grado di
1.1 Maturità	<ul style="list-style-type: none">- analizzare la storia della maturità, le sue origini, lo sviluppo e il significato sociale, nonché l'ammissione e la selezione, e spiegarne la rilevanza per la



	<p>comprensione, la ricerca e la riflessione nelle scienze, nelle arti e nella tecnica.</p> <ul style="list-style-type: none">- Esempi di ambiti tematici storici:<ul style="list-style-type: none">- storia dell'educazione e della formazione- storia delle scuole e degli istituti universitari- storia dell'infanzia e della gioventù- storia delle scienze e dei relativi metodi- storia delle materie
1.2 Tempo	<ul style="list-style-type: none">- analizzare la storia del tempo, della sua percezione ed indagine, della sua raffigurazione e rappresentazione, nonché del suo significato e della sua strumentalizzazione e spiegarne la rilevanza per la comprensione, l'indagine e la riflessione negli studi storici e culturali.- Esempi di ambiti tematici storici:<ul style="list-style-type: none">- storia delle concezioni del tempo- storia della gestione culturale e politica del passato- storia della rappresentazione del passato da parte dei media- storia dei luoghi della memoria- storia della storiografia, delle scienze storiche e culturali- storia delle visioni del futuro- storia delle teorie rivoluzionarie
1.3 Lingue, culture e nazioni	<ul style="list-style-type: none">- analizzare la storia delle lingue, delle culture e delle nazioni, delle loro caratteristiche, delle loro forme iniziali, costruzioni e rappresentazioni e spiegarne la rilevanza per la comprensione, l'indagine e la riflessione nelle scienze linguistiche e culturali.- Esempi di ambiti tematici storici:<ul style="list-style-type: none">- storia dei segni e dei simboli- storia della formazione di una nazione- storia della nascita delle istituzioni sovranazionali- storia dei regni e del colonialismo- storia della migrazione, dei viaggi e del turismo
1.4 Visioni dell'uomo, filosofie e religioni	<ul style="list-style-type: none">- analizzare la storia delle visioni dell'uomo, delle filosofie e delle religioni, della loro origine e delle loro trasformazioni, nonché del loro significato politico e culturale e spiegarne la rilevanza per la comprensione, l'indagine e la riflessione in filosofia, psicologia, matematica e nelle scienze religiose.- Esempi di ambiti tematici storici:<ul style="list-style-type: none">- storia delle visioni religiose e secolari dell'uomo e del mondo- storia delle religioni, dell'etica e dei fondamentalismi- storia dei numeri e della matematica
1.5 Testi, media e arti	<ul style="list-style-type: none">- analizzare la storia dei testi, dei media e delle arti, della loro produzione, del loro significato, della loro ricezione e funzione e spiegarne la rilevanza per la



	<p>comprensione, l'indagine e la riflessione nelle scienze linguistiche, dei media e artistiche, nonché nelle tecnologie dell'informazione.</p> <ul style="list-style-type: none">- Esempi di ambiti tematici storici:<ul style="list-style-type: none">- storia della narrazione- storia dei media e della comunicazione- storia della creazione artistica- storia della protesta e della resistenza
1.6 Spazi e geopolitica	<ul style="list-style-type: none">- analizzare la storia degli spazi, delle loro interconnessioni e delimitazioni, nonché del loro significato geopolitico e spiegarne la rilevanza per la comprensione, l'indagine e la riflessione nelle scienze geografiche, dello spazio e politiche.- Esempi di ambiti tematici storici:<ul style="list-style-type: none">- storia globale di una selezione di periodi- storia della globalizzazione- storia di una selezione di Paesi e aree culturali- storia dei confini e dei territori- storia di una selezione di guerre- storia delle mappe e delle rappresentazioni dello spazio
1.7 Economia	<ul style="list-style-type: none">- analizzare la storia dell'economia, dei suoi sviluppi, delle crisi e dei cicli, nonché delle sue condizioni e conseguenze sociali ed ecologiche e spiegarne la rilevanza per la comprensione, l'indagine e la riflessione nelle scienze sociali ed economiche.- Esempi di ambiti tematici storici:<ul style="list-style-type: none">- storia del lavoro e del capitale- storia della tecnica e dell'energia- storia del commercio e del consumo- storia della schiavitù- storia delle idee e delle teorie economiche- storia dei sistemi economici
1.8 Diritto	<ul style="list-style-type: none">- analizzare la storia del diritto, delle sue forme, delle sue linee di sviluppo e degli effetti in termini di potere, nonché del suo significato per le libertà e spiegarne la rilevanza per la comprensione, l'indagine e la riflessione nelle scienze giuridiche e politiche.- Esempi di ambiti tematici storici:<ul style="list-style-type: none">- storia dei diritti umani e delle discriminazioni- storia dell'applicazione della disciplina e delle misure coercitive- storia del diritto internazionale e della legittimità delle guerre- storia della neutralità- storia degli Stati autoritari



	<ul style="list-style-type: none">- storia del terrorismo- storia dei genocidi
1.9 Natura	<ul style="list-style-type: none">- analizzare la storia della natura animata e inanimata, della sua percezione, indagine, configurazione e politicizzazione e dei suoi effetti, e spiegarne la rilevanza per la comprensione, l'indagine e la riflessione nelle scienze naturali.- Esempi di ambiti tematici storici:<ul style="list-style-type: none">- storia delle scienze naturali- storia dell'Antropocene- storia del corpo, della salute e della medicina- storia della ginnastica e dello sport- storia dell'ecologia

Geografia

1 Obiettivi formativi generali

La geografia collega in modo trasversale le scienze naturali con quelle sociali contribuendo così in modo significativo alla comprensione generale del mondo.

L'opzione specifica Geografia, confrontandosi con le sfide che toccano la società – come i pericoli naturali, il cambiamento climatico, la globalizzazione, la migrazione e i conflitti per le risorse naturali –, contribuisce all'approfondimento dell'educazione allo sviluppo sostenibile e all'educazione civica.

In questo modo l'opzione specifica Geografia fornisce delle fondamenta essenziali per l'apprendimento scientifico. L'abilità di pensiero – multiprospettico, orientato al problema, interconnesso, analitico, deduttivo, orientato al futuro e con una visione spaziale e temporale – fornisce alle allieve e agli allievi gli strumenti necessari per affrontare questioni complesse in modo fondato e sviluppare una propria opinione e una posizione informata in un'epoca caratterizzata dalla disinformazione e dai cambiamenti.

Affinché si possa comprendere, negoziare e attuare in modo consensuale uno sviluppo contestualizzato e orientato al futuro, queste conoscenze e competenze geografiche sono fondamentali nella società e nella politica. Ciò si applica per esempio alla politica climatica, energetica, economica e migratoria, ma anche alla gestione dei rischi, alla pianificazione territoriale, all'approvvigionamento idrico e alla cooperazione allo sviluppo. L'opzione specifica Geografia consente alle allieve agli allievi di partecipare ai processi di negoziazione che riguardano l'ambiente e la società in modo attivo, responsabile e democratico, basandosi su fatti scientifici.

La promozione di queste competenze operative legate allo spazio contribuisce in modo decisivo alla maturità personale, ad una più approfondita maturità sociale e all'idoneità generale allo studio.

2 Contributo della materia alla promozione delle competenze trasversali

2.1 Competenze metodologiche trasversali

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- tecniche di lavoro: ricercare in modo autonomo le informazioni per approcciare problematiche, sviluppare domande e ipotesi, rilevare dati in modo giustificato a livello teorico e corretto in termini metodologici, rappresentare, valutare e interpretare in modo critico dei risultati;
- metacognizione: analizzare e sviluppare i propri metodi di lavoro.

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- pensiero analitico, interconnesso e deduttivo: cogliere in modo adeguato gli elementi spaziali rilevanti di sistemi complessi, rappresentare e valutare le loro interazioni, saper stimare gli effetti risultanti e trarre conclusioni logicamente coerenti;
- gestione della digitalità: utilizzare e applicare in modo efficace e critico gli strumenti digitali (ad esempio mappe interattive e rappresentazioni statistiche, globi virtuali, sistemi d'informazione geografica, simulazioni).

2.2 Competenze di riflessione intrapersonali

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- riflessione su se stessi: riflettere sull'impatto delle proprie azioni sull'ambiente e sulla società a livello locale, regionale e globale e sono consapevoli delle proprie responsabilità e di quelle della società;
- autoefficacia: affrontare in modo orientato alla soluzione le sfide sociali, ampliando così le loro possibilità di azione e affrontando meglio le esigenze attuali e future;
- competenza normativa: riconoscere, comprendere e riflettere sui valori e le norme che stanno alla base delle proprie e altrui azioni nel contesto sociale, economico ed ecologico al fine di differenziare ulteriormente il proprio sistema di valori.

2.3 Competenze sociali nella comunicazione

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- capacità di dialogo: difendere le proprie posizioni su questioni controverse, comprendere altre prospettive e riconoscere le sinergie nei discorsi;
- capacità di lavorare in gruppo: di lavorare insieme in modo costruttivo e orientato ai risultati.

3 Contributo alle competenze di base necessarie per l'idoneità generale allo studio

3.1 Contributo alle competenze di base necessarie per l'idoneità generale agli studi superiori nella prima lingua

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- leggere analiticamente testi specialistici impegnativi e di redigere testi tecnici in modo coerente;
- esprimersi oralmente in modo adeguato alla situazione;
- presentare argomenti complessi in forme diverse (linguaggio figurato, linguaggio tecnico, linguaggio simbolico, linguaggio matematico), sviluppando contemporaneamente l'uso della prima lingua.

3.2 Contributo alle competenze di base necessarie per l'idoneità generale in matematica

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- tradurre dei fatti attraverso l'astrazione, la formalizzazione e la modellizzazione in un linguaggio matematico.

4 Ambiti di apprendimento e competenze disciplinari

Ambiti di apprendimento e ambiti parziali	Competenze geografiche specifiche
1. Pericoli naturali e rischi	Le maturande e i maturandi sono in grado di
1.1 Pericoli naturali	<ul style="list-style-type: none"> - identificare i pericoli naturali (p.es. inondazioni, ondate di calore, terremoti, scioglimenti, colate detritiche, valanghe) e spiegare come si verificano. (ESS) (EC) - classificare i pericoli naturali nel contesto dei cambiamenti climatici e dello sviluppo degli insediamenti. (ESS) (EC)
1.2 Pericoli antropici	<ul style="list-style-type: none"> - spiegare cosa sono e come si verificano i pericoli antropici (p.es. inquinamento del suolo, delle acque e dell'aria). (ESS) (EC) - descrivere come l'uomo gestisce i pericoli antropici attraverso casi di studio. (ESS) (EC)
1.3 Gestione dei pericoli e dei rischi	<ul style="list-style-type: none"> - analizzare i pericoli e il loro potenziale di danno (p.es. monitoraggio, carte di pericolo). (ESS) (DIG) (EC) (DPS) - analizzare differenti percezioni riguardo i pericoli e i rischi ad essi associati. (EC) - valutare la gestione dei rischi antropici e naturali sulla base di casi di studio (p.es. gestione del rischio, vulnerabilità, resilienza). (ESS) (EC)
2. Cambiamento climatico	Le maturande e i maturandi sono in grado di
2.1 Cause e conseguenze	<ul style="list-style-type: none"> - spiegare le cause naturali e antropiche del cambiamento climatico. (ESS) - spiegare gli effetti del cambiamento climatico sulla pedosfera, l'idrosfera, la criosfera, l'atmosfera, la biosfera, la litosfera e l'antroposfera. (ESS) (DIG) (EC) - classificare le cause e gli effetti del cambiamento climatico in modo differenziato sia in termini temporali che spaziali. (ESS)
2.2 Gestione del cambiamento climatico	<ul style="list-style-type: none"> - discutere i modelli climatici e gli scenari scientifici. (ESS) (DIG) (EC) (DPS) - identificare gli attori e gli strumenti della politica climatica. (ESS) (EC) - identificare le possibilità d'intervento e valutare le misure di mitigazione e adattamento. (ESS) (EC)
3. Acqua come risorsa	Le maturande e i maturandi sono in grado di
3.1 Importanza dei corsi d'acqua	<ul style="list-style-type: none"> - spiegare l'importanza sociale, economica ed ecologica delle acque superficiali e sotterranee. (ESS) (EC) - valutare gli effetti degli interventi strutturali (p.es. correzioni, rivitalizzazioni, sbarramenti) sui corsi d'acqua. (ESS) (EC)
3.2 Gestione delle risorse idriche	<ul style="list-style-type: none"> - identificare le influenze antropiche e climatiche sull'approvvigionamento idrico (quantità e qualità) e sull'utilizzo dell'acqua. (ESS) (EC) - analizzare le sinergie e i conflitti nell'utilizzo dell'acqua attraverso casi di studio. (ESS) (EC)



	<ul style="list-style-type: none">- analizzare l'utilizzo sostenibile delle riserve idriche. (ESS) (EC)
3.3 Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none">- raccogliere e interpretare dati idrologici (p.es. eventi estremi, qualità dell'acqua). (ESS) (DIG) (EC) (DPS)
4. Culture e integrazione	Le maturande e i maturandi sono in grado di
4.1 Multiculturalità	<ul style="list-style-type: none">- riconoscere la multiculturalità e discuterne le opportunità (p.es. la diversità linguistica) come pure le sfide (p.es. le società parallele). (ESS) (EC)- comprendere schemi di pensiero e sistemi di valore e acquisire conoscenze su culture e società. (ESS) (EC)
4.2 Gestione delle differenze culturali	<ul style="list-style-type: none">- esaminare in modo differenziato la questione dell'integrazione attraverso casi di studio. (ESS) (EC)- discutere l'importanza della tolleranza nelle società multiethniche rispetto alle posizioni del relativismo culturale e dell'universalismo. (ESS) (EC)
5. Mobilità	Le maturande e i maturandi sono in grado di
5.1 Mobilità e trasporto	<ul style="list-style-type: none">- comprendere la mobilità come causa e conseguenza di esigenze sociali ed economiche. (ESS) (EC)- analizzare lo sviluppo dell'offerta dei trasporti e valutarne gli impatti. (ESS) (EC)
5.2 Politica dei trasporti	<ul style="list-style-type: none">- analizzare e valutare le misure della politica dei trasporti (p.es. pianificazione territoriale, strumenti di regolazione). (ESS) (EC)- sviluppare scenari di mobilità sostenibile. (ESS) (DIG) (EC)
6. Turismo	Le maturande e i maturandi sono in grado di
6.1 Turismo e sviluppo	<ul style="list-style-type: none">- analizzare l'importanza e l'impatto del turismo sulla società e l'economia a livello locale, regionale, nazionale e globale. (ESS) (EC)- identificare i gruppi d'interesse legate al turismo. (ESS) (EC)- valutare le forme e le strategie del turismo (p.es. turismo di massa, turismo sostenibile). (ESS) (EC)
6.2 Turismo in transizione	<ul style="list-style-type: none">- valutare la gestione dei cambiamenti dovuti a processi antropici e naturali (ad esempio fluttuazioni valutarie, instabilità politica, cambiamento climatico, eventi estremi). (ESS) (EC)- analizzare sinergie, conflitti e possibili soluzioni sulla base di casi di studio. (ESS) (EC)- identificare e valutare le costruzioni dei desideri turistici. (ESS) (EC)
7. Energia	Le maturande e i maturandi sono in grado di
7.1 Utilizzo dell'energia	<ul style="list-style-type: none">- collegare l'utilizzo delle fonti energetiche con gli sviluppi sociali ed economici. (ESS) (EC)- classificare e valutare le posizioni controverse sulle questioni energetiche. (ESS) (EC)
7.2 Politica energetica	<ul style="list-style-type: none">- analizzare e giudicare misure di politica energetica (p.es. incentivi e divieti). (ESS) (EC)



	<ul style="list-style-type: none">- sviluppare scenari per l'utilizzo sostenibile dell'energia e confrontarli con le strategie energetiche. (ESS) (DIG) (EC)
8. Suolo come risorsa	Le maturande e i maturandi sono in grado di
8.1 Formazione e qualità del suolo	<ul style="list-style-type: none">- spiegare i fattori naturali e antropici che influenzano la formazione e la qualità del suolo.- confrontare e classificare geograficamente la formazione dei suoli.
8.2 Suolo come risorsa	<ul style="list-style-type: none">- valutare l'importanza ecologica, economica e sociale del suolo (p.es. agricoltura). (ESS) (EC)- valutare la disponibilità e la resilienza del suolo per la società attuale e futura. (ESS)- riconoscere le sfide legate all'uso del suolo (p.es. erosione, degrado) e definire misure appropriate. (ESS) (EC)- spiegare l'uso sostenibile del suolo per preservarne le funzioni (p.es. habitat naturale, filtro per l'acqua potabile, produzione alimentare). (ESS) (EC)
8.3 Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none">- raccogliere, analizzare e interpretare gli indicatori pedologici (p.es. pedogenesi e fertilità). (DIG) (DPS)
9. Oceani	Le maturande e i maturandi sono in grado di
9.1 Utilizzo degli oceani	<ul style="list-style-type: none">- analizzare le funzioni degli oceani (p.es. spazio – di trasporto, - vitale, - ricreativo, fornitore di - materie prime, cibo ed energia). (ESS)- valutare l'uso degli oceani e le conseguenze che ne derivano per la società, l'economia e l'ambiente. (ESS)- esaminare sinergie e conflitti nell'uso degli oceani. (ESS) (EC)
9.2 Oceani in transizione	<ul style="list-style-type: none">- analizzare le influenze antropiche e climatiche sugli oceani e individuare gli effetti che ne scaturiscono sulle funzioni che essi ricoprono. (ESS)- sviluppare strategie per un uso sostenibile degli oceani. (ESS) (EC)
10. Analisi geografica dei conflitti	Le maturande e i maturandi sono in grado di
10.1 Analisi spaziale	<ul style="list-style-type: none">- identificare gli attori e i loro interessi dei conflitti territoriali. (ESS) (EC)- classificare le interazioni tra economia, società e ambiente in termini spaziali e temporali. (ESS) (DIG) (EC) (DPS)- valutare i fattori, i processi, le percezioni e le azioni relative ai conflitti. (ESS) (DIG) (EC) (DPS)
10.2 Sviluppo territoriale sostenibile	<ul style="list-style-type: none">- progettare e valutare scenari per la gestione dei conflitti e lo sviluppo sostenibile. (ESS) (DIG) (EC) (DPS)
11. Progetto di apprendimento scientifico	Le maturande e i maturandi sono in grado di
11.1 Prospettiva di ricerca geografica	<ul style="list-style-type: none">- analizzare in modo integrato il sistema uomo-ambiente con metodi e prospettive delle scienze naturali e sociali. (ESS) (DIG) (EC) (DPS)
11.2 Problematica e domanda scientifica	<ul style="list-style-type: none">- identificare e delimitare problematiche geografiche e chiarirne la rilevanza. (EC)



	<ul style="list-style-type: none">- sviluppare domande scientifiche a partire da osservazioni (metodo induttivo) oppure da teorie (metodo deduttivo) che riguardano la problematica. (EC)
11.3 Teoria e ipotesi	<ul style="list-style-type: none">- ricercare le basi teoriche ed empiriche sulla problematica e le domande scientifiche. (EC)- sviluppare ipotesi fondate. (EC)
11.4 Metodi di ricerca e raccolta dati	<ul style="list-style-type: none">- selezionare e giustificare i metodi di ricerca. (EC)- effettuare la raccolta dei dati, presentarli e valutarli in modo strutturato. (DIG) (EC)
11.5 Risultati e rilevanza	<ul style="list-style-type: none">- interpretare i risultati in funzione delle ipotesi e delle domande scientifiche e formulare conclusioni. (EC)- classificare e valutare la rilevanza dei risultati in modo teorico e orientato alla pratica. (EC)

Economia e diritto

1 Obiettivi formativi generali

Quotidianamente le persone devono affrontare problematiche economiche e giuridiche complesse, per le quali esistono approcci risolutivi diversi e controversi e che comportano conflitti valoriali (p. es. interessi individuali e collettivi, esigenze locali e globali, obiettivi di breve e di lungo termine). Queste problematiche si declinano nell'ambito di vita personale, professionale e sociale, nel quale le persone svolgono ruoli molteplici e variabili (p. es. in qualità di consumatori, lavoratori, cittadini).

Nell'opzione specifica «Economia e diritto» gli studenti approfondiscono e ampliano le proprie competenze disciplinari e trasversali acquisite nella corrispondente disciplina fondamentale della scuola di maturità liceale:

- cogliere i nessi economici e giuridici in maniera differenziata e comprenderli in modo fondato [contributo alla capacità di percezione e orientamento];
- analizzare sistematicamente problematiche economiche e giuridiche, valutare gli approcci risolutivi nel loro complesso ispirandosi a specifici criteri [contributo alla capacità di analisi e di giudizio];
- in situazioni di natura economica e giuridica adottare decisioni informate e motivate, riflettere sulle proprie decisioni e sistemi valoriali, contribuire a plasmare sistemi sociali, assumersi la responsabilità di loro stessi e di altri [contributo alla capacità decisionale e riflessiva].

L'opzione specifica «Economia e diritto» si occupa di problematiche personali, professionali e sociali e favorisce l'acquisizione di competenze rilevanti per la gestione della propria vita e la partecipazione sociale. In questo modo l'opzione specifica contribuisce dunque all'acquisizione di una solida maturità sociale dei maturandi. Nell'opzione specifica «Economia e diritto» si approfondiscono le conoscenze alla materia e vengono formati metodi interdisciplinari di generazione e validazione della conoscenza. Concentrandosi sulle tre diverse discipline scientifiche dell'economia politica, dell'economia aziendale e del diritto, con le proprie tradizioni di ricerca e di insegnamento, vengono formati anche metodi specifici per le materie. In questo modo l'opzione specifica permette agli maturandi di acquistare la propedeutica scientifica e l'idoneità di studio generali e specifiche agli studi superiori.

2 Contributo della materia all'acquisizione di competenze trasversali

2.1 Competenze trasversali metodologiche

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- interpretare e riepilogare testi specialistici, dei media e giuridici; discutere testi in votazione; redigere il lavoro di maturità sul tema economico/giuridico [Competenze linguistiche generali];
- utilizzare strumenti digitali; cercare informazioni, verificare le fonti; elaborare, analizzare, visualizzare ed interpretare dati; utilizzare programmi di elaborazione testi, fogli di calcolo, presentazioni [Rapporto con la digitalità];
- pensare in modo astratto (pensare attraverso teorie, rappresentazioni grafiche e formali), analitico (risoluzione di problemi), logico (argomentare), in rete (pensiero sistemico), critico (dichiarazioni descrittive e normative), creativo (design thinking) [Capacità di pensiero];
- apprendere in modo autonomo [Strategie cognitive di apprendimento].

2.2 Autocompetenza ovvero competenze legate alla personalità

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- lavorare con perseveranza e attenzione; accettare le sfide [Motivazione al rendimento];
- interessarsi alle questioni economiche e giuridiche e alle sfide sociali [Curiosità];
- riflettere sui propri valori; inquadrare i valori propri e altrui; affrontare i dilemmi morali [Competenza normativa].

2.3 Competenze socio-comunicative

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- spiegare e motivare oralmente e per iscritto; interpretare le dichiarazioni verbali e non verbali [Capacità di dialogo];
- coltivare una cultura aperta di discussione; applicare strategie di soluzione dei conflitti [Capacità coordinativa];
- lavorare in gruppo attivamente e in maniera costruttiva; mostrare empatia nei confronti dei membri del gruppo [Capacità cooperativa];
- presentare in maniera convincente idee e progetti [Competenza comunicativa di fronte a un pubblico].

3 Contributo della materia all'acquisizione delle competenze disciplinari di base per l'idoneità generale agli studi superiori

3.1 Contributo della materia all'acquisizione delle competenze di base nella prima lingua per l'idoneità generale agli studi superiori

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- leggere e interpretare testi specialistici, dei media e giuridici [Ricezione testuale scritta e orale];
- stilare e presentare un parere su problematiche sociali [Produzione testuale scritta e orale];
- sviluppare e riflettere attivamente sulle situazioni di comunicazione (relazione di progetto, riunione di gruppo) [Consapevolezza linguistica].

3.2 Contributo della materia all'acquisizione delle competenze di base in matematica per l'idoneità generale agli studi superiori

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- utilizzare in modo progressivo il calcolo frazionario: calcolo degli interessi, calcoli dei tassi di cambio, indici finanziari, suddivisione dell'eredità [Aritmetica];
- utilizzare in modo progressivo un sistema di coordinate bidimensionale: diagramma prezzo-quantità, ciclo congiunturale [Geometria];
- applicare in modo progressivo le regole di derivazione, le semplici regole di integrazione e la discussione delle curve: costo marginale, perdita secca di benessere con salari minimi e tariffe, determinazione dei prezzi in regime di monopolio [Analisi];
- utilizzare in modo progressivo la rappresentazione grafica di serie di dati statistici: indice nazionale dei prezzi al consumo, tassi di cambio, mediana dei salari, risultati di votazioni [Statistica].

4 Ambiti di apprendimento e competenze disciplinari

Nota: sono evidenziate in grigio le competenze specifiche della disciplina fondamentale che possono essere approfondite e integrate con ulteriori competenze nell'opzione specifica.

Ambiti di apprendimento e ambiti parziali	Competenze disciplinari
1. Economia aziendale	Le maturande e i maturandi sono in grado di
1.1 Modelli imprenditoriali	<ul style="list-style-type: none"> – confrontare le differenti imprese in funzione delle loro caratteristiche (p. es. settore economico, ramo, dimensioni, rapporti di proprietà, orientamento al profitto, forma giuridica) – illustrare, sulla base di modelli imprenditoriali, le interazioni tra l'azienda e l'ambiente in cui opera e valutare le decisioni imprenditoriali in funzione di obiettivi contraddittori (ESS, EC) (p. es. microambiente, macroambiente) – presentare gli elementi e i fattori di successo dell'attività imprenditoriale sulla scorta di un modello di imprese (DIG) (p. es. Business Model Canvas, Business Model Navigator)
1.2 Etica d'impresa	<ul style="list-style-type: none"> – valutare l'attività imprenditoriale (imprenditoria) in relazione alle dimensioni economiche, sociali ed ecologiche con diversi concetti di etica d'impresa (ID, DPS, ESS, EC) (p. es. Shareholder-Value, etica aziendale integrativa, Corporate Social Responsibility, 3P «Profit, People, Planet»)



1.3 Dimensioni finanziarie	<ul style="list-style-type: none">- valutare delle soluzioni di finanziamento di imprese (p. es. autofinanziamento, prestiti bancari, crowdfunding, strategie di investimento)- interpretare i dati finanziari e i rapporti annuali e suggerire dell'emisure correttive (ESS, EC, DIG) (p. es. bilancio, conto economico, rendiconto del flusso di cassa, cashflow statement, relazione sulla gestione, relazione sulla sostenibilità, comunicato stampa) <hr/> <ul style="list-style-type: none">- registrare, elaborare e analizzare le operazioni finanziarie in azienda e rielaborarle per le decisioni aziendali (DIG) (p. es. contabilità finanziaria, contabilità operativa, calcolo dei costi)- descrivere l'uso dei sistemi tecnologici nella contabilità e spiegare la loro incidenza sui processi e sulle decisioni aziendali (DIG) (p. es. software di contabilità)
1.4 Processi aziendali e creazione di valore	<ul style="list-style-type: none">- strutturare le attività d'impresa all'interno di una catena del valore; avanzare e motivare proposte di ottimizzazione (ESS) (p. es. make or buy, gestione del rischio, effetti di scala, economia circolare)- illustrare i processi di innovazione come fondamento del successo a lungo termine dell'impresa (p. es. innovazione di prodotti, innovazione di processi, innovazione del business model, Design Thinking)- stilare piani di marketing e valutare le attività di marketing sulla scorta di esempi (ESS, DIG) (p. es. pubblicità personalizzata, nudging)
1.5 Personale e organizzazione	<ul style="list-style-type: none">- valutare le procedure nel campo del personale dal punto di vista dell'azienda e dei collaboratori (DIG) (p. es. candidatura online, formazione continua, sistemi di retribuzione)- valutare approcci allo sviluppo dell'organizzazione (DIG) (p. es. suddivisione del lavoro, organizzazione del lavoro, stili gestionali, corporate governance)
2. Economia politica	Le maturande e i maturandi sono in grado di
2.1 Concetti e modelli economici	<ul style="list-style-type: none">- utilizzare, attraverso un approccio aperto alla pluralità dei metodi, i concetti, le teorie, gli strumenti di analisi e di riflessione della disciplina e tenere conto dei loro limiti esplicativi (DPS, ESS, EC) (p. es. incentivi, ciclo economico, considerazioni costi-benefici, teoria dei giochi, altruismo, economia sostenibile)- valutare il funzionamento del mercato e il ruolo dello Stato nell'economia (ESS, EC) (p. es. efficienza del mercato, esternalità, tasse, sovvenzioni, contingenti, politica della concorrenza, politica ambientale, politica sociale)



	<ul style="list-style-type: none">- distinguere il ruolo dello Stato in diversi sistemi economici e i relativi principi e finalità, e spiegare la loro origine storica e i valori su cui si basano (ESS, EC) <i>(p. es., economia sociale di mercato, economia pianificata, capitalismo di Stato, fallimento dello Stato, liberalismo, socialismo)</i>- valutare il mercato come modello centrale delle economie di mercato (ESS, EC, DIG, DPS) <i>(p. es. condizioni quadro giuridiche, equilibrio di mercato, fallimento del mercato)</i>
2.2 Sviluppo economico, limiti di resilienza planetari e sociali	<ul style="list-style-type: none">- analizzare lo sviluppo economico e la sua interazione con società ed ecologia e valutare i limiti della crescita (ID, ESS, EC) <i>(p. es. congiuntura, crescita economica, cambiamento strutturale, cambiamento climatico, precarietà)</i>- analizzare le fasi di crescita e di crisi economica per esplicitarne le cause (ID, ESS, EC) <i>(p. es. aumento della produttività, bolle di prezzo)</i>- confrontare gli indicatori dello sviluppo economico, sociale ed ecologico e valutarne la significatività (ESS) <i>(p. es. PIL, ISU, coefficiente di Gini)</i>- confrontare e valutare i modelli di crescita economica (ESS) <i>(p. es. modelli di crescita neoclassici, economia post-crescita, economia dei beni comuni, economia della domanda)</i>- classificare dal punto di vista storico e confrontare tra loro le scuole di pensiero della politica economica e giudicare l'effetto dei loro strumenti sulla scorta di esempi (ESS, EC) <i>(p. es. economia keynesiana, monetarismo, teoria dell'offerta, programmi di investimento statali, politica monetaria, politica fiscale)</i>
2.3 Reddito e disuguaglianza	<ul style="list-style-type: none">- Spiegare la distribuzione del reddito e le disuguaglianze e valutare le misure di perequazione sociale (ID, ESS, EC) <i>(p. es. principio di solidarietà, assicurazioni sociali, assistenza sociale)</i>- distinguere le cause della disoccupazione e giudicare le misure di lotta alla disoccupazione (ID, EC, DIG) <i>(p. es. liberalizzazione del mercato del lavoro, servizi regionali per l'impiego)</i>- analizzare il significato dell'attività lavorativa per la garanzia personale del fabbisogno vitale e per l'economia generale (EC, DIG) <i>(p. es. New Work, reddito di base incondizionato)</i>- confrontare e valutare le posizioni della politica sociale (ESS, EC) <i>(p. es. previdenza per la vecchiaia, aspetti distributivi)</i>
2.4 Denaro e stabilità finanziaria	<ul style="list-style-type: none">- descrivere lo sviluppo dell'economia monetaria e spiegare il ruolo delle banche secondarie e della banca centrale nell'economia generale (ID, EC, DIG) <i>(p. es. baratto, sistema aureo, moneta legale, valute digitali; creazione di moneta, controllo della massa monetaria, intermediari finanziari)</i>- spiegare l'instabilità monetariae i suoi effetti (ESS) <i>(p. es. inflazione, deflazione, perdita del potere d'acquisto, riduzione dei salari reali)</i>



	<ul style="list-style-type: none">- valutare le misure di politica monetaria e le loro conseguenze (EC) <i>(p. es. operazioni pronti contro termine (PcT), operazioni in valuta, tassi di interesse negativi)</i>- inquadrare storicamente i sistemi dei tassi di cambio e descrivere con degli esempi (EC) <i>(p. es. Bretton-Woods, Eurozona)</i>- distinguere i mercati finanziari e spiegarne il significato per l'economia generale nelle crisi finanziarie (ESS, EC) <i>(p. es. mercati azionari, mercati dei cambi, mercati monetari, strategie di investimento)</i>
2.5 Globalizzazione e interconnessione economica mondiale	<ul style="list-style-type: none">- descrivere le origini e le dimensioni della globalizzazione e della deglobalizzazione e valutare i possibili conflitti che ne risultano (ID, ESS, EC) <i>(p. es. divisione internazionale del lavoro, «McDonaldizzazione»)</i>- distinguere e valutare le differenti politiche commerciali (ESS, EC) <i>(p. es. libero scambio, protezionismo, principio dei vantaggi comparati, effetti sul benessere economico, accordi OMC, accordi bilaterali)</i>- analizzare e giudicare l'interdipendenza economica internazionale attraverso la bilancia dei pagamenti <i>(p. es. deficit nel bilancio delle prestazioni)</i>- distinguere le forme di integrazione economica, contestualizzarle dal punto di vista storico e valutarle (ESS, EC) <i>(p. es. zona di libero scambio, unione doganale, unione monetaria)</i>
2.6 Finanze pubbliche e debito pubblico	<ul style="list-style-type: none">- interpretare la struttura e lo sviluppo del bilancio dello Stato in base a settori di compiti e fonti di reddito (EC) <i>(p. es. quota d'incidenza della spesa pubblica, aliquota fiscale, rapporto debito/PIL)</i>- illustrare il significato del sistema fiscale per le finanze pubbliche e l'equilibrio sociale (EC) <i>(p. es. tipi di imposte, progressione fiscale, flat tax, dichiarazione delle imposte)</i>- illustrare le cause del debito pubblico e valutare le misure di politica finanziaria e monetaria contro il debito pubblico (ESS, EC) <i>(p. es. freno all'indebitamento, meccanismo europeo di stabilità)</i>
3. Diritto	Le maturande e i maturandi sono in grado di
3.1 Tradizione ed evoluzione	<ul style="list-style-type: none">- spiegare la natura evolutiva del diritto e l'importanza dell'ordinamento giuridico per la prevenzione e la gestione dei conflitti (ID, ESS, EC) <i>(p. es. mutevolezza e plasmabilità del diritto; carattere vincolante delle leggi, legittimazione democratica)</i>- distinguere tra diritto pubblico e diritto privato (EC) <i>(p. es. ambiti giuridici; procedura civile, procedura penale, procedura amministrativa)</i>- applicare metodi di pensiero e lavoro giuridici a questioni riguardanti il diritto (DPS) <i>(p. es. lavoro con atti normativi, citazione, sussunzione)</i>



3.2 Potere e responsabilità	<ul style="list-style-type: none">- illustrare i principi dell'attività dello Stato di diritto e applicarle a casi giuridici (ID, EC) <i>(p. es. separazione dei poteri, principio di legalità, divieto di arbitrio, buona fede)</i>- delineare l'organizzazione dello Stato, le istituzioni e procedimenti politici e individuare le opportunità di partecipazione politica (EC) <i>(p. es. federalismo, iniziativa popolare, revisione delle leggi)</i>- distinguere le categorie di diritti fondamentali e applicare la loro limitazione a casi giuridici (ESS, EC, DIG) <i>(p. es. diritti fondamentali, diritti civili, diritti politici)</i> <hr/> <ul style="list-style-type: none">- inquadrare le basi giuridiche dei diritti dell'uomo e spiegare il loro rapporto con i diritti fondamentali costituzionali (EC) <i>(p. es. CEDU, Patti ONU)</i>
3.3 Colpevolezza e sanzione	<ul style="list-style-type: none">- spiegare le caratteristiche fondamentali del diritto penale e applicarle a casi giuridici (EC) <i>(p. es. punibilità, tipi di reato, sanzioni e misure)</i> <hr/> <ul style="list-style-type: none">- spiegare specifici aspetti del diritto penale e applicarli a casi giuridici <i>(p. es. diritto penale minorile, legge sugli stupefacenti, legge sulla circolazione stradale)</i>
3.4 Diritto e obbligo	<ul style="list-style-type: none">- spiegare le caratteristiche fondamentali del diritto delle persone e applicarle a casi giuridici (EC, DIG) <i>(p. es. soggetti giuridici, esercizio dei diritti civili, tutela della personalità)</i>- spiegare le caratteristiche fondamentali del diritto contrattuale e applicarle a casi giuridici (DIG) <i>(p. es. formazione ed esecuzione del contratto, acquisti online, CG)</i> <hr/> <ul style="list-style-type: none">- illustrare specifici aspetti del diritto delle persone, del diritto di famiglia e del diritto successorio e applicarli a casi giuridici (DIG) <i>(p. es. autodeterminazione digitale, convivenza, contratto successorio, testamento digitale)</i>- illustrare specifici rapporti contrattuali e la responsabilità extracontrattuale e applicarli a casi giuridici (DIG) <i>(p. es. contratto di compravendita, contratto di lavoro, firma elettronica, responsabilità causale)</i>
3.5 Altri ambiti giuridici	<ul style="list-style-type: none">- illustrare le caratteristiche fondamentali di altri ambiti giuridici e applicarle a casi giuridici <i>(p. es. diritti reali, diritto societario, diritto della proprietà immateriale, diritto ambientale, diritto internazionale)</i>

Filosofia

1 Obiettivi Formativi Generali

La filosofia cerca di dare risposte a interrogativi basilari riguardo all'esistenza umana; le sue risposte sono importanti, poiché definiscono quelle strutture mentali di fondo che determinano i nostri pensieri e le nostre azioni.

Esempi di tali interrogativi sono i seguenti: In che cosa consiste una vita autenticamente «umana»? Che cosa significa «giustizia»? Che cosa si deve intendere per «conoscenza» e quali sono i suoi limiti? Che cosa è «vero» e che cosa lo è solo in apparenza? Nel porsi queste e altre simili domande in maniera esplicita e sistematica, la filosofia mira a fornire dei principi di orientamento all'individuo e alla società in cui egli vive. Dal punto di vista metodologico, la filosofia sviluppa le sue risposte in maniera argomentata e razionale, attraverso una riflessione critica radicale e indipendente e in costante dialogo con prospettive differenti, comprese quelle dei grandi pensatori e delle grandi pensatrici del passato.

La filosofia pone domande fondamentali sulla natura della realtà stessa, ma riflette anche sui metodi di ricerca delle scienze, sia da un punto di vista epistemologico che etico. Esamina i loro presupposti teorici fondamentali (compresi i propri) e si interroga sui loro valori impliciti. In questo modo, essa è in grado di cogliere e di creare connessioni tra discipline differenti. Attraverso il suo approccio fortemente razionale, la filosofia affina la competenza del pensiero analitico e logico e la sensibilità per l'importanza della chiarezza linguistica e concettuale. Allo stesso tempo, essa rafforza l'immaginazione e la capacità di riflettere non solo da un punto di vista specifico, ma in maniera relazionale e più ampia.

La filosofia è particolarmente importante per una società che voglia definirsi illuminata e democratica. Essa offre strumenti logici e concettuali con i quali discutere costruttivamente questioni di natura politica ed etica. Sviluppando le soluzioni a un dato problema attraverso un discorso argomentato, la filosofia insegna a rispettare e a considerare criticamente una molteplicità di prospettive. Il confronto con punti di vista diversi rende capaci di assumere un atteggiamento distaccato e critico anche verso i propri valori e modi di vita, spesso adottati inconsciamente e quindi mai esplicitamente valutati, impedisce il radicamento di modi di pensare e di pratiche obsolete e crea spazio per lo sviluppo personale e sociale. In tal modo, la filosofia contribuisce in maniera decisiva alla formazione di personalità autonome, razionali e responsabili, in grado di discutere opinioni diverse in maniera critica ma anche con un atteggiamento di apertura e rispetto reciproco.

2 Contributo della materia all'acquisizione di competenze trasversali

2.1 Competenze metodologiche interdisciplinari

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- analizzare, interpretare e criticare testi complessi – sanno cioè riconoscere la struttura logica di un testo, ne comprendono la terminologia e le questioni trattate, sanno esporne le tesi principali, ricostruire le argomentazioni in loro sostegno ed esplicitarne le premesse implicite ed esplicite; su questa base, gli alunni e le alunne sono in grado di elaborare un giudizio critico indipendente;
- scrivere testi argomentativi – sanno cioè porre una domanda, sviluppare ipotesi o possibili soluzioni, formulare una tesi, comprendere e valutare le argomentazioni in suo sostegno, considerare possibili obiezioni e discuterle in modo appropriato, riassumere il risultato delle loro riflessioni in maniera chiara e comprensibile.



2.2 Competenze personali

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- riflettere su una questione filosofica sistematicamente e per un periodo prolungato; in tale modo, essi acquisiscono competenze personali essenziali per i loro studi, come la perseveranza, la capacità di concentrazione, la forza di volontà e l'autocontrollo; nel contempo, essi imparano a riconoscere le proprie emozioni, a gestirle e a non lasciarsene dominare;
- sopportare l'incertezza e l'insicurezza derivanti dal fatto che un problema non si lascia facilmente risolvere, distinguere tra «comprensione» e «assenso», considerare diversi lati di una questione e adottare un atteggiamento di apertura intellettuale;
- accettare che non sempre tutto può essere compreso immediatamente e che tuttavia può valere la pena soffermarsi a riflettere su una data questione; così facendo, essi acquisiscono la competenza di giudicare in modo indipendente e si formano come soggetti autonomi e razionali.

2.3 Competenze sociocomunicative

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- condurre e prendere parte in maniera matura e responsabile a una discussione;
- assumersi la responsabilità delle proprie opinioni, formulandole in modo chiaro e argomentato, ed essendo disposti a rispondere a critiche e obiezioni;
- tollerare punti di vista differenti e risolvere conflitti di opinione in maniera razionale e dialettica.

3 Obiettivi formativi generali

3.1 Contributo della materia alle competenze di base necessarie per l'idoneità generale agli studi superiori nella prima lingua

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- leggere in maniera attenta e approfondita. Per comprendere un testo filosofico, è necessario definire con precisione i concetti fondamentali, sviluppare e valutare differenti interpretazioni di una frase o di un passo, ricostruire analiticamente i singoli passi di un'argomentazione, chiarire le intenzioni dell'autore;
- usare la lingua in maniera chiara e precisa. Nelle discussioni orali così come nei compiti scritti vengono formulati problemi filosofici, presentate e valutate diverse soluzioni, analizzate argomentazioni e obiezioni;
- sviluppare una maggiore consapevolezza linguistica. Il linguaggio stesso – considerato nella varietà dei suoi usi e nel suo complesso rapporto con il pensiero umano – è infatti oggetto di un'indagine filosofica specifica.

3.2 Contributo della materia alle competenze di base per l'idoneità generale agli studi superiori in matematica

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- ragionare rigorosamente, ad esempio attraverso l'uso corretto degli operatori logici o l'analisi delle fallacie logiche;
- acquisire una comprensione profonda dei metodi dimostrativi fondamentali, ad esempio attraverso la ricostruzione dettagliata e l'analisi formale di argomenti deduttivi o la discussione e l'applicazione di specifiche strutture argomentative;
- sviluppare la capacità di pensare in maniera analitica e precisa, ad esempio abituandosi a definire i concetti usati e a rappresentarne le relazioni mediante l'uso di diagrammi logici.

4 Ambiti di apprendimento e competenze disciplinari

Ambiti di apprendimento e ambiti parziali	Competenze disciplinari
1. Etica ed estetica	Le maturande e i maturandi sono in grado di
1.1 Etica	<ul style="list-style-type: none"> - presentare chiaramente e con precisione i problemi e le posizioni fondamentali dell'etica, sia oralmente che in forma scritta. - elaborare in modo autonomo, per iscritto, una questione etica in un saggio filosofico e difendere una posizione con argomenti chiari. - riflettere su questioni metaetiche (ad es. sul concetto di bene morale o di etica in generale).
1.2 Estetica	<ul style="list-style-type: none"> - discutere il significato dell'arte per lo sviluppo collettivo e individuale, sulla base di testi classici e contemporanei (ad es. Burke, Kant, Benjamin, Danto) e di avvenimenti di attualità. - riflettere sui pericoli e i rischi di una comunicazione per immagini (pubblicità, icone digitali). (EC, ED) - discutere criticamente il principio della libertà dell'arte e il suo fondamento costituzionale. (EC)
1.3 Applicazioni	<ul style="list-style-type: none"> - applicare le teorie etiche ai problemi dell'etica ambientale, in particolare dal punto di vista della nostra responsabilità nei confronti delle future generazioni. (ESS) (EC) - discutere questioni di bioetica (ad es. trapianto di organi, ingegneria genetica, transumanismo). (ESS) (EC) (ED) - discutere questioni di etica digitale e dell'etica dei media (ad es. sfera privata e protezione dei dati, etica delle immagini). (ESS) (EC) (ED) - discutere con spirito critico questioni di estetica digitale. (EC) (ED)
2. Politica e società	Le maturande e i maturandi sono in grado di
2.1 Filosofia politica	<ul style="list-style-type: none"> - presentare chiaramente e con precisione le questioni e le posizioni fondamentali della filosofia politica, sia oralmente che in forma scritta. (EC) - elaborare in modo autonomo, per iscritto, una questione di filosofia politica in un saggio filosofico e difendere o criticare una posizione con argomenti chiari. (EC)
2.2 Filosofia sociale	<ul style="list-style-type: none"> - descrivere e giudicare le utopie o distopie sociali dell'età moderna (ad es. comunismo, anarchismo, positivismo). - valutare le ripercussioni sulla storia delle diverse concezioni filosofiche della società. (EC) - esporre idee politiche influenti (ad es. liberalismo, socialismo, femminismo) e i loro presupposti di base a livello etico e di visione del mondo (concezione dell'uomo e della società). (EC)
2.3 Applicazioni	<ul style="list-style-type: none"> - comprendere i problemi della società attuale (ad es. limiti della tolleranza; diritti umani, razzismo e sessismo; libertà di opinione e di stampa; controllo e digitalizzazione). (ESS) (ED)



	<ul style="list-style-type: none">- sviluppare e formulare con chiarezza e precisione analisi e proposte di soluzione per i problemi sociali ed esporle e difenderle in modo competente, aperto e consapevole nel corso di un dibattito. (ESS) (ED)
3. Teorie della realtà	Le maturande e i maturandi sono in grado di
3.1 Ontologia e metafisica	<ul style="list-style-type: none">- analizzare il concetto di realtà e le sue diverse sfaccettature (ad es. soggetto/oggetto; sensibile/intelligibile; concreto/astratto; generale/individuale). (PS)- riconoscere diverse categorie necessarie per la comprensione della realtà (ad es. sostanza, accidente, relazione) e riflettere sul loro rapporto con il linguaggio (anche in relazione alle differenze culturali e storiche). (PS)- riflettere criticamente sugli approcci antimetafisici (ad es. Nietzsche, Carnap).- esporre l'ontologia alla base di una concezione scientifica, religiosa o sociale. (EC)
3.2 Filosofia della natura e filosofia della mente	<ul style="list-style-type: none">- analizzare proposte contemporanee di soluzione del problema mente-corpo (ad es. teoria dell'identità, funzionalismo, monismo anomalo. (ESS) (ED)- discutere i fondamenti dell'intelligenza artificiale e il rapporto uomo-macchina. (ESS) (ED)- esaminare in modo approfondito il concetto di natura e della vita discutendo concezioni moderne diverse (ad es. finalismo, meccanicismo, organicismo, evolucionismo). (ESS)- comprendere il problema del Tempo e dello Spazio in relazione al mondo naturale e alla dimensione della coscienza.
3.3 Filosofia della religione	<ul style="list-style-type: none">- confrontare le risposte alla domanda del rapporto tra dio e il mondo (ad es. teismo, panteismo, deismo, agnosticismo, ateismo).- riconoscere e riflettere sulle conseguenze per la vita individuale e sociale di diverse visioni del mondo, anche inconsciamente o implicitamente accettate come vere. (EC) (ESS)- discutere il problema del male da differenti prospettive (ad es. della psicologia, della religione o della biologia).
4. Pensiero critico	Le maturande e i maturandi sono in grado di
4.1 Teorie della conoscenza e teoria della scienza	<ul style="list-style-type: none">- esporre le teorie della verità (ad es. teoria della corrispondenza, teoria del consenso, pragmatismo) e discuterne i problemi. (PS)- esporre e confrontare le posizioni fondamentali della teoria della scienza (ad es. empirismo logico, razionalismo critico, falsificazionismo, olismo, rivoluzioni scientifiche). (PS)- illustrare diverse analisi della spiegazione scientifica (ad es. il modello nomologico-deduttivo) e sottoporle a un'analisi critica. (PS)- riflettere sul significato dei media digitali per la costruzione della nostra concezione della realtà. (ED)
4.2 Logica e filosofia del linguaggio	<ul style="list-style-type: none">- applicare diversi criteri di valutazione degli argomenti (ad es. validità, consistenza, forza induttiva). (PS)



	<ul style="list-style-type: none">- riconoscere diversi tipi di fallacia logica (ad es. petitio principii, argumentum ad hominem, falso dilemma). (PS)- descrivere i fenomeni linguistici logicamente rilevanti (ad es. ambiguità, vaghezza, metafore) e distinguere le loro diverse sfaccettature (ad es. sintassi, semantica, pragmatica). (PS)- analizzare i diversi aspetti degli atti linguistici (ad es. enunciazione, forza illocutoria, tipi di atti linguistici).
4.3 Applicazioni	<ul style="list-style-type: none">- ricostruire le argomentazioni di testi filosofici e non filosofici, scoprirne le premesse implicite e valutarli sulla base di criteri rilevanti. (PS) (EC)- valutare dal punto di vista logico i contributi dei media al dibattito pubblico. (EC)- discutere del significato di verità e veridicità per l'individuo e la coesione sociale. (EC) (ED)- giudicare le espressioni linguistiche in relazione al loro effetto discriminante. (ESS)
5. Uomo e cultura	Le maturande e i maturandi sono in grado di
5.1 Teorie antropologiche ed esistenzialistiche	<ul style="list-style-type: none">- illustrare e valutare criticamente concezioni fondamentali antiche e moderne della natura umana (ad es. Aristotele, Platone, Hobbes, Nietzsche) e le argomentazioni che le sostengono, considerandole anche all'interno del loro contesto storico.- spiegare i concetti centrali di base della fenomenologia e dell'esistenzialismo (ad es. intenzionalità, essere-nel-mondo, l'Altro, essere-per-la-morte, esperienza limite).- descrivere i concetti di base degli studi di genere (ad es. la differenza tra sesso e genere), esaminarli e valutarli con spirito critico. (EC)
5.2 Psicologia filosofica	<ul style="list-style-type: none">- discutere la questione dell'identità personale.- descrivere e discutere criticamente diverse teorie delle emozioni.- illustrare le diverse concezioni della psiche umana (ad es. Platone, Aristotele, Nietzsche, Freud) e valutare criticamente le loro conseguenze culturali.
5.3 Filosofia dell'educazione	<ul style="list-style-type: none">- comprendere e discutere le domande sui fini dell'educazione. (EC)- analizzare e valutare criticamente i concetti educativi fondamentali (ad es. autorità, autonomia, maturità).
5.4 Applicazioni	<ul style="list-style-type: none">- discutere i possibili mutamenti nella natura umana causati dal cambiamento tecnologico. (ED) (EC)- descrivere le premesse antropologiche di singole scienze e valutarle da una prospettiva autonoma. (EC)- riflettere in senso critico sulla questione delle condizioni di una vita autentica e autonoma (ad es. Stein, Arendt, de Beauvoir).



5 Considerazioni aggiuntive

La filosofia può essere insegnata come opzione specifica da sola o in combinazione con altre materie. È una soluzione interessante combinarla con la doppia materia Psicologia e Pedagogia per formare una opzione specifica in Filosofia, Psicologia e Pedagogia. Ma sono possibili anche altre combinazioni (ad esempio con matematica e/o informatica, con una materia letteraria e/o storia).

Pedagogia e psicologia

1 Obiettivi formativi generali

La materia «Pedagogia e psicologia» si occupa di teoria e pratica dell'educazione e istruzione e della descrizione e spiegazione del comportamento e vissuto umano. Contribuisce alla maturazione personale degli allievi, stimolandoli sul piano cognitivo, emotivo e socio-culturale e favorendone l'apertura verso la molteplicità della vita e la capacità di trovare il proprio posto in un mondo in evoluzione. Gli allievi imparano a disciplinare il proprio comportamento e a interagire con le altre persone padroneggiando gli eventuali conflitti.

Questa materia contribuisce all'acquisizione dell'idoneità generale agli studi superiori mettendo gli allievi in grado di confrontarsi con svariate tematiche sociali di attualità e di prendere le distanze da argomentazioni di psicologia popolare. Gli allievi acquistano la capacità di avvalersi di diverse teorie e modelli pedagogici e psicologici per meglio comprendere situazioni quotidiane e analizzare problematiche sociali. Inoltre gli allievi apprendono metodologie di ricerca delle scienze sociali e imparano ad applicarle a livello propedeutico e ad analizzare i dati acquisiti.

Inoltre la materia contribuisce con elementi essenziali al raggiungimento di una solida maturità sociale: gli allievi approfondiscono, confrontandosi con concetti della psicologia generale e differenziale e della pedagogia, la comprensione del fatto che il rapporto tra società e individuo e tra normalità e differenza descrive importanti categorie di sviluppo della convivenza umana. In questo modo gli allievi dovrebbero essere in grado di sostenere le proprie opinioni, valutarle e all'occorrenza modificarle.

2 Contributo della materia all'acquisizione di competenze trasversali

Le seguenti competenze trasversali sono specificamente riferite all'OS Pedagogia e psicologia. Se pedagogia e psicologia venissero proposte nell'OS FPP insieme alla filosofia, le competenze trasversali devono essere adeguate.

2.1 Competenze trasversali metodologiche

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- descrivere fenomeni e problematiche sociali, pedagogiche e psicologiche utilizzando termini, modelli e concetti specifici, collocarli in contesti storici e scientifici e farne discendere quesiti rilevanti;
- valutare la rilevanza e il fondamento scientifico delle fonti; elaborare quesiti, ipotesi, motivazioni e processi argomentativi e avvalersene per spiegare problematiche rilevanti per la quotidianità;
- realizzare progetti propedeutici orientandosi a specifici criteri metodologici di qualità e presentare i risultati in forma adeguata;



- conoscere, applicare e analizzare strategie metacognitive di apprendimento e di lavoro.

2.2 Autocompetenza ovvero competenze legate alla personalità

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- riflettere sul proprio concetto di sé e sulle proprie strategie di autoregolazione;
- assumersi responsabilità in ordine ai propri compiti evolutivi (cognitivi, affettivi, sociali, interpersonali e culturali);
- confrontarsi con questioni relative all'identità digitale;
- confrontarsi con la propria attività di socializzazione e sociabilità;
- ricavarne strategie per la promozione della salute.

2.3 Competenze socio-comunicative

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- considerare e influenzare processi relativi alle dinamiche di gruppo;
- sostenere la propria posizione e comprendere posizioni diverse;
- rapportarsi con gli altri mostrando apprezzamento (gestione della diversità; ascolto attivo);
- essere socialmente responsabili (anche per le persone in condizioni di vita difficili);
- dare prova di autonomia, soprattutto in situazioni di pressione sociale.

3 Contributo della materia alle competenze disciplinari di base necessarie per l'idoneità generale agli studi superiori

3.1 Contributo della materia alle competenze di base nella prima lingua necessarie per l'idoneità generale agli studi superiori

Le maturande e i maturandi sono in grado di operare con le fonti nella loro attività di ricerca, applicando strategie sia elaborative che riduttive e adottando formulazioni con parole proprie. Sanno comprendere le affermazioni principali, confrontare argomentazioni, nella raccolta di dati predisporre documentazione e procedere in maniera strutturata nell'analisi e interpretazione di dati, formulare tesi comprensibili, descriverne e motivarne l'esame e le conclusioni.

3.2 Contributo della materia alle competenze matematiche di base necessarie per l'idoneità generale agli studi superiori

Le maturande e i maturandi sono in grado di applicare nozioni e abilità matematiche nella gestione di dati empirici e comprendere le funzioni di base nel campo della statistica. Sono capaci di distinguere i nessi causali e correlativi e applicarli nei procedimenti analitici, interpretare e discutere rappresentazioni di risultati di serie di dati statistici. Infine sono in grado di stimare e valutare il peso e la rappresentatività di affermazioni empiriche.

4 Ambiti di apprendimento e competenze della materia

I seguenti ambiti di apprendimento e competenze della materia sono specificamente riferiti all'OS Pedagogia e psicologia. Se la materia duplice Pedagogia e psicologia venisse proposta nell'OS FPP insieme alla filosofia, devono essere adeguate e nello specifico ridotte.



A) Ambiti di apprendimento della pedagogia e competenze della materia

Ambiti di apprendimento e ambiti parziali	Competenze della materia
1. Fondamenti della pedagogia e ambiti parziali	Le maturande e i maturandi sono in grado di
1.1 Concetti base della scienza dell'educazione	<ul style="list-style-type: none">- descrivere la scienza e la prassi dell'educazione e i settori dell'educazione. (PS)- distinguere tra inculturazione, personalizzazione, socializzazione, educazione e istruzione quali concetti base della pedagogia, collegarli tra loro e analizzarli in base a casi del mondo della vita. (ESS, DIG, EC, PS)- individuare e descrivere le influenze esercitate da educazione, socializzazione e istruzione sullo sviluppo dell'identità. (ESS, DIG, EC, PS)- riflettere su come si sviluppa l'acquisizione di conoscenze pedagogiche (anche la propria).
1.2 Educazione	<ul style="list-style-type: none">- spiegare le questioni antropologiche di fondo relative alla necessità di educazione degli uomini da esseri biologici a esseri sociali e il principio di maturità. (EC)- spiegare l'educazione in quanto parte della socializzazione e analizzare valori, norme e obiettivi nelle istanze di socializzazione. (ESS, DIG, EC, PS)- cogliere e analizzare l'operazionalizzazione dell'educazione (stili, misure) e le conseguenze di un'educazione inadeguata.
1.3 Istruzione	<ul style="list-style-type: none">- spiegare la funzione dell'istruzione quale parte dell'inculturazione. (PS)- discutere l'interpretazione umanistica dell'istruzione, la differenza tra istruzione e formazione, canone e contenuti dell'istruzione in relazione alla propria istruzione. (ESS, DIG, EC, PS)- spiegare sul piano teorico il servizio reso dalla scuola nell'ambito conflittuale della trasmissione delle conoscenze e orientamento alle competenze. (ESS, DIG)
2. Spazi dell'azione pedagogica	Le maturande e i maturandi sono in grado di
2.1 Azione pedagogica nelle famiglie	<ul style="list-style-type: none">- descrivere come si possono configurare strutture familiari e simil-familiari diverse e quali opportunità e sfide ne derivino in termini di legami e relazioni.- spiegare quali argomenti centrali sottostiano a teorie pedagogiche sulla condotta educativa dei genitori.- analizzare le conseguenze in termini di promozione o inibizione dello sviluppo generate da diversi stili educativi.
2.2 Azione pedagogica nelle istituzioni formative (inclusive)	<ul style="list-style-type: none">- illustrare le funzioni attribuite alle istituzioni formative (asilo nido, scuola d'infanzia, scuola, liceo, formazione professionale, università) e come mutino le esigenze al riguardo. (PS)- spiegare quali siano le differenze tra azione pedagogica non professionale e professionale.



	<ul style="list-style-type: none">- commentare dichiarazioni e osservazioni che gli allievi hanno acquisito da persone operanti a livello professionale concernenti ambiti professionali pedagogici. (PS)- valutare opportunità e limiti dell'istruzione formale e non formale (inclusa quella mediale). (DIG, EC)- analizzare e discutere diversi modelli inclusivi per bambini e adulti in situazioni difficili (es. in relazione a fratture biografiche). (EC)
3. Promozione dello sviluppo, dell'apprendimento e dell'istruzione	Le maturande e i maturandi sono in grado di
3.1 Promozione dei processi di apprendimento	<ul style="list-style-type: none">- distinguere tra concetti operativi basati sulle teorie dell'apprendimento e applicarli con motivazioni specifiche a diversi casi d'esempio. (ESS, DIG, EC)
3.2 Condizioni per la riuscita dei processi di sviluppo e istruzione	<ul style="list-style-type: none">- spiegare quali interazioni si verifichino tra maturità e responsabilità sociale nello sviluppo dell'identità.- spiegare come lo svolgimento produttivo delle attività per lo sviluppo nell'infanzia e nell'adolescenza possono essere sostenute sotto il profilo pedagogico.- descrivere il modo in cui lo sviluppo individuale può essere condizionato dall'appartenenza di genere, socioculturale o socioeconomica o sostenuto in un'ottica di pari opportunità. (EC)
4. Inquadramento storico e scuole	Le maturande e i maturandi sono in grado di
4.1 Principi della pedagogia, incl. concezioni dell'uomo	<ul style="list-style-type: none">- distinguere tra concezioni dell'uomo sottostanti a posizioni pedagogiche.- analizzare con sistematicità ragionamenti pedagogici (es. relativi a obiettivi) e azioni con scopo educativo di diverse epoche, tradizioni e culture.
4.2 Classici della pedagogia	<ul style="list-style-type: none">- riconoscere e discutere il contributo di classici della pedagogia alla realtà educativa e formativa.- collegare gli approcci pedagogici classici alla scuola di oggi e analizzarne i nessi.
4.3 Esperienze pedagogiche	<ul style="list-style-type: none">- individuare e analizzare gli elementi comuni e le differenze tra le teorie pedagogiche che definiscono una persona autonoma e responsabile.- testare le proprie azioni e atteggiamenti pedagogici e riflettere criticamente su di essi. (EC)
5. Ambito di apprendimento Metodi	Le maturande e i maturandi sono in grado di
5.1 Panoramica sui metodi	<ul style="list-style-type: none">- distinguere un confronto scientifico con argomenti della pedagogia da uno non scientifico. (EC, PS)- effettuare ricerche in fonti specialistiche, valutarle ed elaborarle. (DIG, PS)- riconoscere in studi e dissertazioni (es. testi primari) i metodi pedagogici applicati (es. empirico, ermeneutico o che riflette la norma). (PS)



5.2 Applicazione dei metodi	<ul style="list-style-type: none"> - trarre da fonti (es. testo primario) e interpretare un fatto di natura pedagogica o una posizione. (PS) - analizzare e valutare uno studio pedagogico in ordine alle sottostanti valutazioni normative. (EC) - interpretare criticamente metodi di ricerca, i relativi risultati e la loro significatività e porre quesiti etici al riguardo. (EC, PS)
-----------------------------	--

B) Ambiti di apprendimento della psicologia e competenze della materia

Ambiti di apprendimento e ambiti parziali	Competenze della materia
1. Comportamento e vissuto umano	Le maturande e i maturandi sono in grado di
1.1 Aspetti cognitivi della percezione e dell'elaborazione delle informazioni	<ul style="list-style-type: none"> - descrivere gli aspetti biologici e psicologici rilevanti ai fini della percezione e dell'elaborazione delle informazioni in relazione alle differenze intraindividuali e interindividuali. - analizzare il modo in cui i processi di elaborazione e mnemonici relativi agli stimoli esterni e interni si svolgono in modo costruttivista (es. percezione selettiva, codifica, decisione, sistemi mnemonici). (DIG, EC, PS) - illustrare diversi modelli di psicologia cognitiva (es. intelligenza, risoluzione di problemi, teorie dell'attribuzione) e valutarne gli effetti su esempi del mondo della vita. (EC) - capire come si verificano gli errori di percezione e di pensiero nell'interazione con il nostro ambiente, valutarli e applicare strategie per evitare che si verifichino. (EC, PS)
1.2 Aspetti affettivi del comportamento e del vissuto	<ul style="list-style-type: none"> - comprendere il significato degli aspetti affettivi (es. emozioni, motivazione) e spiegare come essi condizionino decisioni e azioni di un individuo. - valutare come le reazioni emozionali personali e quelle di altre persone influenzano su decisioni, comportamenti e interazioni (es. prendendo come esempio aggressione o benessere). (DIG)
1.3 Aspetti comportamentali	<ul style="list-style-type: none"> - comprendere la misura in cui aspetti comportamentali, cognitivi o sistemici sono rilevanti per il comportamento umano e per la sua modifica (apprendimento). (PS)
2. Sviluppo umano e personalità	Le maturande e i maturandi sono in grado di
2.1 Condizioni, caratteristiche e processi dello sviluppo umano	<ul style="list-style-type: none"> - spiegare il dibattito storico su predisposizione, ambiente e autoregolazione e l'interazione tra maturazione e apprendimento e trasferire su esempi del mondo della vita le conoscenze acquisite conseguentemente. (PS) - descrivere come aree funzionali selezionate (es. sviluppo linguistico, motorio, cognitivo, morale, sociale, genere, identità digitale) si sviluppano nelle varie fasi della vita e differenziare fattori di promozione e inibizione dello sviluppo. (ESS, DIG)



2.2 Ricerca in materia di psicologia dello sviluppo	<ul style="list-style-type: none">- spiegare come si svolge la ricerca in materia di psicologia dello sviluppo (PS);- analizzare come diversi processi evolutivi si possono descrivere in case study avvalendosi di selezionate teorie dello sviluppo (es. approcci sistemici o socio-costruttivisti). (PS)
2.3 Diagnosi della personalità	<ul style="list-style-type: none">- mettere a confronto diverse teorie della personalità (es. modelli fattoriali o per stadi) e spiegare con quali differenti procedure metodologiche lavorano. (PS)- illustrare quali opportunità e rischi individuali e sociali sono connessi a procedure e strumenti per la diagnosi della personalità. (DIG, PS)
2.4 Sviluppo della personalità	<ul style="list-style-type: none">- applicare modelli di psicologia dello sviluppo in casi d'esempio.- stabilire quali siano le strategie di prevenzione e d'intervento ispirate a specifici criteri da consigliare per un sano sviluppo della personalità e distinguerle da strategie disfunzionali (es. auto-ottimizzazione). (DIG)
3. Interazione e dinamiche di gruppo	Le maturande e i maturandi sono in grado di
3.1 Individuo, gruppo e relazione	<ul style="list-style-type: none">- descrivere la relazione reciproca tra individuo e gruppo sulla base di aspetti centrali della psicologia sociale (es. conformità, comportamento prosociale, comportamento discriminatorio). (DIG, EC)- individuare e analizzare il ruolo di svariati fattori ai fini del mutamento del comportamento individuale all'interno di un gruppo e tra gruppi (es. con l'aiuto di un approccio sistemico). (EC)- spiegare concetti relativi alle forme relazionali umane (es. legame, amicizia, amore, intimità).- analizzare e valutare criticamente situazioni quotidiane di interazione analogica e digitale con l'aiuto di concetti presi in esame. (DIG)
3.2 Comunicazione ⁶ interpersonale	<ul style="list-style-type: none">- distinguere gli elementi che caratterizzano il processo di comunicazione (piani, canali e forme di rappresentazione della comunicazione) e le dinamiche di interazione sociale e coglierne gli effetti sinergici.- apprendere e giudicare il significato di ciascuno di tali elementi nella trasmissione di un messaggio nell'ambito di esercitazioni pratiche.- analizzare esempi di comunicazione quotidiana (anche digitale) con l'aiuto dei concetti trattati. (DIG)- esaminare l'influenza esercitata dalle moderne tecnologie sulla comunicazione interpersonale. (DIG, EC)
4. Salute psichica	Le maturande e i maturandi sono in grado di
4.1 Salute psichica, disabilità e disturbi	<ul style="list-style-type: none">- illustrare e analizzare criticamente concetti concernenti la salute, la normalità e la diagnostica e il loro mutamento. (ESS, EC)- valutare l'importanza della storia personale e del contesto sociale, istituzionale e digitale ai fini dello sviluppo della salute psichica. (ESS, DIG, EC)

⁶Questo ambito parziale varia in linea con i relativi contenuti didattici per la prima lingua.



	<ul style="list-style-type: none">- distinguere tra diversi fenomeni e forme di disturbi psichici (es. depressione, disturbi d'ansia, schizofrenia).- analizzare con spirito critico-costruttivo diversi approcci terapeutici (es. farmacologico, psicoterapeutico e della terapia corporea).
4.2 Resilienza e vulnerabilità	<ul style="list-style-type: none">- individuare e distinguere i fattori biologici, psichici, tecnologici e sociali che mettono a repentaglio la salute psichica di un uomo o la rafforzano. (ESS, DIG, EC)- stabilire in che modo questi fattori possono essere utilizzati per rafforzare la resilienza.
5. Inquadramento paradigmatico e storico	Le maturande e i maturandi sono in grado di
5.1 Paradigmi della psicologia	<ul style="list-style-type: none">- descrivere problematiche e discipline (es. psicologia dell'apprendimento, sociale, dello sviluppo, neuropsicologia) oggetto della psicologia. (PS)- illustrare paradigmi centrali della psicologia (es. psicologia del profondo, comportamentale, umanistica, cognitiva, sistemica, biologica), confrontarli e valutarli in relazione alla sottostante concezione dell'uomo. (EC, PS)- riflettere sulle relazioni reciproche tra conoscenze (anche proprie) in ambito psicologico secondo criteri specialistici e sviluppare la disponibilità a rivisitarle. (PS)
5.2 Aspetti storici della psicologia	<ul style="list-style-type: none">- comprendere la dimensione storica delle questioni psicologiche (es. in base alle teorie sull'apprendimento, sulla memoria o al rapporto con i concetti di anima e spirito). (PS)- collocare importanti concetti nella rispettiva genesi e nel contesto storico e/o interculturale e valutare a titolo esemplificativo l'andamento dello sviluppo della scienza. (PS)
6. Metodi	Le maturande e i maturandi sono in grado di
6.1 Panoramica sui metodi	<ul style="list-style-type: none">- effettuare ricerche in fonti specialistiche (es. letteratura specialistica), valutarle ed elaborarle.- spiegare le differenze tra la psicologia in quanto scienza e la psicologia popolare.- redigere un prospetto dei metodi di ricerca delle scienze sociali (esperimento, osservazione, sondaggio, test, case study). (PS)- confrontare tra loro e analizzare metodi quantitativi e qualitativi. (PS)
6.2 Applicazione dei metodi	<ul style="list-style-type: none">- nell'ambito delle scienze sociali formulare una questione con precisione, applicare a titolo esemplificativo un metodo idoneo e analizzare i dati ricavati. (DIG, PS)- valutare studi propri e altrui con criteri qualitativi scientifici (validità, attendibilità, oggettività, rappresentatività). (PS)- interpretare criticamente metodi di ricerca, i relativi risultati e la loro significatività e porre quesiti etici al riguardo. (EC, PS)

Allegato ai piano quadro psicologia-pedagogia e Filosofia

1 Obiettivi formativi generali per la disciplina fondamentale filosofia-psicologia-pedagogia

L'opzione specifica «Filosofia, pedagogia e psicologia» è incentrata sull'esistenza umana dell'individuo in sé e all'interno della società. La filosofia pone domande fondamentali e sviluppa le proprie risposte in modo argomentativo, attraverso la riflessione critica e nel dialogo con gli altri, anche con i grandi pensatori del passato e del presente. La «Pedagogia & psicologia» descrive e spiega la teoria e la pratica dell'educazione e della formazione (pedagogia) e il comportamento e l'esperienza della persona (psicologia).

L'OS FPP contribuisce alla maturità personale e alla solida maturità sociale degli allievi, stimolandoli a livello personale, sociale, etico e politico e consentendo loro di aprirsi alla diversità della vita e di trovare il proprio posto in un mondo che cambia. Imparano a riflettere con spirito critico, a pensare in modo argomentativo e anche a gestire il proprio comportamento e a interagire con gli altri all'insegna di una disponibilità positiva e del rispetto reciproco. La materia è di conseguenza molto importante per una società aperta, illuminata e democratica.

La materia contribuisce all'idoneità generale agli studi superiori perché consente agli allievi di confrontarsi con diverse tematiche sociali attuali, nell'ambito della materia stessa e anche a livello interdisciplinare, e di prendere le distanze dai luoghi comuni. Affina la competenza del pensiero analitico, logico e scientifico-teorico e stimola la sensibilità rispetto alla chiarezza concettuale. Rafforza al contempo l'immaginazione e la capacità di pensare in un'ottica più ampia. Gli allievi imparano anche ad attingere a teorie, modelli e metodi filosofici, pedagogici e psicologici per elaborare a livello propedeutico problematiche individuali, sociali e collettive.

Religioni, culture, etica

1 Obiettivi formativi generali

Gli allievi e le allieve hanno a che fare, nella vita quotidiana della nostra società plurale, globalizzata e interconnessa, con persone di diverse culture, che hanno molteplici visioni del mondo e vivono diverse situazioni sociali. Lo sguardo della materia interdisciplinare «Religioni, culture, etica» è diretto alle sfide individuali, interpersonali e sociali così come alle opportunità che ne derivano, allo scopo di potenziare la competenza interculturale degli allievi e allieve di promuovere così il loro senso di solidarietà, tolleranza e responsabilità.

Religioni e altre visioni del mondo trattano questioni riguardanti il senso dell'esistenza umana e offrono una molteplicità di interpretazioni del mondo, che vengono comunicate con un proprio linguaggio e un proprio universo visivo. Inoltre, la conoscenza e il sapere, così come i loro limiti, sono sempre caratterizzati a livello culturale e non si basano necessariamente sulle tradizioni della storia del pensiero occidentale. Muoversi in un mondo globalizzato richiede quindi non solo che si comprendano le forme d'espressione religiosa e i riferimenti religiosi, ma anche una riflessione articolata sulle proprie e le altrui visioni del mondo e sulle azioni che ne conseguono.

Nell'ambito dei contatti interculturali si palesano diversi valori e norme che spesso hanno anche una radice religiosa. Il confronto approfondito con le influenze culturali delle motivazioni morali e dei processi decisionali etici

nella materia «Religioni, Culture, Etica» porta a comprendere sistemi valoriali divergenti. In questo modo gli allievi e allieve sono in grado di sviluppare forme di giudizio etico che danno prova di sensibilità culturale.

Nell'opzione specifica «Religioni, culture, etica» vengono approfondite le basi contenutistiche e metodologiche elaborate nella materia di base e si analizzano nel dettaglio casi di studio concreti. Attraverso lavori a progetto e unità di service learning interdisciplinari, incontri personali, escursioni e progetti interculturali di scambio scolastico, è offerta ad allievi e allieve la possibilità di comprendere a fondo diverse tradizioni religiose e culturali, confrontarle tra loro e rapportarne valori e norme alla propria visione del mondo. Allievi et allieve vengono così preparati agli studi nel campo delle scienze delle religioni, della teologia, dell'etica, della sociologia, dell'etnologia e dell'antropologia sociale e culturale. Inoltre, il mondo lavorativo richiede sempre più spesso un pensiero riflessivo, capacità di comunicazione interculturale e orientamento etico.

La competenza che permette loro di elaborare autonomamente, da una prospettiva esterna neutrale, informazioni su religioni e altre visioni del mondo e di analizzarle criticamente è imprescindibile per riuscire ad affrontare le sfide sociali di oggi e di domani. La materia «Religioni, culture, etica» contribuisce pertanto in modo essenziale a una convivenza sociale costruttiva nel mondo globalizzato.

2 Contributo della materia «Religioni, culture, etica» all'acquisizione di competenze trasversali

2.1 Competenze trasversali metodologiche

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- applicare strategie per l'acquisizione di informazioni e valutare le fonti in modo differenziato;
- confrontare e discutere idee e posizioni diverse;
- pianificare in anticipo le fasi di lavoro dei progetti;
- applicare metodi empirici di raccolta e analisi dei dati;
- riflettere con spirito critico su conoscenze teoriche ed empiriche.

2.2 Autocompetenza ovvero competenze legate alla personalità

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- formare un giudizio proprio attraverso l'analisi differenziata dei fatti;
- definire, analizzare criticamente e discutere valori e norme che sono alla base del loro pensiero, delle loro azioni e di quelle altrui;
- confrontarsi con questioni esistenziali come la nascita, la malattia, il morire e la morte e riflettere con spirito critico sulla propria posizione;
- allenare la propria perseveranza e motivazione intrinseca sulla base di lavori a progetto strutturati e di maggiore respiro.

2.3 Competenze socio-comunicative

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- mostrare apprezzamento per le persone di altre culture e/o che hanno posizioni o situazioni diverse;
- avviare e portare avanti conversazioni, esprimendo le regole relazionali su cui si basano, in modo corretto, sia verbalmente sia non verbalmente;



- cogliere e interpretare diversi aspetti della conversazione in atto (p. es. clima della conversazione, condizioni quadro) e delle espressioni verbali e non verbali degli interlocutori;
- vedere il nesso tra stereotipi, pregiudizi e categorizzazione sociale ed evidenziare la discriminazione che ciò comporta;
- partecipare attivamente all'interno dei gruppi ed esprimere le proprie posizioni in modo obiettivo e convincente;
- nelle discussioni motivare, argomentando, la propria posizione e inquadrare le opinioni degli interlocutori in modo autocritico;
- contribuire in modo costruttivo a plasmare la società attraverso progetti concepiti in modo autonomo.

3 Contributo della materia all'acquisizione delle competenze disciplinari di base per l'idoneità generale agli studi superiori

3.1 Contributo della materia alle competenze di base nella prima lingua necessarie per l'idoneità generale agli studi superiori

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- sviluppare in discussioni e dibattiti la propria modalità di espressione orale;
- spiegare, confrontare, contestualizzare, interpretare e analizzare criticamente i contenuti di testi complessi;
- strutturare in modo coerente e formulare con precisione testi e presentazioni;
- trattare per iscritto e oralmente problematiche complesse in modo appropriato.

3.2 Contributo della materia alle competenze matematiche di base necessarie per l'idoneità generale agli studi superiori

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- raccogliere e valutare autonomamente propri dati di ricerca in lavori a progetto più estesi;
- interpretare e analizzare statistiche;
- analizzare criticamente i metodi di rilevamento quantitativi.

4 Ambiti di apprendimento e competenze disciplinari

Ambiti di apprendimento e ambiti parziali	Competenze disciplinari
1. Concetti di base delle scienze delle religioni e della cultura	Le maturande e i maturandi sono in grado di
1.1 Religione	<ul style="list-style-type: none">- analizzare il termine «religione» e contestualizzarlo. (PS)- analizzare forme di espressione (p. es. mito, rito, ethos, simboli) e funzioni (p. es. ideologica, psicologica, etica, politica) della religione e individuare le questioni esistenziali sottiacenti.- spiegare e confrontare posizioni sulle religioni (p. es. di approvazione, neutrali, di rifiuto). (EC)



1.2 Cultura e identità	<ul style="list-style-type: none">- differenziare e discutere varie interpretazioni dei concetti di «cultura» e «identità». (ESS)- descrivere le influenze culturali sul proprio pensiero e sulla propria idea di religione (p. es. etnocentrismo, imperialismo culturale e relativismo culturale). (PS)- descrivere fattori e processi che generano appartenenza a un gruppo, identità e categorizzazione sociale. (EC)
1.3 Transculturalità	<ul style="list-style-type: none">- descrivere e giudicare modelli di convivenza sociale (p. es. multiculturale, interculturale o transculturale). (ESS, EC)- nelle interazioni con le persone di diverse religioni e culture, individuare e analizzare diverse concezioni di sé e del mondo, adottando metodi diversi di ricerca empirica sulle religioni. (ESS)
1.4 Fede e conoscenza	<ul style="list-style-type: none">- definire i concetti di «fede» e «conoscenza» e analizzare atteggiamenti e azioni che ne risultano. (EC, PS)- confrontare i concetti di «fede» e «conoscenza» e valutarli nelle loro applicazioni. (EC, PS)- esaminare le influenze culturali della storia del pensiero sui concetti di «fede» e «conoscenza». (PS)- discutere le differenze e gli ambiti conflittuali tra risposte delle scienze (naturali) e risposte religiose a questioni concernenti le modalità della conoscenza e riflettere sulla propria posizione (PS).
2. Religioni e società	Le maturande e i maturandi sono in grado di
2.1 Tradizioni religiose	<ul style="list-style-type: none">- analizzare approfonditamente aspetti della genesi, dello sviluppo e della diffusione delle tradizioni religiose in Svizzera e nel mondo.- riconoscere, utilizzare e contestualizzare le caratteristiche di testi e dottrine chiave e diverse modalità di interpretazione. (PS)- descrivere a partire da esempi forme di espressione e funzioni di tradizioni religiose;- fare e discutere criticamente la distinzione tra contenuti legati alla religione emici (prospettiva interna) ed etici (prospettiva esterna) (PS).
2.2 Pluralismo religioso	<ul style="list-style-type: none">- analizzare forme e varietà di religione vissuta e visibile anche nello spazio virtuale (p. es. arte, media, architettura) (DIG, PS);- indagare forme alternative di ricerca di significato e la varietà di proposte di natura spirituale e secolare sui “mercati di senso” contemporanei (PS);- confrontare e discutere diverse condizioni socio-politiche (p. es. status giuridico) delle comunità religiose in Svizzera e in paesi scelti (EC);- spiegare variazioni nel significato della religione (p. es. processi di secolarizzazione, di individualizzazione, di globalizzazione e di commercializzazione) (EC);
2.3 Visioni del mondo	<ul style="list-style-type: none">- distinguere tra diverse visioni del mondo (p. es. scientifico-cognitiva, estetica, religiosa) e metterle in relazione reciproca (ESS);



	<ul style="list-style-type: none">- discutere le risposte di diverse tradizioni religiose a quesiti esistenziali, (p. es. esperienze di contingenza, idee sulla morte), esaminarle alla luce di altre visioni e riflettere sulle proprie posizioni e azioni;- estrapolare concetti di uomo e di natura da fonti religiose e individuarne gli effetti sull'agire individuale e sociale (ESS).
2.4 Critica della religione	<ul style="list-style-type: none">- distinguere tra critica della religione interna, interreligiosa ed esterna.- ascrivere e discutere posizioni centrali nella critica della religione.
2.5 Fondamentalismo ed estremismo	<ul style="list-style-type: none">- differenziare sul piano individuale e sociale esempi di fondamentalismo ed estremismo. (DIG, EC)- spiegare e analizzare processi di radicalizzazione ed effetti del fondamentalismo e dell'estremismo. (EC)- confrontare l'estremismo correlato alla religione con altre forme di estremismo. (EC)
2.6 Tolleranza e discriminazione	<ul style="list-style-type: none">- spiegare e discutere l'esigenza di tolleranza, ma anche i suoi limiti, in base a ordinamenti giuridici vigenti, come i diritti dell'uomo e la Costituzione federale. (EC)- analizzare i retroscena storici e i dibattiti attuali che conducono a stereotipi, stigmatizzazione sociale, discriminazione e segregazione (EC)- individuare esempi concreti di razzismo e di altre forme di discriminazione (p. es. per religione, genere, orientamento sessuale, problemi di salute) e assumere una posizione personale (ESS)
3. Religioni ed etica	Le maturande e i maturandi sono in grado di
3.1 Fondamenti dell'etica applicata	<ul style="list-style-type: none">- distinguere tra etica e morale, tra valori e norme.- descrivere valori e norme di diverse persone e diverse culture sia dal punto di vista interno (emico) che esterno (etico). (ESS)- analizzare l'influenza delle convinzioni religiose su valori, norme e azioni. (ESS)
3.2 Metodi decisionali etici	<ul style="list-style-type: none">- applicare metodi decisionali etici a esempi di casi concreti. (PS)- sviluppare una propria capacità di giudizio e difendere argomentativamente la propria posizione personale. (PS)
3.3 Sfide etiche attuali	<ul style="list-style-type: none">- giudicare in prospettiva interculturale esempi pertinenti di sfide sociali d'attualità (p. es. bioetica, etica ambientale, etica sociale, etica politica, etica economica, etica digitale) e individuare eventuali riferimenti religiosi. (ESS, DIG)
4. Costruzione dell'autorità e processi di formazione delle opinioni	Le maturande e i maturandi sono in grado di
4.1 Autorità religiosa	<ul style="list-style-type: none">- illustrare processi e meccanismi attraverso i quali alle fonti viene attribuita autorità religiosa vincolante.- distinguere tra diverse modalità di lettura di fonti religiose (p. es. testi, immagini) e confrontare le influenze di attori religiosi sul primato interpretativo di tali fonti. (PS)



	<ul style="list-style-type: none">- descrivere le strutture di diverse comunità religiose e indagare le problematiche poste dalle relazioni gerarchiche.
4.2 Questioni di genere	<ul style="list-style-type: none">- confrontare e valutare i ruoli tipici di genere tramandati nelle fonti religiose. (EC)- analizzare e valutare come l'identità e i ruoli di genere sono gestiti e negoziati in ambito privato, pubblico e istituzionale in contesti interculturali (ESS, EC).
4.3 Religione nei media e in politica	<ul style="list-style-type: none">- individuare e giudicare con cognizione di causa i processi mediali di formazione delle opinioni sulla religione. (DIG)- spiegare l'influenza che la religione può esercitare sulle convinzioni politiche e viceversa. (EC)- analizzare esempi concreti in cui la religione viene utilizzata per far valere interessi politici. (EC)
5. Ricerca empirica in teoria e in pratica	Le maturande e i maturandi sono in grado di
5.1 Basi teoriche dei metodi di ricerca	<ul style="list-style-type: none">- distinguere, confrontare e analizzare criticamente diverse forme di rilevamento empirico e analisi dei dati (p. es. interviste qualitative, osservazione partecipante, discussioni di gruppo, analisi di contenuti, test). (PS)
5.2 Svolgimento di un lavoro a progetto	<ul style="list-style-type: none">- sviluppare autonomamente un quesito di ricerca e un'idea di progetto relativi all'ambito tematico «Religioni, culture, etica». (PS)- scegliere, motivando la propria scelta, un metodo adatto per il proprio progetto (p. es. osservazione partecipante, interviste qualitative, incontro interculturale) o un approccio appropriato (p. es. <i>service learning</i>) et un formato di presentazione (p. es. testo scritto, manifesto, filmato, esposizione, dibattito (PS)- applicare l'approccio e il metodo scelti e con essi generare dati autonomamente. (PS)- analizzare i dati rilevati empiricamente secondo l'approccio o il metodo scelto. (PS)- associare i risultati a informazioni già acquisite su religioni, culture, etica e contestualizzarli. (PS)- rielaborare in una forma adatta (p. es. testo scritto, manifesto, filmato, esposizione, dibattito) le conoscenze acquisite, presentarle e riflettere criticamente su di esse (PS).

Arti visive

1 Obiettivi formativi generali

L'insegnamento delle materie artistiche avviano processi di azione e di pensiero artistico e combinano approcci ricettivi, riflessivi e produttivi. Nei processi artistici si affina la percezione, si promuove la creatività, si rafforza l'autonomia e si stimola il dialogo sui contesti del mondo reale e la riflessione sulle modalità di percezione e di espres-

sione estetico-visive (proprie, altrui e collettive). Attraverso esperienze pratiche e una gestione consapevole delle immagini⁷, dei materiali e dei media analogici, digitali e ibridi, le allieve e gli allievi sviluppano competenze in materia di immagini e di media. Queste competenze sono essenziali per orientarsi in un mondo plasmato dai fenomeni visivi e per sviluppare un atteggiamento partecipativo e critico nei confronti delle questioni sociali (CBIGSS, ESS, EC). La materia arti visive si situa socialmente e storicamente e si riferisce al contesto socio-culturale e alla vita delle allieve e degli allievi. L'arte è quindi intesa in senso ampio. Comprende le mutevoli concezioni dell'arte, i riferimenti alle belle arti, alle arti applicate, all'architettura e ai metodi di lavoro scientifici.

Nell'opzione specifica, le allieve e gli allievi approfondiscono e mettono in relazione la loro pratica creativa e la loro conoscenza della storia dell'arte. Ampliano il loro repertorio di espressioni visive - analogiche e digitali - e affrontano processi di progettazione sempre più complessi attraverso esperienze individuali. Acquisiscono un'ampia gamma di competenze tecnicamente impegnative e affinano l'uso del linguaggio visivo. Attraverso l'esercizio costante, il lavoro intuitivo e l'approfondimento concettuale, le allieve e gli allievi ampliano il loro approccio artistico al mondo. Nell'interazione tra percezione, pensiero e azione, si sviluppa una diversa localizzazione del proprio lavoro creativo all'interno di posizioni attuali e storiche. In diverse forme di esplorazione, riflessione e interpretazione, approfondiscono la consapevolezza del processo creativo, arricchiscono l'immaginazione e riconoscono l'inserimento di questa pratica in un sistema referenziale. La conoscenza della storia dell'arte, i riferimenti alle arti visive e alla teoria dell'arte sono indispensabili. Una competenza di giudizio estetico, acquisita in modo versatile, permette alle allieve e agli allievi di considerare il proprio lavoro e quello altrui in modo differenziato, di criticarlo e presentarlo utilizzando un vocabolario adeguato. Competenze produttive e ricettive approfondite in materia di immagini e media sono propedeutiche alla maggior parte dei campi di studio. L'opzione specifica arti visive fornisce alle allieve e agli allievi competenze specifiche per le accademie d'arte, gli studi di storia dell'arte, gli studi di architettura o per le scuole di formazione per insegnanti.

2 Contributo alla promozione di competenze trasversali

2.1 Competenze trasversali metodologiche

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- abbandonare i modi di pensare abituali, sviluppare nuove prospettive e ipotesi alternative per la risoluzione dei problemi; (Pensiero creativo-divergente)
- recuperare conoscenze/abilità esperienziali del processo creativo in modo spontaneo e inconscio arricchirne la portata e approfondirne la qualità; (Pensiero intuitivo)
- vedere i prodotti artistici, i modi di agire/pensare all'interno di contesti sociali, culturali e storici; indagarli e tenerne conto nella propria riflessione e nel proprio lavoro artistico; (Pensiero critico, analitico e interconnesso)
- accettare l'incerto e l'imprevisto; portare il lavoro visivo a una forma definitiva (presentazione, mostra, performance); (Persistenza)
- utilizzare gli strumenti digitali in modo efficace e innovativo (ad esempio, software di brainstorming/layout/montaggio video/animazione, applicazioni di intelligenza artificiale). (Gestione della digitalità)

2.2 Competenze personali e relative alla personalità

Le maturande e i maturandi sono in grado di

⁷ Vedi LP 21: Il concetto esteso di immagine comprende immagini bidimensionali, fisse e in movimento (pittura, disegno, grafica, fotografia, video, animazione) e opere tridimensionali (architettura, scultura, installazione e performance). Si distingue inoltre tra immagini esterne e interne. Le immagini esterne si riferiscono a immagini, oggetti e fenomeni della natura, della cultura e dell'arte; le immagini interne comprendono idee, fantasie, sensazioni e associazioni.



- prendere coscienza degli aspetti emotivi in modo ricettivo e produttivo, riconoscerli ed esprimerli creativamente; (Percezione dei propri sentimenti)
- mostrare la volontà di perseverare nei processi creativi e di gestire le situazioni di crisi; gestire l'ambiguità delle immagini; (Resilienza, perseveranza)
- impegnarsi con temi/contenuti personalmente rilevanti ed elaborarli creativamente; apprezzare gli esiti visibili e tangibili del proprio lavoro e di quello altrui; (Autostima e autoefficacia)

2.3 Competenze socio-comunicative

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- utilizzare produzioni visive/non verbali come parte di processi comunicativi; verbalizzare in modo appropriato fenomeni non linguistici (ad es. percezioni, esperienze, osservazioni, sensazioni, immagini); (Capacità di articolazione/interpretazione)
- sostenere il proprio punto di vista (come risultato mediato del giudizio estetico), apprezzare altri punti di vista, confrontare e rivedere il proprio punto di vista se necessario. (Autonomia relativa)

3 Contributo della disciplina arti visive alle competenze di base necessarie per l'idoneità generale agli studi superiori

3.1 Contributo della disciplina alle competenze di base nella prima lingua necessarie per l'idoneità generale agli studi superiori

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- prendere informazioni specifiche e rilevanti da testi o lezioni relative alla materia (ad esempio storia dell'arte) ed elaborarle in testi propri; (Ascoltare attentamente e seguire il contenuto di una lezione/conferenza)
- creare sintesi strutturate che utilizzino anche il pensiero visivo (ad esempio, organizzando gli appunti sulla superficie e visualizzando i contesti; cfr. «sketchnotes»); (Prendere appunti su testi scritti e orali)
- scrivere osservazioni, riflessioni o testi critici su opere d'arte, combinando conoscenze pregresse e ricerca di formulazioni adeguate su fenomeni non verbali. (Pianificare, strutturare, arricchire e ottimizzare un testo)

3.2 Contributo della disciplina alle competenze di base in matematica necessarie per l'idoneità generale agli studi superiori

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- riconoscere la somiglianza, l'analogia e la proporzionalità, analizzarle e usarle consapevolmente anche nel campo dell'arte; (Geometria elementare)
- trattare in modo ricettivo e produttivo i mezzi di rappresentazione spaziale in piano (ad es. prospettiva lineare) e nello spazio (ad es. architettura, game design, realtà aumentata/virtuale); (Rappresentazioni 3D)
- produrre, analizzare e interpretare grafici (ad es. visualizzazioni di dati). (Grafici)

4 Aree di apprendimento e competenze professionali

Ambiti di apprendimento e ambiti parziali	Competenze disciplinari
1. Percezione e immaginazione	Le maturande e i maturandi sono in grado di



1.1 Percezione	<ul style="list-style-type: none">- approcciarsi in modo differenziato al mondo che le/li circonda attraverso l'allenamento continuo dell'attenzione e della percezione.- osservare e classificare i fenomeni dell'arte, della natura o del presente in modo attento e approfondito; considerare ciò che si osserva come culturalmente e storicamente influenzato. (DPS, EC)- sviluppare una consapevolezza critica della relatività storico/culturale della percezione. (EC)- navigare liberamente tra le percezioni dei contesti virtuali e fisici. (DIG)
1.2 Acquisizione	<ul style="list-style-type: none">- ricercare (cercare, trovare, raccogliere, interpretare, selezionare, categorizzare, ordinare, ...) in modo mirato o libero al fine di giungere attraverso esperienze estetiche a nuove conoscenze. (DPS)- scoprire le connessioni, renderle visibili e stabilire riferimenti inaspettati (associare, mettere in rete, ...). (DPS, EC)- adottare prospettive diverse. (DPS)- utilizzare strumenti artistici di ricerca (schizzo/diario, affissione/accumulazione, collezione, archivio, bozza). (DPS)
1.3 Immaginazione	<ul style="list-style-type: none">- concentrare l'attenzione su idee e immagini interiori.- creare mondi di fantasia e sviluppare visioni. (ESS)- arricchire continuamente la propria immaginazione praticando e coltivando un atteggiamento curioso e aperto; ampliarla attivamente attraverso registrazioni regolari (disegnando, annotando e documentando idee, fantasie, associazioni e interconnessioni).
2. Concettualizzazione e realizzazione	Le maturande e i maturandi sono in grado di
2.1 Materiali, supporti e processi	<ul style="list-style-type: none">- sperimentare e utilizzare un'ampia gamma di materiali, supporti e processi.- acquisire tecniche impegnative e raggiungere un elevato livello di qualità tecnica in campi selezionati.- inventare modi non convenzionali di manipolazione e combinazione tra questi processi.- indagare, interrogarsi criticamente e utilizzare in modo creativo e consapevole materiali, media e processi in relazione ai significati, ai contenuti e alla forma (ad esempio, utilizzare come strategia gli spostamenti di significato e le decontestualizzazioni). (DIG)- classificare e utilizzare un'analisi differenziata e critica dei materiali, dei media e dei processi come estensione della propria competenza in materia di immagini/media. (DIG, CBIGSS)- integrare la materialità e la propria fisicità nel processo creativo (ad esempio in relazione, alla scala, all'esperienza spaziale, all'atmosfera e alla potenzialità performativa).



2.2 Repertorio artistico	<ul style="list-style-type: none">- praticare, espandere e approfondire consapevolmente le basi della creazione artistica.- variare e selezionare i mezzi espressivi del linguaggio visuale in relazione all'effetto desiderato.- esaminare e utilizzare consapevolmente le convenzioni di rappresentazione e saperle rinnovare/superare. (CBIGSS)- sperimentare le possibilità di espressione artistica e di esecuzione e ampliare il proprio repertorio.- utilizzare le funzioni e i significati dei prodotti progettati (ad esempio negli oggetti di uso quotidiano, nell'arte libera, nel cinema, nell'animazione, nel design di oggetti, nella grafica, nella scenografia, nell'architettura, nella moda) nel proprio lavoro. (DIG)
2.3 Processi creativi individuali	<ul style="list-style-type: none">- elaborare processi creativi autonomi e stabilire individualmente i punti focali. (DPS)- sviluppare domande, contenuti e argomenti individuali e realizzarli in modo creativo e formalmente appropriato. (DPS, CBIGSS)- organizzare in maniera autonoma un percorso di ricerca complesso (ad esempio affrontare l'imprevisto e le incertezze; gestire la tensione tra le intenzioni, il caso, la peculiarità dei materiali e l'evolvere del proprio lavoro). (DPS)- utilizzare i processi creativi in modo aperto all'emergere dell'inatteso (ad esempio sperimentare processi aperti; utilizzare forme di conoscenza non linguistiche come l'esperienza/ricerca estetica e la conoscenza implicita). (DPS)
3. Ricezione e riflessione	Le maturande e i maturandi sono in grado di
3.1 Riflessione	<ul style="list-style-type: none">- arricchire la propria competenza di giudizio attraverso esperienze differenziate. (EC)- guardare al lavoro proprio e a quello altrui in modo flessibile e critico e trarne indicazioni utili per il proprio lavoro.

<p>3.2 Contestualizzazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - confrontarsi regolarmente con opere e rappresentazioni originali, attori e strategie dell'arte e dell'arte applicata (ad esempio, vedere, discutere, visitare, collaborare). - acquisire una prima visione d'insieme attraverso artefatti esemplari e la loro analisi per orientarsi in contesti e discorsi storici e attuali (ad esempio, storia dell'arte, del design, della moda e dell'architettura). - scoprire la scena artistica contemporanea. (EC) - confrontare e comprendere opinioni e interpretazioni diverse, anche contraddittorie e controverse (ad esempio in relazione ai discorsi attuali). (EC) - classificare l'arte come analisi, catalizzatore, campo d'azione e specchio di questioni, condizioni e sfide socio-politiche o come motore del cambiamento. (ESS, EC) - collocare la propria pratica creativa all'interno di diversi sistemi di riferimento attuali e storici (ad esempio repertori di motivi, riferimenti culturali, strategie creative, funzioni immaginative, tradizioni artigianali). - acquisire competenze esemplari sulle teorie dell'immagine e sulle teorie artistiche.
<p>3.3 Comunicazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - estendere e utilizzare il vocabolario specialistico della disciplina in modo differenziato. (CBIGSS) - esprimersi spontaneamente, trovare formulazioni adeguate per fenomeni non linguistici e prendere una posizione personale. (EC, CBIGSS) - assumere la consuetudine di documentare e presentare i processi e i prodotti artistici in una forma appropriata. (DPS) - contribuire in modo proattivo a una cultura del feedback costruttivo e differenziato e utilizzarlo in modo proficuo per il proprio lavoro artistico. (EC)

Musica

Osservazioni preliminari sul programma quadro dell'opzione specifica musica

Il presente piano quadro degli studi dell'Opzione Specifica Musica si articola in due parti:

- musica
- musica strumentale o vocale solistica

Idealmente, a livello cantonale e di istituto liceale, i due corsi devono essere sviluppati congiuntamente, al fine di garantire una formazione musicale completa. Si deve inoltre tenere conto di altre aree di applicazione della disciplina, come l'attività di orchestra, coro, musica da camera e band.

1 Obiettivi formativi generali

In quanto forma d'arte e fenomeno culturale, la musica rappresenta un elemento formativo per lo sviluppo della propria identità, che fa appello al corpo, alle emozioni, all'intelletto e alla creatività.

Per gli allievi che la praticano contribuisce all'espressione personale, stimola l'immaginazione e la curiosità. La musica è fonte di energia e piacere, e partecipa alla crescita dell'individuo. Essa offre anche l'opportunità della pratica di gruppo, la quale rafforza la capacità di apertura, condivisione, dialogo e socializzazione.

Le attività musicali (vocali e strumentali) favoriscono l'apprendimento della collaborazione e dell'autonomia, preparando i giovani adulti ad una partecipazione attiva alla vita culturale.

Gli allievi sviluppano così una maggiore consapevolezza del corpo e un'attitudine all'ascolto differenziato e critico, affinando allo stesso tempo il senso estetico e l'espressione creativa.

Attraverso il canto, gli strumenti e ad altri mezzi espressivi, gli studenti imparano a comunicare tra loro grazie alla musica.

L'approccio creativo, attraverso attività di composizione e improvvisazione, permette di pensare e sperimentare una varietà di pratiche che incoraggiano l'interdisciplinarietà.

Nel loro sviluppo musicale, gli allievi integrano inoltre le esperienze di apprendimento vissute al di fuori del liceo, grazie alle scuole di musica e ai corsi individuali.

Attività come il coro, l'orchestra, gli ensemble e le band, contribuiscono a creare una vivace cultura musicale e sono essenziali per l'educazione musicale nelle scuole.

Le opere studiate trovano una stretta relazione con il contesto storico, sociale e politico, offrendo così spunti di riflessione e una visione critica, anche in collegamento con altre discipline e altri campi di studio.

L'Opzione Specifica musica e le lezioni integrate di musica strumentale o vocale solistica, garantiscono una preparazione adeguata agli allievi che desiderano proseguire i loro studi verso indirizzi in cui la musica e il suono sono di fondamentale importanza.

Il presente programma quadro dell'Opzione Specifica si basa sugli obiettivi formativi generali espressi nel programma della Disciplina Fondamentale, nello spirito di un concetto di apprendimento a spirale, in cui gli ambiti di apprendimento e le competenze trattati nel livello di base vengono poi approfonditi, ampliati e, dove possibile, individualizzati.

2 Contributo allo sviluppo delle competenze trasversali

2.1 Competenze metodologiche e trasversali

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- realizzare progetti artistici con motivazione, determinazione e perseveranza;
- adottare un approccio creativo e innovativo nei processi musicali;
- riconoscere i sistemi musicali e analizzarli nel loro rispettivo contesto;
- inserire la propria attività musicale nel contesto sociale;
- applicare diverse strategie di apprendimento;



- effettuare ricerche in linea con gli standard scientifici e fare capo a diverse fonti specifiche; (DPS)
- presentare correttamente le fonti. (DPS)

2.2 Competenze personali e legate alla propria personalità

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- osservare una problematica da diverse prospettive;
- prendere e giustificare decisioni artistiche e concettuali;
- assumere in modo costruttivo il proprio ruolo all'interno di un gruppo e dimostrare capacità di collaborazione;
- autovalutare le proprie prestazioni;
- prendere coscienza delle proprie emozioni in funzione della musica.

2.3 Competenze sociali e comunicative

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- utilizzare consapevolmente forme espressive verbali e non verbali;
- sviluppare una presentazione convincente e persuasiva davanti a un pubblico;
- comunicare all'interno di un gruppo in modo rispettoso e determinato.

3 Contributo della materia alle competenze disciplinari di base per l'attitudine generale agli studi superiori

3.1 Contributo della materia alle competenze di base in lingua prima per l'attitudine generale allo studio superiore

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- curare consapevolmente il modo di parlare, il flusso del discorso e la diffusione della voce;
- adattare il loro modo di esprimersi alla situazione e al pubblico;
- utilizzare il vocabolario specifico della musica; (DPS)
- usare un linguaggio appropriato negli scritti e nelle presentazioni;
- fare buon uso delle fonti di informazione, dei centri multimediali e delle biblioteche; (DPS)
- condurre un discorso articolato e coerente su argomenti musicali e culturali, in forma scritta e orale.

3.2 Contributo della materia alle competenze matematiche di base per l'attitudine generale agli studi universitari

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- riconoscere e comprendere strutture formali.

4 Contenuti specifici e competenze disciplinari

Ambiti di apprendimento e ambiti parziali	Competenze disciplinari
1. Pratica musicale e interpretazione	Le maturande e i maturandi sono in grado di
1.1 Voce	



1.1.1 Formazione della voce	<ul style="list-style-type: none">- applicare le tecniche vocali apprese.- usare la voce in modo consapevole.- estendere la propria gamma vocale.
1.1.2 Canto e linguaggio parlato	<ul style="list-style-type: none">- elaborare e presentare un repertorio di epoche e stili diversi, da soli o in gruppo.- utilizzare in modo mirato e differenziato il fraseggio, la dinamica e l'articolazione.
1.2 Strumento	
1.2.1 Pratica strumentale	<ul style="list-style-type: none">- acquisire una conoscenza tecnica su strumenti diversi.- acquisire una tecnica strumentale che permetta d'interpretare brani di generi, stili ed epoche diversi (vedi PQS Musica Strumentale).- accompagnare delle melodie.- lavorare da soli o in gruppo su repertori diversificati.- interagire con gli altri mediante un ascolto attivo.
1.2.2 Musica elettronica (assistita da un computer)	<ul style="list-style-type: none">- generare, elaborare e usare suoni digitali. (DIG)
1.3 Corpo	
1.3.1 Coordinazione ed Espressione	<ul style="list-style-type: none">- mettere in relazione musica e movimento.- eseguire sequenze musicali con coordinazione e indipendenza.
1.3.2 Rappresentazione pubblica	<ul style="list-style-type: none">- presentarsi in pubblico, cantando o suonando, in contesti diversi.- esibirsi con presenza scenica convincente.- pianificare e preparare un progetto artistico e la sua rappresentazione pubblica.- partecipare in modo indipendente a un gruppo di musica d'insieme.- gestire le proprie emozioni di fronte ad un pubblico.- partecipare alla vita culturale della propria regione.
2. Creazione	Le maturande e i maturandi sono in grado di
2.1 Improvvisazione	<ul style="list-style-type: none">- improvvisare, in solo o in gruppo.- esplorare, sperimentando, il mondo dei suoni.
2.2 Composizione e Arrangiamento	<ul style="list-style-type: none">- creare degli arrangiamenti musicali.- comporre brani musicali o canzoni in stili diversi.- utilizzare gli strumenti digitali nel processo di creazione. (DIG)- documentare e giustificare le proprie scelte creative, collocandosi all'interno di un'estetica musicale plausibile.
2.3 Produzione	<ul style="list-style-type: none">- produrre suoni e musica con l'ausilio di software specifici. (DIG)- registrare, montare e mixare produzioni audio e audiovisive. (DIG)
3. Percezione e Ricezione	Le maturande e i maturandi sono in grado di



3.1 Suono	
3.1.1 Caratteristiche del suono	<ul style="list-style-type: none">- descrivere i parametri del suono.- identificare e descrivere i differenti timbri sonori.
3.1.2 Suono e ambiente	<ul style="list-style-type: none">- cogliere le proprietà sonore di uno spazio.- essere consapevoli del proprio ambiente acustico. (ESS)- indagare l'uso del suono e della musica in un contesto sociale. (EC)
3.2 Percezione di strutture ed elementi musicali	
3.2.1 Strutture musicali	<ul style="list-style-type: none">- riconoscere la struttura e la progressione armonica di un brano musicale.- identificare melodie e ritmi, all'ascolto e da spartiti.- formulare un'idea musicale differenziata mediante l'uso dei vari elementi della notazione.
3.2.2 Elementi musicali	<ul style="list-style-type: none">- riconoscere all'ascolto, riprodurre e annotare melodie e ritmi.- riconoscere all'ascolto modi e tonalità.- riconoscere, riprodurre e annotare intervalli e accordi.
4. Riflessione e Analisi	Le maturande e i maturandi sono in grado di
4.1 Elementi del linguaggio musicale	
4.1.1 Notazione	<ul style="list-style-type: none">- saper leggere e scrivere tutti gli elementi del linguaggio musicale.- leggere e scrivere la notazione degli accordi, conoscendone la funzione armonica.- comprendere, utilizzare e creare diversi sistemi di notazione.- scrivere musica mediante un software di notazione musicale. (DIG)- comprendere la scrittura degli strumenti traspositori.
4.1.2 Strutture	<ul style="list-style-type: none">- identificare e annotare tonalità e modi.- riconoscere e descrivere temi e motivi musicali.- individuare e analizzare forme, strutture e principi compositivi.- applicare i fondamenti dell'armonia.- armonizzare delle melodie.- conoscere e utilizzare in modo corretto e differenziato il vocabolario tecnico musicale. (DPS)- formulare un discorso analitico e critico sulla musica ascoltata.
4.2 Musica e contesto	
4.2.1 Ruolo e funzione della musica	<ul style="list-style-type: none">- analizzare il ruolo della musica nei media, nelle produzioni audiovisive e nei social network. (EC)- collocare gli eventi musicali attuali in un ampio contesto. (EC)

	<ul style="list-style-type: none"> - identificare e analizzare le tradizioni culturali e le influenze interculturali. (EC) - familiarizzare con i campi di studio e le professioni legati alla musica. - attuare un approccio di conoscenza con i professionisti del settore musicale.
4.2.2 Contesto storico e socioculturale	<ul style="list-style-type: none"> - collocare la musica nel contesto storico e socioculturale. (EC) - mettere in relazione la musica con altre forme d'arte e altri campi di studio. - identificare e criticare i vari modi con cui il patrimonio culturale viene trasmesso. (DPS) - valutare la qualità delle fonti. (DPS) - riconoscere i dettami della tradizione. (DPS-EC) - collocare storicamente le diverse interpretazioni musicali. (DPS) - essere informati sull'attualità musicale regionale. - prepararsi in modo specifico per partecipare ad eventi culturali.

Musica Strumentale

1 Obiettivi formativi generali

La musica è un elemento formativo per lo sviluppo della propria identità, che fa appello al corpo, alle emozioni, all'intelletto e alla creatività.

Per gli allievi che la praticano (sia a livello strumentale che vocale) aiuta ad esprimere la loro personalità e stimola l'immaginazione e la curiosità. La musica è fonte di energia e piacere, contribuendo alla costruzione di un'immagine positiva di sé.

Inoltre, offre l'opportunità della pratica di gruppo, il che rafforza la capacità di apertura, condivisione, dialogo e socializzazione.

Tutte le attività musicali sviluppano una maggiore consapevolezza del corpo, un'attitudine all'ascolto differenziato e critico, affinando nel contempo il senso estetico e l'espressione creativa. La musica strumentale e vocale, in più, rappresenta una delle poche discipline in cui gli allievi si trovano in una relazione di insegnamento individuale, il che permette una maggiore possibilità di valorizzare le caratteristiche di ciascun studente.

L'attività musicale prepara i giovani adulti alla partecipazione attiva alla vita culturale, aiutandoli a sviluppare un più attento senso critico verso la società.

Oltre a ciò, per chi attua la pratica vocale avviene un rafforzamento delle abilità linguistiche e comunicative.

Le opere musicali studiate dagli allievi trovano una stretta connessione con il loro contesto storico, sociale e politico, offrendo così innumerevoli spunti di riflessione e approfondimento con molte aree di studio e temi sociali, anche di culture diverse. Gli studenti potranno dunque, attraverso la musica, crearsi una visione culturale e di conoscenza generale (trasversale e universale) più ampia e ricca, riuscendo con più facilità a mettere in relazione le arti con le altre discipline.



2 Contributo allo sviluppo delle competenze trasversali

2.1 Competenze metodologiche e trasversali

Le maturande e i maturandi sono in grado di:

- lavorare con metodo e autonomia su un'opera musicale;
- muoversi con disinvoltura all'interno del linguaggio astratto e universale della musica, avendo la capacità di tradurlo in una concreta produzione sonora;
- approfondire ed eseguire opere di stili e generi diversi provenienti da epoche e culture differenti, riuscendone a rispettare le caratteristiche preponderanti;
- interagire con altri musicisti, in progetti di musica d'insieme, con perseveranza e capacità analitica condivisa.

2.2 Competenze personali e legate alla propria personalità

Le maturande e i maturandi sono in grado di:

- attuare strategie di apprendimento e risoluzione di problemi tecnico-musicali, con uno studio individuale (e/o condiviso, per la musica d'insieme) strutturato e ben disciplinato;
- avere autocontrollo e resilienza nelle situazioni di difficoltà (vedi esecuzioni pubbliche);
- gestire le emozioni durante la performance, sia per costruire una interpretazione ricca e personale, sia per non pregiudicare il buon risultato dell'esecuzione;
- controllare alcune competenze trasversali durante le esibizioni pubbliche: comunicazione con il pubblico, dialogo non-verbale con i compagni di performance, gestione dell'ansia e del nervosismo da prestazione, fiducia in se stesso;
- saper trovare le giuste risorse motivazionali e il tempo necessario allo studio.

2.3 Competenze sociali e comunicative

Le maturande e i maturandi sono in grado di:

- collaborare e condividere, nel rispetto reciproco, durante i progetti di gruppo;
- rispettare e gestire la gerarchia dei ruoli;
- avere senso di responsabilità per la realizzazione di una esecuzione pubblica, facendo fronte agli impegni presi e al risultato comune;
- gestire con sensibilità la forte sollecitazione della sfera delle proprie emozioni;
- gestire le eventuali critiche con una riflessione intelligente e propositiva;
- tali competenze musicali si riverseranno chiaramente anche in altre discipline.

3 Contributo della materia alle competenze disciplinari di base per l'attitudine generale agli studi superiori

3.1 Contributo della materia alle competenze di base in lingua prima per l'attitudine generale allo studio superiore

- La pratica musicale vocale favorisce un rafforzamento generale delle abilità linguistiche e comunicative, vengono curati, tra gli altri: la pronuncia, la dizione, il flusso (ritmo), il volume della voce, i cambi di registro, il respiro e in generale l'arte oratoria.

- La pratica musicale, sia vocale che strumentale, rafforza le proprie capacità nell'affrontare un pubblico, favorendo lo sviluppo di qualità importanti: di analisi, comprensione, memorizzazione, oltre che di creatività e pianificazione, di strutture compositive complesse, logiche e funzionali.

3.2 Contributo della materia alle competenze matematiche di base per l'attitudine generale agli studi universitari

- Nell'ambito della matematica e del pensiero scientifico, la pratica musicale contribuisce allo sviluppo degli allievi stimolandoli al confronto tra il reale e l'astratto.
- La musica rafforza le abilità essenziali per comprendere strutture complesse, attuando un'interazione tra intuito e osservazione analitica dell'opera da interpretare.
- L'approccio alle composizioni musicali e alle loro innumerevoli regole, talvolta vicine al pensiero logico matematico, accresce le competenze di ragionamento, per trovare soluzioni al fine di un'esecuzione fluida e coerente.

4 Contenuti specifici e competenze disciplinari

Questo Programma Quadro degli Studi per la Musica Strumentale è stato redatto come ausilio base e stimolo per i Cantoni e i gli Istituti liceali, affinché possano sviluppare i propri programmi nel dettaglio.

A tal fine, si consiglia un sistema organizzato per livelli musicali, che garantisca una comparabilità affidabile di tutti gli strumenti, compresa la voce.

Idealmente, i programmi di musica strumentale dovrebbero essere sviluppati in coordinazione alla materia Musica, al fine di garantire la massima completezza nell'educazione musicale.

Ambiti di apprendimento e ambiti parziali	Competenze disciplinari
1. Percezione	Le maturande e i maturandi sono in grado di
1.1 Ascolto	<ul style="list-style-type: none"> - attuare un ascolto attento della musica. - distinguere gli stili musicali. - identificare gli strumenti musicali.
1.2 Lettura e Osservazione	<ul style="list-style-type: none"> - decifrare gli elementi di una partitura con lo strumento o la voce. - approcciarsi ad una partitura mediante l'ascolto interiore. - riconoscere i fondamentali elementi musicali. - identificare le strutture musicali.
1.3 Curiosità e Scoperta	<ul style="list-style-type: none"> - costruire una solida esperienza di ascolti, mediante concerti dal vivo e registrazioni. - scegliere in modo indipendente delle nuove composizioni da studiare. - coltivare un repertorio musicale.
2. Riflessione	Le maturande e i maturandi sono in grado di
2.1 Teoria e Analisi	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere gli intervalli e le armonie. - riconoscere i diversi tempi d'impianto.



	<ul style="list-style-type: none">- descrivere la forma di un'opera musicale.- indicare il genere di un brano.
2.2 Approfondimento	<ul style="list-style-type: none">- collocare un'opera musicale nel suo periodo storico e stilistico.- comprendere le indicazioni della partitura come base per la propria interpretazione.- esplorare le proprie idee per trovare un personale cammino musicale.
2.3 Autocritica	<ul style="list-style-type: none">- riconoscere la differenza tra intenzione e realizzazione nella propria pratica musicale.- descrivere la propria prassi esecutiva.
3. Pratica	Le maturande e i maturandi sono in grado di
3.1 Coscienza del corpo	<ul style="list-style-type: none">- adottare una postura sana e distesa per la pratica musicale.- attuare un'adeguata respirazione, nello studio come nella rappresentazione pubblica.- sviluppare una coscienza della propria presenza nello spazio durante la pratica musicale.- controllare il movimento corporeo e il gesto.
3.2 Tecnica e Produzione del suono	<ul style="list-style-type: none">- rispettare le indicazioni della partitura.- avere il controllo dell'intonazione.- gestire gli aspetti tecnico-esecutivi del proprio strumento.- esplorare le caratteristiche sonore del proprio strumento.
3.3 Fondamenti del tempo	<ul style="list-style-type: none">- controllare la pulsazione, il ritmo e il fraseggio.- condurre l'esecuzione rispettando l'agogica in funzione dello stile.- sviluppare agilità e fluidità nell'esecuzione musicale.
3.4 Metodo di studio	<ul style="list-style-type: none">- sviluppare personali strategie di studio.- autocorreggersi durante lo studio.- attuare una forma di disciplina e condivisione durante le prove di musica d'insieme.
4. Creazione	Le maturande e i maturandi sono in grado di
4.1 Interpretazione e Improvvisazione	<ul style="list-style-type: none">- esprimere il proprio pensiero estetico e le proprie emozioni.- saper cogliere gli umori della narrazione musicale del brano eseguito.- prendere delle coerenti e fondate decisioni musicali.- esplorare con fantasia il mondo dei suoni del proprio strumento.
4.2 Autonomia e Interazione	<ul style="list-style-type: none">- interiorizzare e memorizzare la musica.- assumere un ruolo chiaro all'interno di un ensemble musicale.- dialogare con altri musicisti nella musica d'insieme.- prendersi delle responsabilità per la realizzazione di un progetto musicale.
4.3 Rappresentazione	<ul style="list-style-type: none">- affrontare la performance con sicurezza e autocontrollo.



- | | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">- presentarsi sul palco con una visione d'insieme.- mostrare capacità di reazione e resistenza.- raggiungere con consapevolezza il proprio pubblico. |
|--|--|

Teatro

1 Obiettivi formativi generali

Dall'antichità a oggi, il teatro rappresenta una chiave di lettura della conditio humana. L'opzione specifica teatro apre a maturande e maturandi un approccio olistico alla propria personalità, permettendo loro di sperimentare l'interdipendenza tra corpo, mente ed emozioni. Grazie al confronto produttivo e ricettivo con processi drammatici, gli e le studenti si trasformano in individui sicuri di sé e sensibili, creativi e critici. Inoltre, questa opzione specifica allarga gli orizzonti nei confronti delle molteplici forme che il teatro ha sviluppato nel corso della storia. In questo modo, gli e le studenti, nel contesto di un dibattito creativo, imparano a riflettere su questioni estetiche, culturali, sociali, politiche e scientifiche.

Oltre a formare la sensibilità intellettuale e artistica, lo studio si concentra sullo sviluppo globale della personalità, consentendo agli e alle studenti di variare a seconda del contesto le proprie competenze di impatto e di esibizione. Inoltre, attraverso la formazione all'analisi di opere teoretiche e letterarie, rafforza l'idoneità generale agli studi superiori. Questo specifico lavoro sui testi è di fondamentale importanza per tutte le materie di studio. In aggiunta, la concezione e la realizzazione di progetti teatrali richiedono la collaborazione con diverse istituzioni, persone e campi di conoscenza. Guidando questi progetti, gli e le studenti sviluppano competenze sociali, comunicative e organizzative. Imparano così ad affrontare compiti complessi che richiedono un elevato grado di responsabilità e di capacità di coordinamento.

L'opzione specifica teatro è composta in parti uguali da dimensioni sia teoriche che di pratica teatrale. Con il suo approccio integrativo penetra sistematicamente altre discipline e rappresenta pertanto la preparazione ottimale allo studio universitario. Chi ha imparato a simulare scenari complessi in contesti mutevoli è in grado di plasmare il proprio futuro in maniera durevole.

2 Contributo di questa disciplina alle competenze trasversali

2.1 Competenze metodico-trasversali

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- pensare e argomentare in modo critico, analizzando testi e spettacoli in maniera differenziata e in forma orale e scritta. Esempio: gli e le studenti mettono a confronto il tema dell'amore in estratti di «Fedra» di Seneca e di «L'amore di Fedra» di Sarah Kane;
- applicare strategie di apprendimento specifiche della formazione superiore, acquisendo grandi quantità di materiale da presentare in modo scenografico. Esempio: gli e le studenti hanno un mese di tempo per mettere in scena un estratto del «Macbeth» di William Shakespeare, adattando lo spazio scenico elisabettiano all'aula scolastica.

2.2 Competenze legate al sé e alla personalità

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- proporre approcci interpretativi creativi che scaturiscano sia da riflessioni logiche ed analitiche, sia dal coinvolgimento fisico ed emotivo. Esempio: gli e le studenti interpretano un estratto di «Tartuffe» di Molière, coinvolgendosi a livello intellettuale, fisico e affettivo;
- esplorare nuovi territori attraverso lo studio di testi e registi contemporanei. Esempio: gli e le studenti fanno ricerche sull'opera di Falk Richter, scelgono una determinata scena e motivano la ragione per cui nella loro produzione è presente un DJ.

2.3 Competenze socio-comunicative

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- impegnarsi attivamente in un gruppo e percepire la diversità come un arricchimento. Esempio: gli e le studenti lavorano su un estratto di «Il servitore di due padroni» di Carlo Goldoni, valutano le possibilità drammaturgiche e insieme prendono decisioni relative a scenografia, costumi e musica;
- esibirsi con sicurezza davanti a un pubblico. Esempio: gli e le studenti adattano l'opera «Pentesilea» di Heinrich von Kleist, accorciando la pièce e mettendone in scena un estratto sotto forma di lettura.

3 Contributo di questa disciplina alle competenze specifiche di base per l'idoneità generale agli studi superiori

3.1 Contributo di questa disciplina alle competenze di base della prima lingua per l'idoneità generale agli studi superiori

Il lavoro teatrale implica un lavoro profondo sui testi. Nella ricezione e nella produzione, gli e le studenti interiorizzano testi complessi, affinando così la loro consapevolezza linguistica.

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- far propri testi letterari e teorici di epoche diverse, applicando svariate strategie come l'analisi, la lettura scenica, la memorizzazione, la messa in scena;
- utilizzare le competenze acquisite nell'ambito della gestione di pièce teatrali e testi teorici per la redazione di altri testi letterari e di tipo argomentativo, tenendo conto delle condizioni quadro dei generi teatrali;
- impiegare le competenze acquisite nell'ambito della ricezione e della creazione teatrali a favore dell'argomentazione scientifica (saggio, dibattito);
- riconoscere la struttura di un testo teatrale e spiegarne l'unicità all'interno dei generi letterari;
- esprimersi oralmente e per iscritto con un vocabolario differenziato, leggendo e recitando testi di epoche diverse.

4 Ambiti di apprendimento e competenze disciplinari

Ambiti di apprendimento e ambiti parziali	Competenze disciplinari
1. Ambito di apprendimento: contesto	Le maturande e i maturandi sono in grado di



1.1 Campo specifico: storia del teatro	<ul style="list-style-type: none">- spiegare le tappe storiche ed estetiche essenziali del teatro, dalle origini a oggi. [DPS]- descrivere le specificità del panorama teatrale svizzero nel passato e nel presente. [DPS]- cogliere la specificità delle opere e dei professionisti teatrali fondamentali e metterli in relazione tra loro. [DPS]- stabilire collegamenti con altre forme di espressione artistica (p. es. il Barocco nella musica e nell'architettura). [DPS]
1.2 Campo specifico: dimensione socio-culturale	<ul style="list-style-type: none">- descrivere il teatro in quanto esempio e riflesso di sviluppi sociali, politici [EC] ed ecologici [ESS].- spiegare la dimensione economica dell'attività teatrale svizzera nonché le condizioni e i processi di produzione. [EC] [ESS]- riconoscere la particolarità di singole professioni del teatro.- creare collegamenti tra opere drammatiche e sviluppi sociali, culturali e politici (p. es. La resistibile ascesa di Arturo Ui di Brecht). [EC] [DPS]
1.3 Campo specifico: materie fondamentali	<ul style="list-style-type: none">- applicare concetti di base degli studi teatrali e della teoria del dramma (p. es. catarsi, quarta parete, tre unità, teichoscopia, effetto di alienazione). [DPS]- classificare le forme di teatro di base (p. es. teatro comunale, scena indipendente, teatro amatoriale), i settori (p. es. performance, teatro danza e teatro musicale) e i generi (p. es. commedia, tragedia, Commedia dell'arte). [DPS]- analizzare le teorie essenziali del teatro e del dramma (p. es. Boileau, Lessing, Brook, Boal). [DPS]
2. Ambito di apprendimento: recitazione	Le maturande e i maturandi sono in grado di
2.1 Campo specifico: competenze sceniche	<ul style="list-style-type: none">- utilizzare in modo consapevole le possibilità di espressione fisica ed emotiva.- adeguare la propria comparsa in scena alle condizioni date (p. es. spazio, pubblico).- impiegare le diverse regole della tecnica di dizione (p. es. tecnica di respirazione, volume della voce, articolazione, fraseggio).- definire una propria estrosità espressiva e contribuire in maniera creativa alla vita sociale e culturale. [EC] [ESS]
2.2 Campo specifico: tecnica di interpretazione	<ul style="list-style-type: none">- sviluppare il profilo di un personaggio dal testo o dall'originale ed esplorare alternative di interpretazione.- allenare tecniche fondamentali del dramma (p. es. Commedia dell'Arte).- recitare insieme in un ensemble e sviluppare un'espressività coordinata. [EC]
3. Ambito di apprendimento: ricezione	Le maturande e i maturandi sono in grado di
3.1 Campo specifico: analisi di testi	<ul style="list-style-type: none">- applicare criteri di descrizione, interpretazione e valutazione di opere teatrali ed esaminarle nel contesto storico. [DPS]



	<ul style="list-style-type: none">- interpretare opere teatrali nella loro complessità a livello di contenuto e di forma. [DPS]- redigere un'interpretazione convincente di un testo drammatico. [DPS]
3.2 Analisi di spettacoli	<ul style="list-style-type: none">- applicare in modo critico criteri di descrizione, interpretazione e valutazione per spettacoli. [DPS] [EC]- apprezzare e valutare in modo differenziato le messe in scena a livello di contenuto e di forma.- redigere una recensione convincente. [DPS]
4. Ambito di apprendimento: realizzazione	Le maturande e i maturandi sono in grado di
4.1 Campo specifico: regia	<ul style="list-style-type: none">- creare una versione teatrale sulla base di testi (accorciare, adattare, attualizzare).- sviluppare concetti di messe in scena e dedurre possibilità pratiche di realizzazione.- incoraggiare e guidare gli attori e le attrici attraverso interventi mirati. [EC]- armonizzare i vari aspetti della messa in scena nel quadro di uno spettacolo complessivo.
4.2 Campo specifico: allestimento e tecnica	<ul style="list-style-type: none">- trovare un luogo di presentazione adeguato e sfruttarne il potenziale in modo consapevole. [ESS] [DIG]- sviluppare un concetto di allestimento convincente (scenario, costumi e requisiti). [ESS] [DIG]- impiegare luce, suono e musica nonché i media digitali in modo efficace. [ESS] [DIG]
4.3 Campo specifico: direzione di progetto	<ul style="list-style-type: none">- pianificare un progetto teatrale (tabella di marcia e piano delle prove, budget, finanziamento, logistica ecc.). [ESS] [DIG]- individuare e gestire in modo responsabile le attività amministrative (biglietteria, diritti, accordi ecc.). [ESS] [DIG]- allestire e attuare un concetto di comunicazione equilibrato (pubblicità, social media, attività legate alla stampa). [ESS] [DIG]

Sport e scienze sportive

1 Obiettivi formativi generali

L'opzione specifica «Sport e scienze sportive» promuove un esame approfondito dello sport come ambito di attività che si afferma nella società sotto vari aspetti. Da un lato consente di partecipare al fenomeno sportivo in modo critico e dall'altro contribuisce in modo significativo all'idoneità generale agli studi superiori e alla maturazione all'interno della società.

L'opzione specifica «Sport» instaura un legame tra le conoscenze e le motivazioni provenienti dalla scienza dello sport e i temi sociali legati allo sport e alla pratica sportiva, collegandosi con la materia obbligatoria «Educazione fisica». Attraverso questo approccio, basato sulla riflessione, l'opzione specifica «Sport e scienze sportive» consente di perseguire degli obiettivi generali fondamentali della formazione liceale.

Lo sport è altamente differenziato dal punto di vista scientifico e consente di adottare molteplici prospettive, p.es. in relazione alla scienza della salute e dell'allenamento, alle scienze motorie, alla medicina sportiva, alla pedagogia sportiva, alla psicologia o alla sociologia dello sport. Questi diversi approcci disciplinari propongono una serie di sfide cognitive rilevanti per la formazione.

Lo sport è una parte essenziale della nostra società, i cui cambiamenti influiscono sulla disciplina dal punto di vista sociale, etico e politico. L'interdipendenza tra sport e società deve essere esplicitata e promossa - p.es. nel campo dell'educazione alla cittadinanza e dell'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS).

Lo sport è spesso praticato all'interno di un contesto sociale in cui è indispensabile comunicare in modo efficace. Il movimento e lo sport fanno parte di diverse pratiche (sub)culturali che si manifestano in diverse forme espressive. Praticato correttamente, lo sport mostra effetti positivi sui comportamenti legati alla salute e sullo sviluppo dell'individuo.

Le diverse prospettive legate allo sport sopra menzionate rendono necessarie diverse tecniche di apprendimento e di lavoro, nonché un maggiore uso delle tecnologie informatiche, di cui gli studenti e le studentesse beneficeranno nel prosieguo degli studi. A questo proposito le applicazioni e i media digitali non devono essere utilizzati solo in modo mirato, ma anche messi in discussione in modo critico

Grazie alla varietà delle sue manifestazioni, lo sport attiva le connessioni logiche, la capacità di risolvere i problemi e l'interdisciplinarietà. Nell'ambito dell'opzione specifica «Sport e scienze sportive» si deve anche lavorare sulle proprie competenze sportive pratiche. Questo rappresenta un mezzo fondamentale per far vivere lo sport in tutta la sua portata e quindi per sviluppare ulteriormente la percezione di sé e la capacità di agire in questa disciplina.

2 Contributo della materia all'acquisizione di competenze trasversali

2.1 Competenze trasversali metodologiche

Tecniche di lavoro per la ricerca di informazioni e l'utilizzo delle risorse:

Le maturande e i maturandi sono in grado di utilizzare fonti diverse per svolgere autonomamente progetti individuali di ricerca (Propedeutica alla Scienza, PS).

Digitalità:

Le maturande e i maturandi sono in grado di utilizzare in modo mirato le applicazioni e i media digitali per processi di apprendimento motorio o di allenamento (Educazione alla Digitalizzazione, ED).

Pensiero critico:

Le maturande e i maturandi sono in grado di comprendere e interpretare nessi logici complessi (PS).



2.2 Autocompetenza ovvero competenza legata alla personalità

Curiosità:

Le maturande e i maturandi sono in grado di dimostrare aperti e interessati nei confronti di temi e contenuti nuovi.

2.3 Competenze socio-comunicative

Cooperazione - capacità di lavorare in team:

Le maturande e i maturandi sono in grado di collaborare in modo costruttivo per portare a termine dei compiti comuni.

Capacità di assumersi responsabilità:

Le maturande e i maturandi sono in grado di adottare un atteggiamento rispettoso nei confronti delle altre persone. Hanno un ruolo attivo e rispondono delle conseguenze delle loro azioni.

3 Contributo della materia all'acquisizione delle competenze disciplinari di base per l'idoneità generale agli studi superiori

3.1 Contributo della materia alle competenze di base nella prima lingua necessarie per l'idoneità generale agli studi superiori

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- analizzare, interpretare, collegare e spiegare testi complessi;
- fornire giudizi di valore linguisticamente precisi;
- curare un approccio competente alle fonti.

3.2 Contributo della materia alle competenze matematiche di base necessarie per l'idoneità generale agli studi superiori

Le maturande e i maturandi sono in grado di

- applicare formule di calcolo per un'attenta interpretazione di diversi aspetti dell'attività sportiva;
- valutare diagrammi e rappresentazioni grafiche, utilizzare criticamente le statistiche, interpretare tabelle;
- riconoscere le leggi fisiche come fenomeni correlati al movimento (forze, rotazioni, traiettorie, spazio e orientamento).

4 Ambiti di apprendimento e competenze disciplinari

Per la sua complessità, il tema della salute non è considerato un ambito di apprendimento a sé stante, ma è integrato in altri ambiti.

I possibili collegamenti tra i temi sono indicati tra parentesi quadre (vedi [cfr. ...]) e assicurano l'interdisciplinarietà delle scienze sportive.

Si parte da un'interpretazione tecnica che intende l'educazione fisica come vasto campo di attività che integra, oltre alle molteplici esperienze di motricità in svariati contesti, la prestazione e la competizione, il gioco, l'organizzazione (formale e/o scenica) e la rappresentazione, la forma fisica e la salute. Gli ambiti di apprendimento vengono trattati in modo bilanciato tra teoria e pratica.



Ambiti di apprendimento e ambiti parziali	Competenze disciplinari
1. Funzioni e processi del corpo umano (anatomia sportiva, fisiologia sportiva, medicina sportiva)	Le maturande e i maturandi sono in grado di
1.1 Processi energetici	- spiegare la contrazione muscolare e creare nessi con il metabolismo (ATP, metabolismo aerobico/anaerobico).
1.2 Apparato respiratorio e cardiocircolatorio	- comprendere la struttura, le funzioni e i processi dell'apparato respiratorio e cardiocircolatorio e interpretarli in relazione a diverse sollecitazioni. - comprendere gli effetti dell'allenamento di resistenza sull'apparato respiratorio e cardiocircolatorio [cfr. allenamento]. - motivare e applicare misure preventive per evitare patologie cardiocircolatorie nel contesto delle attività sportive.
1.3 Sistema nervoso	- spiegare i cambiamenti motori durante il processo di apprendimento tramite le funzioni e gli adattamenti del sistema nervoso (afferenze, corteccia motoria, cervelletto, efferenze) [cfr. apprendimento del movimento].
1.4 Apparato motorio attivo e passivo	- spiegare la struttura e la funzione dell'apparato motorio attivo e passivo alla base del movimento. - interpretare i cambiamenti indotti dall'allenamento sull'apparato motorio attivo e passivo. - spiegare i limiti di sollecitazione dell'apparato motorio attivo e passivo e mettere in atto misure di promozione della salute (p.es. ergonomia, dispositivi di protezione, regolamento, requisiti fisici).
2. Attività fisica (motricità, biomeccanica)	Le maturande e i maturandi sono in grado di
2.1 Leggi fisiche	- riconoscere le leggi fisiche della meccanica e verificarle nella pratica (p. es. generare un momento angolare – salto mortale; mantenere l'impulso – canottaggio, trasmissione di forza – passo di spinta).
2.2 Apprendimento e controllo motorio	- spiegare in base a principi o teorie di apprendimento come le persone imparano i movimenti (condizionamento, apprendimento sulla base di un modello, azione e risoluzione di problemi). - spiegare i processi di controllo e funzionamento (controllo motorio) alla base della postura e del movimento [cfr. sistema nervoso]. - rilevare i cambiamenti delle prestazioni coordinative e verificarle sulla base di propri processi di apprendimento; svolgere efficacemente compiti motori complessi [cfr. principi di apprendimento].
2.3 Analisi del movimento	- analizzare e ottimizzare funzionalmente i movimenti sportivi [cfr. principi di apprendimento].
3. Prestazioni sportive (scienza dell'allenamento)	Le maturande e i maturandi sono in grado di



3.1 Pianificazione	<ul style="list-style-type: none">- comprendere l'allenamento, la prestazione e la pianificazione in modo differenziato in quanto processi complessi.- pianificare correttamente e mettere in pratica allenamenti in diverse discipline sportive, a diversi livelli e con diversi obiettivi.
3.2 Allenamento	<ul style="list-style-type: none">- distinguere tra teorie e modelli di allenamento nel campo delle capacità motorie atletiche, tecniche e tattiche e indicarne il riferimento pratico.- mettere in pratica correttamente adeguati contenuti d'allenamento.
3.3 Diagnostica	<ul style="list-style-type: none">- analizzare diversi risultati prestazionali (test, video), quantitativamente e/o qualitativamente, valutandoli dal punto di vista della salute, e ricavarne insegnamenti per l'allenamento [cfr. limiti di sollecitazione].
4. Individuo e azione (psicologia dello sport)	Le maturande e i maturandi sono in grado di
4.1 Percepire – pensare – decidere	<ul style="list-style-type: none">- comprendere come, dalle percezioni scaturite dal gioco, ne risultino delle decisioni; giudicare la correttezza di tali decisioni [cfr. tattica].- spiegare cosa influisce, a livello individuale, sulle percezioni scaturite da situazioni sportive (p. es. aspettative, attenzione, concentrazione).
4.2 Motivazioni ed emozioni	<ul style="list-style-type: none">- spiegare la genesi e gli effetti delle emozioni; calibrare opportunamente le emozioni legate all'attività sportiva (allenamento mentale) [cfr. apprendimento del movimento].- spiegare l'importanza della motivazione nello svolgimento di attività sportive;- valutare in base alla teoria i motivi della propria attività sportiva e di quella di altre persone.- sviluppare una propria prospettiva sportiva e un comportamento positivo in tema di salute.
5. Educazione e istruzione (pedagogia dello sport)	Le maturande e i maturandi sono in grado di
5.1 Valori	<ul style="list-style-type: none">- identificare il potenziale pedagogico del movimento, del gioco e dello sport (p.es. motivazioni orientate alla teoria dello sviluppo, ai bisogni, alla compensazione e alla cultura scolastica).- pianificare un progetto motorio adeguato – dal punto di vista dei valori pedagogici – al gruppo interessato e metterlo in pratica (p.es. attività sportiva scolastica, integrazione/inclusione, bambini, terza età).
5.2 Campi d'azione	<ul style="list-style-type: none">- comprendere le condizioni generali (p.es. dove, quando, attività, partecipanti, ruolo, responsabilità personale) in diversi campi d'azione legati allo sport (p.es. famiglia, scuola, associazione, sport commerciale, auto-organizzato).- distinguere e valutare la qualità di diversi processi educativi e formativi nei campi d'azione riferiti allo sport [cfr. progetto motorio].
6. Sport e società	Le maturande e i maturandi sono in grado di
6.1 Storia	<ul style="list-style-type: none">- illustrare l'evoluzione dello sport fino all'età moderna, spiegandone il nesso con gli sviluppi sociali.



	<ul style="list-style-type: none">- contestualizzare i cambiamenti nel tempo di singole discipline sportive (p.es. tecnica, materiali, regole) e metterli in pratica.
6.2 Sociologia	<ul style="list-style-type: none">- interpretare il concetto di sport sulla base di diverse teorie e caratteristiche.- individuare le interazioni tra tematiche sociali attuali e la moderna evoluzione dello sport (p.es. uguaglianza, integrazione/inclusione, tematiche di genere, corpo, tendenze, mediatizzazione, associazioni sportive) [cfr. motivi, valori].
6.3 Politica	<ul style="list-style-type: none">- descrivere l'influenza della politica sullo sport sull'esempio della Svizzera (p.es. educazione fisica obbligatoria nella scuola, organizzazione sportiva, Gioventù e Sport).- illustrare in maniera differenziata il lato politico dello sport sulla base di selezionati eventi della storia dello sport (p.es. strumentalizzazione, boicottaggi, schieramento politico di atleti).
6.4 Sviluppo sostenibile	<ul style="list-style-type: none">- discutere criticamente gli effetti di attività ed eventi sportivi sulla natura e l'ambiente (p.es. sport invernali, sport motoristici, grandi eventi).
6.5 Media ed economia	<ul style="list-style-type: none">- riconoscere la relazione tra media e commercializzazione dello sport (p.es. diritti TV, sponsorizzazione, strumentalizzazione, resoconti, forme di rappresentazione).
6.6 Etica	<ul style="list-style-type: none">- sostenere le proprie argomentazioni nel dibattito su mezzi e metodi vietati per l'incremento o il mantenimento della prestazione sportiva (p.es. doping, manipolazione di apparecchiature, corruzione).
7. Metodologia della ricerca	Le maturande e i maturandi sono in grado di
7.1 Progetto di ricerca	<ul style="list-style-type: none">- trattare con metodi scientifici una problematica di scienza sportiva (ricerca bibliografica, formulazione fondata della domanda di ricerca, metodo, analisi dei dati, discussione) [cfr. tutti gli ambiti di apprendimento].